NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 7 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3885

Tutta l'Italia inneggia alla salvezza del suo Duce

La nefanda trama ordita all'estero nelle confessioni del vile attentatore

ROMA, 6

Stefani comunica:

tinuano gli interrogatori del Sbardellotto Angelo arrestato pomeriggio del 4 nei pressi di a Venezia mentre si accingeva entare alla vita di S. E. il Ca- Governo. Dalle dichiarazioni rrestato è emerso che il delit- proposito era stato da tempo rato dallo Sbardellotto in com- con un gruppo di fuorusciti vecchie conoscenze della poli- aliana). Egli ha avuto negli mesi ripetuti incontri nel e in Francia ed è stato muni- lle bombe, della rivoltella, del parto svizzero e dei mezzi pe- ri. Lo Sbardellotto, che è ve- Italia ai primi del corrente attraversando il valico del ero mediante il falso passa- svizzero ha preso alloggio sot- mentite generalità di Galvini lo, risultanti dal suddetto pas- a Civitavecchia e poi a Ti- donde era venuto a Roma il stesso dell'arresto e della per- ione che, eseguita dagli agenti ti sul posto stesso dell'arresto al sequestro immediato delle e delle armi destinate all'at- to.

Come avvenne l'arresto

arresto del criminale appren- i seguenti ulteriori partico-

questi ultimi tempi lo Sbardel- si è recato in tutte quelle ma- azioni dove supponeva vi fos- esente il Capo del Governo. che egli sia stato nel corteo trasporto delle ceneri di Ani- ribaldi; che abbia tentato pure schiarsi nella moltitudine che partecipato all'inaugurazione numento dell'Eroina.

ato, poi, sempre nel proposito uare l'infame disegno, lo Sbar- to si portava al Bar Mondiale, piazza Venezia, angolo corso rto, dove fu notato da alcuni per il suo fare sospetto. Fer- e interrogato in un primo cercò di sfuggire alle doman- gli agenti ed insistette nell'af- re di essere suddito svizzero passaggio a Roma per affari. dotto in un portone di una ca- cina, gli fu richiesto di mostra- passaporto, il quale apparve cchio esperto degli agenti spe- ati, abilmente falsificato. Lo individuo fu allora perqui- Aveva una rivoltella carica a colpi di cui uno nella canna. inoltre, sorretta dalle bretel- bomba a «sfregamento» e ra ne aveva nella tasca destra ntaloni.

due bombe sono risultate cari- esplosivo di alto potenziale. Il quente venne immediatamente ettato e posto nell'assoluta sibilità di fare qualsiasi movi- Interrogato, dichiarò quanto dal comunicato Stefani ed ag- particolari che confermano la ttuosa azione della concentrazio- tifascista, mandante di crimi- e di assassini.

Esecrazione e giubilo a Roma

tile aggiungere che la notizia arresto è stata accolta con la più onda soddisfazione da tutta la azione, che ha avuto parole di lto elogio per l'opera della pub- sicurezza e particolarmente per genti che hanno eseguito l'ar-

dignazione a Roma è stata vi- ed unanime. Alla sorpresa primo momento hanno fatto se- parole di esecrazione per l'at- tore e di gioia per il fallimento pleto dei suoi loschi disegni.

circoli locali sono stati fatti are gli inni della Patria fra de- alalà al Duce e all'Italia fa- Il grido di «viva il Duce» si è così da un capo all'altro Città Eterna, ed è stato la de- risposta che l'Urbe ha voluto colui e a coloro al di là delle che tramano alla vita del Duce.

nti manifestazioni a Milano

MILANO, 6

nee ed entusiastiche sono sta- manifestazioni di giubilo che la nanza milanese ha tributato al per lo scampato pericolo nel ne- tentativo contro la sua persona. ore 18 in Galleria Vittorio Ema- otto le finestre dove ha sede il provinciale, ha avuto luogo grandiosa adunata di operai. Le incolonnate dietro i gagliar- giunte da ogni parte della nel centro, cantando gli inni accompagnati da numerose mu- Grida di «Evviva il Duce», «Ev- Fascismo», «Evviva l'Italia», i rinnegati» si alternavano al «Giovinezza» e degli altri inni Rivoluzione. Hanno parlato il Se- federale console Brusa e l'on. vivamente applauditi dalla Oggi il corteo si è recato alla se- Popolo d'Italia dove ha avuto imponente dimostrazione.

quindi in Piazza del Duomo luogo un'altra dimostrazione Un corteo di migliaia e mi- fascisti e operai al canto degli Rivoluzione si è portato nuo- al Popolo d'Italia, dove dal centrale ha parlato il Segreta- console Brusa. Il corteo fatto ritorno in Piazza del dalle gradinate del sagrato Segretario federale si è rivolto compiacendosi di tanta fer- neità e di tutta la dedizione primogenito conserva im- la sacra persona di Benito

(Con

Le felicitazioni del Papa al Duce

ROMA, 6

Il Papa, non appena informato del nefando attentato al Duce e della provvida scoperta dell'autorità, ha espresso tutta la sua paterna soddisfazione, congiunta alla deplorazione più viva per l'iniquo disegno ed ha dato incarico al Nunzio Apostolico in Italia di far pervenire a S. E. Mussolini le particolari felicitazioni di Sua Santità.

Mons. Borgoncini-Duca è stato all'uopo ricevuto dal Capo del Governo italiano alle ore 16 a Palazzo Venezia.

L'*Osservatore Romano* scrive:

«Mentre da una parte la notizia suscita tutta l'esecrazione, tutto l'orrore cristiano e civile che meritano sì criminosi propositi, dall'altra induce a viva, profonda congratulazione per il sagace, tempestivo intervento dell'autorità, a civile cristiana esultanza per lo scampato pericolo del Capo del Governo d'Italia.

Ma chi registra cronache tanto sinistre non può limitarsi all'esposizione di questi sentimenti, bensì deve insistere sul fatto che l'epidemia del «delitto politico» trova ormai, è chiaro, il suo «clima» più adatto nella crisi odierna: crisi spirituale, crisi morale prima che materiale ed economica; deve pure ripetere che le tragiche follie continuano a trar le loro spaventose forze di imitazione da tutte quelle passioni prive di qualsiasi fede, di qualsiasi freno che generano l'odio e con l'odio le illusioni più detestabili e pericolose. Deve infine non solo ringraziare la divina Provvidenza di aver risparmiato all'Italia il lutto in cui piombarono giorni or sono altri Paesi, ma sottolineare il suo ammonimento che per il nuovo tristissimo episodio esso rivolge mille volte anche al mondo; nella gravissima ora che traversiamo la meta di pace e di prosperità cui i popoli anelano con voti sì ardenti, non può essere assicurata da sanguinosi attentati e dalle conseguenti convulsioni che ne sperano coloro che osano, ma da quella civile, tranquilla fermezza e unanime solidarietà che sola può confortare e guidare i continenti alle giuste e feconde intese».

I sicari inviati da Parigi

sui quali scenderà la spada della Giustizia

ROMA, 6

La Commissione istruttoria del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha rinviato a giudizio un gruppo di antifascisti, tra i quali il noto terrorista Bovone Domenico. In attesa del dibattimento ecco il testo della sentenza di rinvio:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia. — La Commissione istruttoria presso il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, composta degli illustrissimi signori: Muscarà gr. uff. Achille Generale di Divisione Presidente, Presti comm. avv. Giovanni giudice relatore, Pessanti cav. uff. Claudio, console, De Rosis cav. avv. Giuseppe, giudice, ha pronunciato la seguente sentenza in camera di consiglio nel procedimento penale a carico di:

Gli imputati

1) Bovone Domenico fu Vincenzo e di Gatti Marcella, nato a Bosco Marengo (Alessandria) il 13 dicembre 1903, domiciliato a Genova, celibe, commerciante, incensurato, detenuto dal 5 settembre 1931.

2) Enza Carlo di Egidio e di Annoni Ermelinda, nato a Genova il 6 febbraio 1894, ivi residente, coniugato, impiegato privato, censurato, detenuto dal 7 settembre 1931.

3) Pellarini Alessandro di Vittorio e di Podestà Luigia, nato a Genova il 30 marzo 1898, ivi residente, coniugato, spedizioniere, censurato, escarcerato.

4) Ammirati Giuseppe fu Mario e fu Cesareto Maria, nato a Davagna (Genova) il 29 marzo 1900, residente a Genova, celibe, dentista-tecnico, censurato, escarcerato.

5) Baradel Aldo di Luigi chiamato Egidio e di Massaria Maria, nato a Venezia il 22 dicembre 1907, ivi residente (Giudecca 795) celibe, spedizioniere, incensurato, escarcerato.

6) Lombardo Giovanni Antonio fu Filippo e di Gatti Giovanna Maria, nato a Frugarolo (Alessandria) il 10 marzo 1903, residente a Genova, celibe, ingegnere meccanico, incensurato, escarcerato.

7) Bovone Margherita fu Vincenzo e di Gatti Marcella, nata a Bosco Marengo (Alessandria) il 13 aprile 1907, residente a Genova, nubile, casalinga, incensurata, detenuta dal 5 settembre 1931.

8) Blaha Margherita fu Carlo e di Francesca Ulicuj, nata a Vienna il 27 febbraio 1909, ivi domiciliata, nubile, ballerina presso la Compagnia Maresca, residente a Genova, cittadina austriaca, incensurata, detenuta dal 5 settembre 1931.

9) Balduini Maria Isabella fu Ettore e di Strada Ercolina, nata a Salta (Argentina) il 18 maggio 1905, residente a Genova, nubile, casalinga, incensurata, escarcerata.

10) Bolle Luigi fu Andrea e fu Giuseppina Osana, nato a Trieste il 29 giugno 1873, ivi residente, coniugato, esercente, censurato, escarcerato.

11) Saurin Ignazio di Francesco e fu Eledig Maria, nato a Dolegna del Collio (Gorizia) il 17 agosto 1886, residente a Santa Luicia di Tolmino (Gorizia), celibe, bracciante, censurato, escarcerato.

12) Jan Giuseppe fu Antonio e fu Strukely Maria, nato a Slappe di Idria il 16 gennaio 1862, ivi residente, coniugato, possidente, oste, censurato escarcerato.

13) Laharnar Lodovico fu Tommaso e di Kikely Lucia, nato a Papeno del Monte il 20 agosto 1912, ivi residente, celibe, bracciante, incensurato escarcerato.

14) Vogric Carlo di Giovanni e fu Bozic Caterina, nato a Monte San Vito il 23 ottobre 1889, ivi residente, coniugato, contadino, incensurato, escarcerato.

15) Cogoi Pietro di Francesco e di Krò Maria, nato a Monte San Vito il 7 luglio 1908, ivi residente, celibe, bracciante agricolo, incensurato, latitante.

16) Rijavec Stefano, fu Antonio e di Feltrin Anna, nato a Monte S. Vito il 24 dicembre 1908, ivi residente, celibe, bracciante, incensurato, latitante.

I delitti

Il Bovone Domenico è imputato del delitto di cui agli art. 81 capov. 1.o e 2.o e 385 C. P. per avere in varie città d'Italia (Bologna, Torino, Genova) dal marzo al settembre 1931, al fine di attentare alla sicurezza dello Stato, commesso con azioni esecutive del medesimo disegno criminoso fatti diretti a portare la devastazione e la strage mediante scoppi di ordigni esplosivi, cagionando la morte del brigadiere dei RR. CC. Pala Michele e il ferimento di più persone, nonchè gravi danni materiali. L'Enza Carlo è imputato del delitto di cui agli articoli 2 legge 25 novembre 1926, n. 2008, in relazione all'art. 1 R. D. 12 dicembre 1926, n. 2062 e 252 C. P. abrogato, per avere in Genova il 26 giugno 1931, allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, commesso fatti diretti a portare la devastazione e la strage mediante scoppio di due ordigni esplosivi. Pellarini Alessandro, Ammirati Giuseppe, Baradel Aldo, Lombardo Giovanni, Bovone Margherita, Blaha Margherita e Balduini Maria Isabella del delitto di cui agli articoli 110, 285 e 81, 1.o e 2.o capoverso C. P. per avere concorso nel delitto commesso dal Bovone.

Il Bovone Domenico, L'Enza Carlo e la Bovone Margherita Giovanna sono accusati inoltre del delitto di cui all'art. 4 ultimo capoverso legge 25 novembre 1926, n. 2008, per avere in Genova, in epoche diverse e anteriori al luglio 1931, esplicato propaganda antinazionale mediante diffusione di stampe. Il Bolle Luigi, il Saurin Ignazio, lo Jan Giuseppe, il Laharnar Lodovico, il Vogric Carlo, il Cogoi e il Rijavec del delitto di cui all'art. 285 C. P. per avere il 10 luglio 1931, allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, provocato per portare la devastazione nei magazzini dello scalo merci di Genova, l'accensione di sostanze incendiarie contenute in una cassetta da essi spedita lo stesso mese dalla stazione ferroviaria di S. Lucia di Tolmino. Il Cogoi Pietro ed il Rijavec Stefano inoltre: a) del reato di cui all'art. 158 parte prima T. U. leggi di P. S. 18 giugno 1931, n. 773, per avere in epoca imprecisata dal luglio 1931 in poi espatriato per motivi politici senza essere muniti di passaporto o di altri documenti equipollenti; b) del reato di cui all'art. 9 R. D. 30 dicembre 1923, n. 3279 e 1 R. D. L. 26 febbraio 1931, n. 313, per non avere, nelle circostanze di cui sopra, pagata la tassa di concessione governativa sui passaporti.

Sono pure imputati: Mazzocchi Guido fu Luigi e fu Laurini Luigia, nato a Milano il 26 febbraio 1877, ivi residente, coniugato, pittore, incensurato, detenuto dal 13 ottobre 1931 e Pansini Giovanni di Tiberio e fu Picca Rachele, nato a Molfetta il 5 febbraio 1889, residente a Milano, coniugato, impiegato privato, incensurato, detenuto dal 26 ottobre 1931. Ambedue sono imputati del delitto di cui agli articoli 110 e 285 C. P. per avere, in concorso con la concentrazione antifascista di Parigi, commesso allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato un fatto diretto a portare la devastazione e la strage nel territorio dello Stato, reato accertato in Domodossola il 13 ottobre 1931-IX.

Bombe, rivoltelle e banconote

Vi è inoltre il seguente gruppo:

1) Sandri Faustino fu Evasio e di Miletti Agnese, nato a Villanova Monferrato (Alessandria) il 26 febbraio 1897, impiegato bancario, abitante in Imperia (Oneglia), via G. Berio n. 9, detenuto dal 1.o dicembre 1931.

2) Piana Gaetano Emilio di Giacomo e di Guerini Giovannina, nato ad Oneglia-Porto Maurizio il 26 luglio 1911, studente, residente ad Imperia, latitante.

3) Giopp Giobbe fu Luigi e di Melchioretto Lucia, nato a Lamon circondario di Feltre (Belluno) il 28 gennaio 1902, ingegnere, residente a Milano, latitante.

4) Musso Arcangelo Felice fu Lorenzo e fu Firpo Maria Florinda, nato a Oneglia-Porto Maurizio il 15 novembre 1883, residente a Nizza Marittima (Francia), coniugato, negoziante, latitante.

5) Sillani Alessandro di Enrico e di Amadei Eva, nato a Collescipoli (Terni) il 18 gennaio 1879, bracciante, emigrato per Oneglia il 18 settembre 1922, celibe, latitante.

6) Gessi Giacomo di Eugenio e fu Varoni Seconda, nato il 9 ottobre 1890 ad Alfonsine (Ravenna), latitante.

Tutti sono imputati del delitto di cui all'art. 110 e 285 C. P. per avere, in concorso con la concentrazione antifascista di Parigi, commesso allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato un fatto diretto a portare la devastazione e la strage nel territorio dello Stato, reato accertato in Imperia (Oneglia) il 1.o dicembre 1931-X.

La sentenza così prosegue: Nel gennaio 1931 la concentrazione antifascista di Parigi, avendo deciso di rinnovare un attentato alla vita del Duce, incaricava dell'assassinio l'anarchico Belloni Ersilio ed il repubblicano Delfini Luigi, fuorusciti, consegnando nelle loro mani due rivoltelle, una bomba, un pacchetto di biglietti da mille, alcune boccette di inchiostro simpatico, falsi documenti e le rifiorite speranze dei compagni bivaccanti al sicuro in terra straniera. Nella notte dal 3 al 4 febbraio, e mentre a Roma veniva arrestato l'anarchico Schirru, il Belloni ed il Delfini varcarono clandestinamente il confine per la via di Lugano diretti alla capitale, ove un altro fuoruscito, Meloni Pietro, in attesa di ordini da Parigi e successivamente rifornito di denari, anche per tramite di tal Germani Giuseppe, aveva fino dall'ottobre precedente stabilito quartiere in via del Vantaggio 4.

Il tempestivo intervento dell'O. V. R. A. sventò con l'arresto il piano criminoso. Fallito il tentativo del Belloni, l'attacco prosegue a mezzo di Bovone Domenico. Questi viene dalla concentrazione ingaggiato nel febbraio 1931 e subito inviato una prima volta in Italia. Tornato a Parigi, viene rifornito di denari, di abbondante esplosivo, di congegni ad orologeria per lo scoppio a tempo delle bombe, di detonatori, ed è rinviato in Italia in attesa di istruzioni.

L'esaltazione dell'assassinio

Predisposto un servizio di corrispondenza attraverso Vienna, vengono infatti rimessi di volta in volta al Bovone gli ordini di servizio per l'esplosione delle bombe con la indicazione delle località, gli stipendi mensili ed il rimborso a piede lista delle spese aggirantesi sulle 100.000 lire. In soli quattro mesi, dal 29 marzo al 1.o agosto, il Bovone, con la complicità della amante austriaca Blaha Margherita e dell'impiegato privato Enza Carlo, fece esplodere, fra Bologna, Torino e Genova, ben 13 bombe, causando, fra la generale esecrazione, gravi danni, la morte del valoroso brigadiere dei carabinieri Pala Michele ed il grave ferimento di tali Frassinetti, Marano e Negri. La sera del 5 settembre la giustizia divina raggiungeva, prima di quella umana, il Bovone ed i suoi familiari. Il Bovone, dopo aver confezionato cinque bombe, ne manipolava altre alla presenza della madre, quando improvvise esplosioni lo ferivano gravemente causando la morte della madre Gatti Marcella.

Tanta strage e così grave danno non fermarono la mano insanguinata dei mandanti fuorusciti. Dopo avere pubblicato nei numeri 39 e 40 della *Libertà* la fotografia del Bovone e articoli esaltanti le gesta del criminale, invitando i compagni ad agire perchè «l'esempio del giovane Bovone deve confortarci più di tutte le crisi finanziarie e di tutti gli scacchi diplomatici», viene reclutato il pittore Mazzocchi Guido, già in contatto con la concentrazione, ed indotto a trasportare in Italia abbondante materiale per la confezione di nuove e più micidiali bombe, con l'ausilio di Giovanni Pansini, impiegato privato residente a Milano.

Il 13 ottobre il Mazzocchi viene fermato dopo Domodossola sul treno proveniente da Parigi e trovato in possesso di 13 detonatori di fulminato di mercurio, di abbondante cotone fulminante, di filo di resistenza al nichelcromo e di un orologio per lo scoppio di un ordigno a distanza di sei giorni da quello del collocamento.

Le macchine infernali a Oneglia

Arrestato anche il Mazzocchi, la concentrazione prepara altra e più disumana impresa di odio impotente e sanguinario. Avendo già ingaggiato tale Sandri Faustino, impiegato del Credito Italiano in Oneglia ed avendolo, nelle frequenti gite a Nizza e con scrupolose numerose lezioni pratiche, fatto esperto nel confezionare bombe, gli fa recapitare il materiale necessario per l'apprestamento di un potentissimo ordigno destinato a far saltare in aria un albergo diurno di Milano. Una sorpresa della polizia in casa del Sandri il 30 novembre 1931 portò al rinvenimento di questa macchina infernale di centimetri 46 per 18 e per 20, già preparata in una cassetta di lamiera di ferro, con una quantità di esplosivo eguale a quella contenuta in tre proiettili da 149 obice pesante campale, al sequesto di 24 kg. di cheddite in cartucce, di otto detonatori, di tre orologi per lo scoppio a tempo, di un filo di acciaio bianco per aumentare la resistenza, nonchè di 23.000 lire di titoli di Stato italiani e di 22.945 in biglietti di banca francesi. Il Sandri fu assicurato alla giustizia mentre i correi, ormai ben noti, rimanevano latitanti.

Gli imputati raggiunti da prove univoche ed irrefutabili hanno confessato, taluni cinicamente, altri cercando di attenuare le proprie gravi responsabilità, ma tutti fornendo ampii particolari sul «factus sceleris» intercorso con i mandanti della concentrazione.

Il Belloni dichiara: mi fecero rilevare che la mia attività nei confronti del giornale *Lotta anarchica* era così di poco valore e mi chiesero se fossi stato disposto a ritornare in Italia per compiere qualche gesto clamoroso contro qualche personalità del Governo o del P. N. F. Rimasi d'accordo col mio amico che egli sarebbe rimasto intermediario fra i sovvenzionatori e me, rendendosi garante per gli uni e per gli altri. Ebbi tremila franchi francesi, comperai da un armaiuolo la pistola che mi è stata sequestrata con tre caricatori, una scatola di pallottole che in parte mi servirono per le prove di funzionamento della pistola stessa che feci nelle campagne dei dintorno di Parigi e sui monti dei dintorni di Lugano.

La benda che cade

A Parigi il noto amico mi consegnò una bomba mascherata in una armatura di termos. La bomba era ad accensione. La miccia era protetta da un involucro di ottone cilindrico. Mi consegnarono altre due bombe più piccole, di forma di una bottiglia di profumo. Obiettai che non era possibile portare con me tanto materiale esplosivo e portai con me solo la più grande. La propaganda della concentrazione e di *Giustizia e Libertà* è fortemente alimentata dalla massoneria francese ed anche appoggiata da questa in ogni occasione di fatti avvenuti. Il proposito di commettere l'attentato maturò nel mio animo in seguito alle notizie catastrofiche dalla concentrazione si davano in Francia della situazione d'Italia. Non so comprendere come gli uomini della concentrazione, che pur sono persone colte, potessero creare tali fatti e circostanze che determinavano in un giovane esuberante uno stato d'animo non avente poi riscontro nella realtà.

Appena giunto in Italia ho avuto una sensazione molto lontana da quella che io immaginavo potesse essere la vita del mio Paese per quanto me ne avevano detto a Parigi. Ho visto a Milano una tranquillità assoluta e tutto svolgersi normalmente ed i cittadini attendere al lavoro come in Francia, per quanto diverse le consuetudini di ambiente. La stessa osservazione ho fatto nel viaggio fino a Roma. Mentre mi attendevo, per quello che mi si era fatto credere, di trovare scioperi e tumulti, uno stato anormale per cui ero partito col proposito di sacrificarmi onde risolvere la situazione, ha constatato la normalità della vita italiana e non soltanto ho compreso che l'attentato sarebbe stato una inutile follia e che io ero stato ingannato, ma mi sono vivamente sdegnato contro gli uomini della concentrazione che mi avevano eccitato e spinto al solo scopo di fare una speculazione politica sul mio gesto. Quale che ne fosse stato il risultato essi volevano poter dire che la concentrazione di Parigi faceva qualche cosa.

Il dott. Germani, parlando dei capi della concentrazione dice:

Bovone Domenico, capace di compiere per denaro qualsiasi misfatto, il sicario prezzolato che in automobile e che in compagnia dell'amante fornita di lussuosa pelliccia corre l'Italia seminando la strage afferma «di avere ucciso e distrutto unicamente avendo di mira la sua sistemazione finanziaria» (foglio 86, vol. 8.o). A tale individuo, lautamente pagato, la concentrazione fa balenare la promessa di un milione, da riscuotere anche dagli eredi, se riuscirà ad uccidere il Duce. Fornito da Parigi di un foglio riproducente i diversi itinerari che il Capo del Governo suole percorrere nella giornata egli raggiunse Roma nella seconda decade di luglio.

Le ciniche ammissioni del Bovone

«A Roma mi fermai due giorni. Nel dopopranzo del primo giorno mi recai a piazza Venezia per controllare l'ora in cui il Duce entrava a Palazzo Venezia e l'ora in cui ne usciva. Ripetutamente però fui allontanato da agenti in borghese a da metropolitani. Per stornare sospetti sul mio conto comprai dal sigaraio del caffè di piazza Venezia una cartolina illustrata rappresentante il Duce a cavallo, che tenni come per dimostrare eventualmente che io non potevo essere sospettato come antifascista. Non tentai più di rimanere a piazza Venezia. Dopo lo scoppio delle prime bombe e la strage di Bologna mandai un'altra lettera all'amico che ho nominato, per ottenere la sistemazione dei miei affari. Fui subito avvertito con cartolina che «lo zio» mi aspettava la domenica prossima a Parigi. Mi recai a Parigi ma l'amico mi disse che lo zio era ripartito. Compresi che ero stato buriato e che non mi si voleva aiutare nella mia sistemazione finanziaria poichè poi io non avrei continuato nell'attività svolta fino a quel momento.

Ripartito da Parigi, rientrando a Genova nei primi di settembre, l'amico mi scrisse fissandomi l'appuntamento a Parigi per il 15 dello stesso mese. Nella medesima lettera mi raccomandava di preparare alcuni ordigni da far scoppiare a Genova, per dare la sensazione della vitalità dell'antifascismo in quella città. Io preparai cinque bombe delle quali quattro di piccole dimensioni e una un po' più grande».

E fra le molte istruzioni mandate al Bovone:

«Le raccomandiamo particolarmente Milano, il *Popolo d'Italia* e la piazzetta Mercanti; Trieste, piazza dell'Unità, e specialmente Roma. Visiti la scalinata che parte dal vicolo Scanderbeg e quella di via Dataria. Un duplice saluto che andrebbe a meraviglia».

Anche il Meloni, il Delfini e l'Enza confessano di essere finanziati. Il Mazzocchi Guido afferma di essere stato gettato allo sbaraglio da un suo amico repubblicano della concentrazione, dal quale sarebbe stato indotto a portare da Parigi a Milano il materiale esplosivo per consegnarlo ad un individuo (il Pansini) che sarebbe venuto a ritirarlo, ma che egli non conosceva.

Il Sandri dichiara:

«Mi prospettarono la necessità di ricorrere all'azione violenta e terroristica come unico mezzo per combattere il Regime. Il materiale esplosivo sequestrato nella mia abitazione è stato inviato dalla Francia e precisamente da Nizza. Trovai le quattro pareti laterali dell'involucro unite due a due ed io le ho montate formandone il tubo che ne è risultato e che è stato sequestrato, al quale aggiunsi anche il fondo ed in esso versai l'esplosivo che vi è stato trovato all'atto del sequestro. Mi decido liberamente a confessare quella che è stata la mia azione in questo frangente, della quale, quantunque tardi, mi pento sinceramente e che è dovuta alla mia incapacità di resistere all'influsso ed alle pressioni dei fuorusciti che hanno avuto il sopravvento sulla mia volontà».

Documentazione schiacciante

Da tutte le risultanze processuali e dalla copiosa documentazione in atti è emerso chiaro che coloro i quali gli attentati consumarono o iniziarono con atti esecutivi e mezzi idonei erano legati da unico intento ed agivano sotto le direttive dietro accordi e con i mezzi della concentrazione antifascista di Parigi, con il comune fine di attentare alla sicurezza d'Italia, con ordigni di grande efficacia, atti a produrre danni alle persone (strage) ed a le cose (devastazioni) come risulta dalle conclusioni peritali in atti e dagli effetti realmente prodotti dalle bombe.

La commissione perciò ravvisa ai sensi del Codice di P. P. la necessità dell'unificazione dei procedimenti a carico di Bovone Domenico ed altri (744, 701, R. G. 1931), Mazzocchi Guido ed altro (n. 114 R. G. 1931), Sandri Faustino ed altri (n. 11 e 12 R. G. 1931), Meloni Pietro ed altri (n. 77 R. G. 1931) e della sospensione del procedimento nei riguardi di tutti gli imputati latitanti, mantenendo, di quest'ultimo processo, la propria sentenza di rinvio a giudizio per gli imputati detenuti. Ritiene che il Bovone, l'Enza, la Blaha, il Mazzocchi ed il Sandri siano da rinviarsi a giudizio, il Bovone per aver fabbricato e fatto esplodere dal 31 maggio al 5 settembre 1931, a Bologna, Torino, Genova, ordigni esplosivi che produssero ingenti danni alle cose e vittime umane; la Blaha per aver concorso con il Bovone nelle dette azioni delittuose, l'Enza per aver fatto esplodere nella notte sul 27 giugno, in Genova, due potenti ordigni fornitigli dal Bovone; il Mazzocchi per avere concorso nell'opera delittuosa col materiale esplosivo trovatogli il 13 ottobre 1931; il Sandri per avere approntato all'uopo un potente ordigno rinvenutogli il 30 novembre 1931. Il Bovone e l'Enza, inoltre, per aver l'8 febbraio 1931, in Genova, diffuso un'ingente quantità di stampe clandestine, il cui contenuto era tutta una apologia dell'attentato commesso in Bruxelles dal rinnegato De Rosa contro S. A. R. il Principe Ereditario d'Italia.

Competente a giudicare tutti i predetti, a mente della legge 4 giugno 1931, è questo Tribunale Speciale. Date le risultanze di istruttoria ed allo stato degli atti, ritiene di dover ordinare il proscioglimento di Ammirati, Baradel e Lombardo, per non aver commesso i fatti loro attribuiti, e di Pellarini Alessandro Mario, Bovone Margherita, Balduini Isabella, Bolle Luigi, Saurin Ignazio, Jan Giuseppe, Laharnar Lodovico, Vogric Carlo e Pansini Giovanni per insufficienza di prove. Ordina per tanto la scarcerazione di Bovone Margherita e di Pansini Giovanni, dichiarando definitiva la scarcerazione degli altri.

Deliranti acclamazioni al Duce

ai Mercati Traianei

ROMA, 6

Stamane alle 11 il Capo del Governo si è recato a visitare la Fiera del Libro ai Mercati di Traiano. La notizia che il Duce era giunto sul luogo dove si svolge la Fiera si è diffusa immediatamente per tutte le botteghe e banchi librari e la folla, che si indugiava intorno ad essi per fare acquisti e per ammirare i libri esposti, si è ad un tratto riversata nell'atrio d'ingresso dei Mercati, dove S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, si era brevemente soffermato con i membri del comitato organizzatore della Fiera e con le autorità ivi convenute. Al tempo stesso in via Nazionale, di fronte ai Mercati, un'altra ingente moltitudine si è addensata in pochi secondi e le finestre dei balconi dei palazzi prospicienti si sono gremite di persone.

Una dimostrazione imponente al grido di «Viva il Duce!» si è elevata dalla massa e applausi scroscianti hanno salutato il Capo del Governo mentre iniziava la sua visita. Il Duce è stato accompagnato nel giro attraverso gli «stands» librari dal presidente della Fiera del Libro S. E. Alfieri, dal vicepresidente Marinetti, dal segretario generale Orlando e dagli altri membri del comitato esecutivo, dal Governatore di Roma Principe Boncompagni-Ludovisi, dal Prefetto Montuori, dall'on. Polverelli Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo, dal Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma. Nella visita, lunga ed attenta che il Capo del Governo ha dedicato alla Fiera egli ha mostrato il più vivo interesse per tutte le forme della produzione intellettuale che figurano in questa ampia e ben ordinata esposizione. Della Libreria di Stato hanno formato oggetto della sua particolare attenzione alcune pagine del volume in preparazione che riproduce in «fac simile» il Codice orazione della Laurentiana posseduto dal Petrarca e dal grande Poeta annotato di sua mano, il Laudario di Cortona in cui sono trascritte con paziente lavoro d'interpretazione le primissime melodie italiane, un «Theatrum sanitatis» del XII secolo. Fra le pubblicazioni moderne è un libro concernente Garibaldi. Così via via, lungo tutte le botteghe e i banchi, il Duce ha esaminato accuratamente le opere esposte. Nella bottega degli editori della Enciclopedia Italiana Treccani egli ha sfogliato il XIV volume dell'Enciclopedia giunto stamane da Milano e non ancora in distribuzione, soffermandosi alla voce Fascismo in cui la rubrica che porta il titolo «dottrina» è stata compilata da lui.

Dall'atrio il Duce è passato al porticato superiore, sempre salutato dalle fervide manifestazioni di omaggio della folla, e si è intrattenuto particolarmente nel reparto «botteghe degli autori». Larghissimi sono stati gli acquisti fatti da S. E. Mussolini, in ogni bottega e su ogni banco, di libri di letteratura, di arte, di politica, di attualità. Fra essi il recente libro di Aldo Mayer «Tutti dicono che...». Tali volumi sono stati da Lui destinati alle biblioteche dell'alto Adige. Alle ore tredici il Capo del Governo, ossequiato dalle autorità, ha lasciato la Fiera. Al suo apparire sulla via Nazionale una nuova manifestazione lo ha salutato e si è protratta sinchè egli è risalito nell'automobile con S. E. Giunta e si è allontanato.

Stasera la Mostra è stata visitata dal Segretario del Partito S. E. Starace e dal Ministro Bottai, accolti da vibranti manifestazioni di entusiasmo.

Il dolore di Belluno

città natale del rinnegato

BELLUNO, 6

A Belluno è stato appreso con senso di viva esecrazione il mancato attentato al Duce. Tutti hanno stigmatizzato il truce atto del bellunese, così degenere dello spirito patriottico di questa italianissima provincia di frontiera. Angelo Sbardellotto, di Luigi nacque presso Belluno, 27 anni or sono, e da 12 anni si trovava all'estero. La sua famiglia tutta residente a Mel si compone del padre, della madre e di una diecina di fratelli tutti onesti lavoratori e di sani principii. Un'imponente dimostrazione è stata improvvisata stasera e un corteo composto delle associazioni con a capo le autorità e la musica ed una grande folla ha attraversato le vie della città manifestando la sua esecrazione per il nefando tentativo contro la vita del Duce, mentre le campane suonavano a distesa. Dal pronao del teatro sociale ha detto parole vibranti il Segretario federale avv. Bonsembiante e la folla si è tosto recata davanti al palazzo del Governo, dove ha parlato il Prefetto

Le Camicie Nere torinesi

al Capo del Governo

TORINO, 6

Appena conosciuta la notizia del nefando tentativo contro il Duce il Podestà si è reso interprete del sentimento della cittadinanza con il seguente telegramma: «Con cuore fremente di esecrazione esprimo al Duce amatissimo la loro profonda esultanza».

Gli studenti universitari, adunatisi verso le 18 con alla testa il magnifico rettore della Università e il segretario del G. U. F., hanno circondato il Segretario federale che usciva da una riunione di propaganda e hanno improvvisato una fervida dimostrazione al Duce. Il Segretario federale ha pronunciato roventi parole di esecrazione per il tentativo scellerato ed ha letto fra vibranti applausi il seguente telegramma: «Iddio vi protegge, o Duce. Le Camicie Nere torinesi, fedelissime in ogni ora, elevano a Voi i loro cuori esultanti e Vi giurano di seguirvi e obbedirvi sempre. Viva il Duce».

L'esercito hitleriano

sarà ricostituito

BERLINO, 6

Il portafoglio del Ministero del Lavoro del Reich, rimasto finora senza titolare, è stato affidato al Presidente dell'Ufficio del Lavoro del Reich, Ugo Schaeffer. Egli è stato chiamato al Ministero per collaborare alla riforma delle assicurazioni sociali.

Il nuovo Ministro degli Esteri, von Neurath, già Ambasciatore a Londra, è tornato ieri nella capitale britannica per le visite di congedo. Intervistato dall'*Agenzia Reuter*, ha dichiarato: «Delle conferenze importanti sono pendenti e se dobbiamo farle riuscire la questione della depressione economica tutta intera deve essere affrontata con uno spirito di collaborazione fra tutti i Paesi rappresentati alle Conferenze stesse». Von Neurath che ha avuto oggi un lungo colloquio con sir John Simon ed è stato trattenuto a colazione dal Re, lascierà Londra giovedì 9 corrente.

Le elezioni al 31 luglio

Il Presidente Hindenburg ha fissato la data delle elezioni per il Reichstag al 31 luglio prossimo. Verso la metà della prossima settimana il Governo von Papen emanerà un'ordinanza eccezionale per la revoca dell'ordine di scioglimento dei reparti hitleriani e del divieto di indossare uniformi a tipo militare, mentre regolerà su nuove basi il diritto di associazione e riunione. Le disposizioni però che si riferiscono al controllo del Reich su tutte le organizzazioni a tipo militare rimarranno in vigore, come pure le disposizioni repressive degli attacchi ingiustificati a mezzo della stampa ovvero di discorsi in pubblico. In base a questa ordinanza, i reparti d'assalto hitleriani potranno essere nuovamente costituiti. La seconda parte dell'ordinanza eccezionale si occuperà di problemi economici, sociali e politici.

Il Gabinetto von Papen ha intenzione di intervenire in maniera decisiva anche nelle condizioni interne della Prussia. Esso farebbe dipendere il suo aiuto finanziario dalla formazione in Prussia di una maggioranza parlamentare governativa.

La Dieta prussiana dovrebbe essere convocata quanto prima possibile per procedere all'elezione del Presidente del Consiglio; siccome però tale tentativo pare sia destinato all'insuccesso, il Governo del Reich con i passi odierni cerca di prepararsi un diritto d'intervento, procedendo alla nomina di un commissario del Reich per riassettare le finanze prussiane.

Il nuovo successo di Hitler

Il successo riportato nelle elezioni alla Dieta di Oldenburgo, ove gli hitleriani raggiunsero la maggioranza assoluta dei mandati, ponendosi in grado per la prima volta di formare un Governo non di unione nazionale, ma puramente socialnazionale, si è ripetuto nelle elezioni di ieri alla Dieta di Meclemburgo. I risultati definitivi delle elezioni di ieri portano a 30 invece di 29, come è stato annunciato in un primo tempo, i seggi conquistati dai nazional-socialisti. Questi avranno pertanto la maggioranza assoluta come alla Dieta dell'Oldenburgo.

Cadono così le prime conclusioni fatte dalla stampa di sinistra per rilevare come i nazional-socialisti non avessero raggiunto il risultato sperato, ossia la maggioranza assoluta. L'organo nazional-socialista *Angriff* scrive che le elezioni di ieri hanno speciale importanza in quanto sono le prime avvenute dopo la caduta di Brüning. Il giornale aggiunge che, malgrado la social-democrazia navighi ormai in piena opposizione, essa ha perduto una notevole percentuale dei votanti, ciò che, naturalmente, ha uno speciale valore sintomatico anche per ciò che si riferisce agli avvenimenti del Reich.

La stampa inglese ha pubblicato in questi giorni notizie sensazionali a proposito di programmi politici dei nuovi governanti e dei circoli ad essi vicini. Secondo detta stampa si avrebbe l'intenzione di mettere a capo dello Stato l'ex Kronprinz. In occasione del suo 85.o genetliaco, il Maresciallo von Hindenburg abbandonerebbe la presidenza della Repubblica e nello stesso tempo lancierebbe un appello al popolo tedesco perchè elegga a capo dello Stato il Kronprinz.

A fonte ufficiale tedesca, e precisamente alla Cancelleria del Presidente della Repubblica, si osserva a questo proposito che un simile progetto non è stato mai preso in considerazione.

Il nuovo Direttorio di Memel

BERLINO, 6

E' stato ufficialmente costituito il nuovo Direttorio di Memel, che è riuscito composto di tre persone di origine tedesca. *(United Press)*.

La prossima partenza per Losanna

di MacDonald e Simon

LONDRA, 6

Secondo le disposizioni finora prese il Primo Ministro MacDonald ed il Ministro degli Esteri sir Simon partiranno per Parigi diretti a Losanna alla fine di questa settimana.

La Cina delibera la ripresa

dei rapporti con i Soviet

NANCHINO, 6

Alla fine di una riunione segreta tenuta dai Ministri si è appreso che il Governo ha approvato in via di massima la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia sovietica.

La Commissione della S. d. N., arrivata ieri a Mukden, soggiornerà a Pechino, si crede, due settimane. A proposito della scelta del luogo ove la Commissione potrà redigere il rapporto finale che essa dovrà inviare alla S. d. N., Lord Lytton ed un altro membro della Commissione si sono recati a Tsing-Tao.

Dittatura socialista nel Cile?

Dissensi fra il Governo e la "junta,,

SANTIAGO (Cile), 6

Rolando Marino è stato nominato capo del Governo provvisorio e Ministro degli Interni.

La possibilità di dissensi sostanziali nell'interno della «junta» rivoluzionaria è rivelata stasera dalle dichiarazioni fatte da Davila e da Grove in merito alla riorganizzazione del «Kosach» (sindacato nitrati) per cui il secondo ed il suo gruppo chiedono provvedimenti assai più radicali.

Verso un monopolio di Stato

Il Ministro delle Finanze, in alcune sue prime dichiarazioni, ha mosso vibrate critiche all'opera dei banchieri internazionali e soprattutto di Wall Street. Il Ministro ha confermato all'United Press che il Governo non toccherà somme depositate nelle banche, tanto se si tratta di capitali cileni, quanto di denaro appartenente a stranieri. Sono stati soltanto adottati provvedimenti diretti ad impedire affrettati prelevamenti dei depositi presso le banche.

Pare tuttavia che il monopolio di Stato che il nuovo Governo intende istituire si applicherà a tutti i grandi commerci e su tutti i grandi affari in una proporzione che non ha nessun riscontro nel mondo moderno ad eccezione che nella Russia. Si tratta in sostanza di una vera e propria dittatura socialista. Tra l'altro sarà nazionalizzata immediatamente la compagnia nazionale dei nitrati «Kosach», il cui capitale di 375 milioni di dollari è stato fornito per la massima parte dagli stranieri. Si crede che tutti i milioni investiti dagli stranieri nella compagnia saranno pignorati.

Il nuovo Gabinetto presterà giuramento oggi stesso. Esso ha l'intenzione di convocare l'assemblea costituente, far procedere alle elezioni generali legislative e alle elezioni del Presidente della Repubblica. Frattanto il Congresso è stato sciolto. Il Governo, a partire da oggi, procurerà agli operai dell'agricoltura, nell'attesa che il lavoro per il raccolto sia riorganizzato, l'alloggio e il nutrimento. Il Governo ha decretato pure un'amnistia generale per i detenuti politici.

Scioglimento degli ordini religiosi

Le dimostrazioni popolari nelle vie della capitale contro l'avvento della nuova «junta» rivoluzionaria sono continuate per tutta la giornata ed ancora non sono cessate. Truppe ed agenti di polizia dominano però la situazione. Le notizie di un movimento controrivoluzionario in corso nel Cile meridionale sono destituite di fondamento. Comunicazioni telefoniche dell'United Press da Conception e Calcahuano assicurano che in quei centri regna la calma più assoluta.

Il Governo ha ordinato la chiusura delle banche per tre giorni. La federazione studentesca ha proclamato uno sciopero di protesta contro l'avvento del nuovo regime.

In alcuni ambienti si afferma insistentemente che nei prossimi giorni il nuovo Governo decreterà lo scioglimento di tutti gli ordini religiosi, istituendo una politica strettamente laica.

Vivo allarme a Washington

WASHINGTON, 6

Si annuncia che gli Stati Uniti non riconosceranno il nuovo regime cileno se non dopo aver ricevuto assicurazioni formali che esso rispetterà ed adempierà tutti gli obblighi internazionali.

Il Dipartimento di Stato non ha ancora ricevuto alcuna informazione degna di fede sull'asserita intenzione del Governo di Santiago di confiscare le proprietà americane in Cile.

Secondo le ultime notizie qui giunte da Santiago del Cile, i capitalisti inglesi e americani sarebbero gravemente danneggiati dalla socializzazione che il nuovo Governo si propone di effettuare. Le grandi fortune verrebbero fortemente tassate e i depositi di sterline verrebbero confiscati al tasso di 40 pesos per sterlina. Il sistema bancario verrebbe socializzato.

Vaida completerà in giornata il nuovo Governo romeno

BUCAREST, 6

Vaida ha costituito il Gabinetto assumendone la Presidenza ed il portafoglio degli Interni; alle Finanze è stato nominato Mironescu; alla Difesa Nazionale il Generale Stefanescu; alla Giustizia Potarka; all'Industria e Commercio Lugosianu. Il portafoglio del Lavoro è stato assunto interinalmente dallo stesso Presidente Vaida. Sono stati poi nominati Sottosegretari: Hatzeganu per la Transilvania; Halipa per la Bessarabia; Pilea per gli Esteri. Brandis ha conservato la carica di Sottosegretario per le minoranze presso la Presidenza del Consiglio. I nuovi Ministri hanno presentato il rituale giuramento.

Le trattative fra Vaida e Bratianu sono continuate anche nella serata di oggi. Si spera che domani a mezzogiorno il Governo sarà completo.

Il nuovo Ministro delle Finanze Moricescu ha dichiarato che farà tutto il possibile perchè entro alcuni giorni si provveda a pagare per intero gli stipendi e le pensioni dei mesi di maggio e giugno. Credo, ha proseguito il Ministro, che per far fronte a queste spese avremo bisogno dagli 800 ai 900 milioni di lei. Il Governo che sarà formato dopo le elezioni dovrà a sua volta occuparsi del pagamento delle quote precedenti e dei più gravi problemi finanziari.

Il Ministro ha concluso dicendo di considerare come un impegno d'onore l'intangibilità del pagamento dei tagliandi del debito estero e il mantenimento della stabilità monetaria.

La disoccupazione inglese aumenta

LONDRA, 6

Il numero dei disoccupati al 23 maggio nella Granbretagna si elevava a 2.641.306, con un aumento di 89.125 sulla cifra registrata al 25 aprile corr.

De Valera viene a patti

Un viaggio di Thomas a Dublino

LONDRA, 6

Nuovi ed importanti sviluppi nelle relazioni fra la Granbretagna e lo Stato Libero d'Irlanda sono stati annunziati oggi alla Camera dei Comuni. Il Ministro dei Dominii, Thomas, ha informato di aver ricevuto un invito dal Presidente De Valera, per una discussione preliminare circa le difficoltà sorte fra i due Paesi in relazione ai negoziati per la prossima Conferenza imperiale economica di Ottawa. Questa sera il Ministro Thomas, accompagnato dal Ministro della Guerra, Lord Halsham, è partito da Londra alla volta di Dublino, dove domani inizierà i colloqui col Capo del Governo irlandese.

A chiarimento di quanto sopra, nei circoli governativi si fa notare che da qualche tempo il Governo imperiale ha intavolato trattative preliminari coi Governi dei Dominii in relazione alla Conferenza di Ottawa, ma che lo Stato Libero d'Irlanda è rimasto escluso dal numero dei Domini interpellati, in conseguenza dei dibattiti parlamentari che si stanno tuttora svolgendo a Dublino sull'abolizione del giuramento di obbedienza.

Il viaggio dei Ministri inglesi a Dublino acquista particolare significato in questo momento in relazione alla crisi che era sorta ultimamente fra la Granbretagna e l'Irlanda, sulla questione della fedeltà dei deputati alla Corona britannica. Il viaggio ha importanza anche per il fatto che è la prima volta che rappresentanti del Governo britannico si recano in visita ufficiale a Dublino, da quando il nuovo Stato si è consolidato sotto il Governo di Cosgrave.

Il due Ministri discuteranno con De Valera non soltanto le questioni relative alla Conferenza di Ottawa, ma di tutto il complesso dei rapporti fra i due Paesi. A sua volta il Presidente De Valera venerdì prossimo verrà a Londra per continuare le discussioni coi rappresentanti del Governo britannico.

Il Ministro degli Esteri, Simon, ha dichiarato oggi ai Comuni che i preparativi per la progettata Conferenza economica mondiale sono per ora in una fase puramente preliminare, per cui la questione dell'invito alle Potenze è ancora prematura. Egli ha conferito in merito con i rappresentanti dei vari Paesi, ma nulla potrà essere deciso fino a quando le Potenze non avranno fatto conoscere le loro vedute al riguardo.

Bomba sul monumento a Re Pietro

BELGRADO, 6

Un comunicato ufficiale annuncia che stamane ad Otociaz è stata scoperta sul monumento a Re Pietro una macchina infernale con movimento a orologeria, la quale avrebbe dovuto scoppiare alle 15 del pomeriggio. Le autorità hanno aperto una severa inchiesta.

Marinkovic non si dimette per ora

BELGRADO, 6

Nei circoli ufficiali si dichiara non corrispondere a verità tutte le voci di dimissioni del Governo Marinkovic e dell'assunzione di un nuovo Governo di Generali, oppure di un Governo di elezioni nel quale dovrebbero entrare i partiti di opposizione.

Si afferma altresì non essere imminente nemmeno un rimpasto del Governo Marinkovic. Il Presidente del Consiglio jugoslavo ha fatto oggi ritorno a Belgrado da Nisa Banja dove si era recato per riferire al Sovrano sulla situazione.

Omaggio ungherese alla memoria di Garibaldi

BUDAPEST, 6

In occasione del cinquantenario della morte di Garibaldi, il *Pesti Hirlap* pubblica un lungo articolo nel quale ricorda la partecipazione dei legionari ungheresi alla lotta per la libertà italiana e cita brani di Garibaldi che esaltano l'eroismo dei combattenti ungheresi. Allora, dice il giornale, furono stabilite le prime correnti di amicizia fra l'Ungheria e l'Italia. In altra parte del giornale sono riprodotti il monumento a Garibaldi sul Gianicolo ed un articolo composto 50 anni fa dal *Pestj Hirlap*, nel quale il conte Alessandro Teleki parlava del suo primo incontro con Garibaldi.

Il discorso del Duce sul Gianicolo in una corrispondenza londinese

LONDRA, 6

Il *Times* da Roma riporta le cerimonie dell'inaugurazione del monumento di Anita Garibaldi e il discorso pronunciato da S. E. Mussolini, che definisce breve ma vigoroso.

I crocerìsti della "Dante,, a Atene

ATENE, 6

Proveniente da Sofia sono giunti stamane i croceristi della «Dante Alighieri» guidati dall'on. Mezzi. Essi hanno visitato i monumenti ed i musei della città e sono stati poi ricevuti alla casa d'Italia dal presidente del comitato locale della «Dante Alighieri» prof. Moro.

Miss Earhart sarà mercoledì a Roma

PARIGI, 6

La transvolatrice oceanica Amelia Earhart, accompagnata dal marito e dal visconte e dalla viscontessa De Segur, partirà da Parigi in treno martedì sera e arriverà a Milano mercoledì alle ore 10. A Milano ella prenderà un aeroplano del servizio Milano-Roma e arriverà all'Aeroporto del Littorio nel pomeriggio. Ella rimarrà a Roma fino a venerdì o sabato, per poi ritornare a Parigi.

Generoso lascito all'O. N. B.

ROMA, 6

Il dottor Guido Santini di Siena ha elargito, con disposizione testamentaria a favore dell'O. N. B. la somma di lire 100.000, da erogarsi per metà al Comitato provinciale di Siena e per metà al Comitato provinciale di Grosseto. La presidenza dell'Opera, per onorare la memoria del benefattore, ha disposto che siano intitolati al nome di Guido Santini due reparti Balilla rispettivamente di Siena e di Grosseto.

L'inizio delle gite popolari

Oltre 28 mila passeggeri

ROMA, 6

Ieri, con trentacinque treni, hanno avuto inizio come erano state annunciate le gite popolari con le Ferrovie dello Stato per l'attuale stagione, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 510. Furono trasportati 28.349 viaggiatori.

La festa dello Statuto a Tripoli

TRIPOLI, 6

In occasione della ricorrenza dello Statuto, il Governatore Maresciallo Badoglio, ha passato in rivista le truppe del presidio, consegnando quindi delle ricompense al valore militare tra cui croci di guerra al valore al gagliardetto della divisione dei RR. CC. di Tripolitania e al gagliardetto del 1.o battaglione Cacciatori d'Africa. Dopo lo sfilamento, al quale hanno partecipato truppe nazionali, battaglioni di colore, spahis, meharisti, rappresentanze delle organizzazioni fasciste e delle Associazioni combattentistiche, il Governatore si è recato a presenziare l'inaugurazione del monumento elevato alla memoria dei Cacciatori caduti in Tripolitania.

Torino amplierà il proprio territorio con l'aggregazione di numerosi Comuni

TORINO, 6

Il Podestà di Torino, dott. Paolo Thaon de Revel, convocata d'urgenza la Consulta municipale, ha comunicato la deliberazione della Podesteria presentata al Governo del Re, perchè venga ampliata la circoscrizione attuale della città mediante l'aggregazione integrale degli attuali territori comunali di Beinasco, Grugliasco, Collegno, Veneria e San Mauro; lo smembramento del Comune di Pino Torinese con l'aggregazione a Torino del capoluogo e della parte collinare del suo territorio attuale; l'aggregazione della frazione San Pietro Basse del Lingotto da stralciarsi dal Comune di Moncalieri; lo smembramento del Comune di Nichelino con la aggregazione a Torino della frazione Stupinigi e della zona rurale da esso dipendente; le rettifiche di confine di varie entità sui territori comunali di Orbassano, Pianazza, Druent, Settimo.

La richiesta del Podestà di Torino che, a quanto ci consta, verrà accolta dal R. Governo, permetterà alla città Sabauda quel maggiore respiro che le occorreva.

La salutare franchezza del discorso Grandi

e le ripercussioni internazionali

"Un problema di umanità,,

LONDRA, 6

Il *Sunday Times* nel suo editoriale definisce il discorso Grandi uno dei più importanti e sensazionali tra quelli pronunciati dall'inizio della crisi mondiale e dà particolare risalto all'appello lanciato per un fronte unico.

Il *Manchester Guardian* scrive:

«Grandi ha parlato al Senato come qualsiasi uomo di senno disgustato della casistica degli esperti e dell'egoismo degli uomini di Stato a Ginevra. Ha ironizzato sulle Potenze terrestri che vogliono il disarmo navale e sulle Potenze navali così sincere circa il disarmo terrestre. Ha dichiarato che era necessaria a Ginevra una nuova mentalità e che gli uomini di Stato non possono compiere nulla se non si uniscono per mostrare maggiore buon volere e coraggio. Ma a parte le parole, continua il giornale, che cosa vorrebbe l'Italia? L'Italia propone l'abolizione delle armi offensive di terra, di mare e dell'aria. Per il momento nessuno sa quale sarà il risultato di tale proposta che sarà presentata per una decisione o, come qualcuno vorrebbe, sarà messa da parte. Noi non possiamo permettere che essa sia messa da parte. Più la Conferenza si prolunga e più noi dobbiamo insistere. Come Grandi ha detto, dietro le questioni tecniche e giuridiche esiste un problema di umanità; centinaia di milioni di uomini soffrono terribilmente perchè gli uomini di Stato non riescono a sanare la piaga degli armamenti. Potrebbe ben darsi che i popoli non spingano sufficientemente i loro capi sulla via che vorrebbero fosse seguita, ma è anche vero che molti capi enunciano giusti rimedi ma sembrano impotenti ad applicarli. Ma se noi affermiamo che gli uomini politici possono fare di più e che essi sono sorpassati dai loro popoli, i quali si rivolgono a loro per avere una guida e non la trovano, noi abbiamo almeno Grandi dalla nostra parte.

Il *Times* da Parigi rileva la fredda accoglienza francese al discorso di Grandi, che giustifica col fatto che la politica da lui delineata si oppone quasi in ogni punto a quella francese. Osserva che i commentatori francesi ignorano l'appello per la cancellazione dei debiti di guerra e delle riparazioni e, salvo i socialisti, interpretano le dichiarazioni sul disarmo come un pericoloso tentativo per assicurare all'Italia e alla Germania relativi accrescimenti di forze militari.

Vivo interesse a Vienna

VIENNA, 6

La *Reichspost* scrive che il Ministro degli Esteri italiano nel suo grande discorso ha ancora una volta con mirabile energia e forma magistrale sottolineato la posizione dell'Italia di fronte alle questioni internazionali e specialmente dell'Europa centrale e sud orientale. Quando il Ministro Grandi dice che l'ostinarsi rigidamente sui trattati di pace non porterà alla pace, pronuncia parole che secondo il giornale dovrebbero, anzi devono essere ascoltate dappertutto.

La *Reichspost* rileva inoltre che la opinione pubblica austriaca ha seguito con grande interesse la discussione svoltasi al Senato italiano, perchè in essa ha veduto il riconoscimento delle speciali condizioni dell'Austria ed esprime la speranza che il punto di vista italiano, ora nuovamente riaffermato, abbia a ripercuotersi favorevolmente in seno alla Commissione mista della Società delle Nazioni che si trova a Parigi.

La *Neue Freie Presse*, considerando le due eventualità, di fronte alle quali si trova l'Austria: moratoria o prestito, scrive che il prestito sarebbe sempre preferibile alla moratoria.

Fervidi consensi tedeschi

BERLINO, 6

Tutti i giornali, con grandi titoli, riproducono largamente il discorso Grandi al Senato. L'editoriale della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che il discorso Grandi al Senato appartiene, come tanti altri di Mussolini e suoi, alla categoria delle grandi azioni politiche purificanti la situazione mondiale dalle confusioni e che pertanto preparano la via verso l'aria libera. Di volta in volta la politica italiana aumenta la determinatezza e la chiarezza dei suoi scopi, senza perdere l'interdipendenza col suo passato, anzi attingendo da questo le sue forze migliori.

Occorre già un forte sentimento di responsabilità morale perchè il Ministro italiano possa chiamare le cose col loro vero nome, mentre gli uomini di Stato dei grandi Paesi anglo-sassoni, per ragioni interne ed esterne, mostrano spesso di mancare di eguale coraggio. Le tesi esposte nel discorso non sono nuove, ma è nuovo l'aperto pessimismo che Grandi ha accentuato dall'inizio alla fine del suo discorso. Quel pessimismo è più che abbondantemente basato sulla polemica contro la tesi francese della sicurezza e contro gli oscuri intrighi francesi, miranti a soffocare mediante le Commisisoni ogni leale tentativo di disarmo. Il discorso però non si ferma alla negazione, ma ricorda le azioni positive italiane per passare alla richiesta positiva secondo la tesi tedesca motivata dalla propria sicurezza.

Il *Börsen Zeitung* osserva che la politica italiana ha sferrato un nuovo attacco per superare la situazione insostenibile creata dall'ostinazione politica francese. Il discorso Grandi dev'essere studiato in Germania, in quanto permette un nuovo sguardo ai rapporti tra le forze politiche europee e impone senz'altro al nuovo dirigente della politica estera tedesca le conseguenze che ne derivano per la Germania. Grandi, con coraggio proprio a lui e al Capo del suo Governo, ha bollato la commedia rappresentata a Ginevra da mesi sotto il nome di Conferenza del disarmo e ha duramente ma giustamente definito parto dell'egoismo francese la proposta di istituire un esercito della Società delle Nazioni.

Non si deve sottovalutare l'importanza del discorso di Grandi scagliato nell'atmosfera mefitica di Ginevra quindici giorni prima della Conferenza delle riparazioni. Esso è la fanfara diretta ad ordinare alle truppe la lotta decisiva. Si deve nutrire fiducia che il nuovo Ministro degli Esteri tedesco comprenda al segnale come si deve metter fine alla politica di oscillazione fra i vari fronti. Quella tattica fa soltanto perdere la fiducia a coloro che desiderano l'amicizia.

Il Congresso nazionale di chimica inaugurato da S. E. Di Marzo

ROMA, 6

Stamane, nella sala della R. Accademia nazionale dei Lincei a Villa Corsini ha avuto luogo la seduta inaugurale del sesto Congresso nazionale di chimica pura ed applicata al quale partecipano anche numerosi scienziati stranieri. Hanno parlato il prof. Lerono per il Governatorato di Roma e S. E. Bodrero presidente della Confederazione professionisti e artisti. Indi S. E. Parravano, accademico d'Italia, dopo aver fatto una breve relazione sull'impiego dei fondi raccolti per iniziativa del dott. Morselli che ha fatto la munifica elargizione di un milione, ha illustrato la relazione della commissione giudicatrice della medaglia Emanuele Paternò che è stata conferita al prof. Gustavo Enrico Tammann dell'Università di Gottingen. S. E. Parravano ha rilevato la produzione scientifica del prof. Tammann che si è svolta nei più diversi campi della chimica, affermando che egli è considerato ben a ragione come uno dei fondatori della nuova scienza dei metalli. Il gr. uff. Morselli ha quindi rimesso al Tammann la medaglia tra vivi applausi.

Lo scienziato tedesco ha ringraziato sentitamente, ricordando l'attività svolta italiani nel campo della chimica.

Dopo una relazione del prof. Marotta sul conferimento di vari premi ha parlato il presidente dell'Associazione italiana di chimica gr. uff. Morselli che ha passato in rassegna le principali conquiste della chimica applicata in quest'ultimo ventennio ponendo in rilievo la forza di elevazione e di progresso compiuto dall'industria chimica italiana.

Ha parlato infine S. E. Di Marzo, Sottosegretario all'Economia Nazionale, il quale si è detto lieto ed orgoglioso di recare al Congresso il saluto e l'augurio del Governo fascista che col più vivo interesse segue l'attività che i convenuti svolgono e i risultati che essi conseguono per il largo e potente contributo che le loro conquiste hanno dato e sempre più potranno dare al progresso della scienza ed allo sviluppo dell'economia nazionale. Dopo aver detto ai convenuti che con la loro genialità e col loro volere grandi progressi saranno ancora compiuti, che accresceranno la gloria di una scienza che sa tanto contribuire all'ascesa della civiltà, il Sottosegretario ha concluso dichiarando inaugurato, con questa certezza nel nome Augusto della Maestà del Re il III Congresso nazionale di chimica pura ed applicata. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Si sono quindi iniziati i lavori del Congresso.

L'ing. Fauser di Milano riferisce sul tema: «La produzione sintetica di acido nitrico ad alta concentrazione». Sull'industria dell'alluminio parla l'ing. Manfredini. Segue il prof. Moreselli il quale constata i progressi giganteschi compiuti in Italia nella produzione dell'alluminio. L'on. Blanc esamina il problema della leucite, concludendo con l'affermare che ormai questa industria è bene avviata e da essa sono da attendersi risultati notevoli per l'economia nazionale. Il dott. Vigiani si occupa dell'applicazione pratica del controllo del titolo delle fibre tessili. Infine il dott. Molinari di Milano riferisce sugli impianti industriali di Salsomaggiore.

I pellegrini albanesi a Bari

BARI, 6

Stamane sono giunti da Roma i pellegrini cattolici albanesi. Essi hanno assistito a speciali funzioni celebrate dai loro Vescovi che li guidano. A colazione ed a pranzo sono stati ospiti del comitato antoniano ed hanno visitato la città. Alle ore 21 di questa sera sono ripartiti per l'Albania a bordo della motonave «Adriatica».

Ex combattenti e disoccupati a Washington

Una legge per l'espulsione dei sovversivi stranieri

LONDRA, 6

A Washington si nutrono seri timori sulle conseguenze che potrà avere un rapido estendersi della agitazione tra gli ex combattenti, per ottenere il pagamento delle loro polizze di guerra che dovrebbero scadere nel 1945.

La speculazione estremista

Oltre 20.000 disoccupati sono già riuniti a Washington, e da tutte le città piccole e grandi della Confederazione si annuncia la partenza e il passaggio di comitive di disoccupati diretti a Washington per le grandi dimostrazioni colà organizzate per i prossimi giorni. Da principio la popolazione e perfino qualche giornale non estremista aveva simpatizzato con la massa degli ex combattenti disoccupati, che domandavano il pagamento delle loro polizze per poter fronteggiare la loro triste situazione economica. Ma ora che il movimento dilaga come una macchia d'olio, le preoccupazioni delle autorità sono giustificate. Si fa sempre più evidente che tra gli autentici ex combattenti si mascherano persone che il fronte non l'hanno mai visto, ma che approfittano per pescare nel torbido. Tutte le cellule comuniste hanno invitato i loro soci ex combattenti e disoccupati ad unirsi ai dimostranti e a marciare in fronte unito verso Washington. Il più delle volte gli incidenti accadono alle stazioni ferroviarie, ai pontili di imbarco lungo i fiumi. Sono gruppi di dimostranti che non avendo denaro a loro disposizione e desiderando giungere il più presto a Washington, prendono d'assalto i mezzi di trasporto e pretendono di essere trasportati gratis.

Uno dei più gravi incidenti viene segnalato da Cleveland nello Stato di Ohio. Un gruppo di 500 ex combattenti salì a viva forza su uno dei vapori che fanno servizio lungo la riviera dell'Erie e si fecero trasportare gratuitamente a Cleveland per proseguire alla volta di Washington. Allo sbarco a Cleveland fu organizzata una dimostrazione cui presero parte qualche migliaio di disoccupati. Scoppiarono vari incidenti con la polizia che fu obbligata a far uso di bombe lagrimogene per disperdere i dimostranti, che in seguito hanno ripreso la marcia a piedi verso Washington.

Una che si spaccia per Giovanna d'Arco

Si segnala da molte parti che sovente le comitive di disoccupati dirette a Washington fermano per la strada automobili private, autocarri e torpedoni, chiedendo di essere trasportati per un tratto di strada. L'ospitalità viene in generale sempre accordata, per quanto in molti casi essa sia stata male ricambiata.

I promotori della «marcia degli ex combattenti su Washington» fanno tutto quanto sta in loro potere perchè i gregari si mostrino disciplinati ed hanno impartito disposizioni severissime perchè sia lungo il percorso che a Washington e sia anche con il loro contegno influiscano anche moralmente sul Congresso. Purtroppo contro queste buone intenzioni dei capi del movimento, lottano gli agitatori, che riescono facilmente a trascinare la folla ad eccessi.

Fra tanti cortei che puntano su Washington non mancano neppure le donne, mogli o sorelle di ex combattenti disoccupati. Una di esse, per quanto non abbia avuto nessun parente in guerra e sia giovanissima, si è messa alla testa di una colonna di ex combattenti che muove dalla California.

La giovane, che pretende di farsi chiamare la Giovanna d'Arco dei disoccupati che vuol portare alla riscossa, parla con parole ispirate, si avvolge il corpo in un paludamento da antica regina.

Severe misure di polizia

La legge che dovrebbe approvare il pagamento integrale della polizza agli ex combattenti sarà discussa il 13 giugno prossimo. Se approvata, il Governo dovrebbe affrontare una spesa di circa due miliardi e mezzo di dollari. Anche se il Congresso votasse questa legge, non vi ha dubbio che il Presidente opporrà il suo veto. Secondo gli economisti il pagamento integrale delle polizze ai combattenti porterebbe il Paese all'inflazione.

Intanto a Washington sono mobilitate ingenti forze di polizia per fronteggiare il dimostranti e la situazione è molto tesa. Si teme che da un momento all'altro scoppi qualche incidente che, data l'eccitazione degli animi, potrebbe assumere gravi proporzioni.

La Camera dei rappresentanti ha approvato a maggioranza il disegno di legge Martin Die per l'espulsione dei sovversivi stranieri già residenti negli Stati Uniti e per la proibizione di entrarvi a quelli che volessero venirvi.

Hoover e i dirigenti del sindacato finanziario di ricostruzione hanno avuto un colloquio a Rapidan Camp, dove il Presidente si è recato per le consuete vacanze ed hanno formulato un programma diretto a favorire una rapida ripresa economica. Il programma è basato sui seguenti punti:

1) Aumentare di un miliardo e mezzo di dollari il fondo del sindacato, portandolo a tre miliardi, perchè si possano concedere ulteriori prestiti ad enti pubblici e privati per imprese redditizie e per aiutare la classe degli agricoltori;

2) Approvare una legge che istituisca un sistema bancario per crediti e prestiti sulle case, in modo da evitare espropri dovuti a debiti ipotecari;

3) Iniziare un coordinamento tra la attività del sindacato finanziario di ricostruzione ed i nuovi comitati industriali e finanziari che devono essere creati dalla Banca di riserva federale;

4) Fare rigide economie in tutte le spese governative ad evitare in modo assoluto l'emissione di obbligazioni per lavori pubblici non redditizi.

Hoover ha firmato questa sera stessa la legge finanziaria per il pareggio del bilancio. Una notizia che ha suscitato impressione è quella delle dimissioni del Gen. Dawes da presidente del consorzio finanziario per la ricostruzione.

Il pacco del matricida folle

Raccapriccio all'Ambasciata francese di Berlino

BERLINO, 6

Nelle prime ore del pomeriggio, un individuo sconosciuto si è presentato all'Ambasciata francese ed ha consegnato un pacco al portiere, pregandolo di farlo avere subito all'Ambasciatore. Quando uno dei segretari dell'Ambasciata lo ha aperto, con raccapriccio vi ha trovato dentro due mani tronche, tutte lorde di sangue. L'individuo che aveva portato il pacco aveva approfittato dell'allontanamento del portiere per sottrarsi alle ricerche. E' stata immediatamente informata la polizia, la quale in seguito a pronte investigazioni è riuscita a stabilire che si trattava di un giovane pazzo ricercato dalle autorità di Lubecca per avere ucciso la madre ed averne poi tagliato a pezzi il cadavere.

Ogni speranza perduta sulla sorte dell'aviatore Hausner

LONDRA, 6

Ogni speranza è ormai perduta per il salvataggio dell'aviatore americano-polacco Stanislao Hausner, che era partito venerdì scorso da New Jersey per sorvolare l'Atlantico e raggiungere Londra o Parigi per poi proseguire alla volta del suo paese natale.

Tutto quello che si sa intorno all'aviatore dopo la sua partenza è che egli è stato avvistato di sicuro una volta sola sulla costa della Nuova Scozia.

Aereo del giro di Francia precipitato ad Avignone

AVIGNONE, 6

Un apparecchio pilotato dall'aviatore Parant che si recava ad Avignone con a bordo tre commissari del giro di Francia per aeroplani da turismo, per annunciare che l'arrivo dei concorrenti in quella città non avrebbe avuto luogo oggi, è precipitato verso le 16.30, nel momento in cui stava per atterrare sull'aerodromo di Pujant. I quattro occupatnti sono rimasti uccisi sul colpo.

Terremoti in California e a Cuba

EUREKA (California), 6

Alle 12.45 di stamane forti scosse di terremoto sono state avvertite in una larghissima zona intorno alla città. Numerosi edifici in questa città e nei centri vicini sono crollati. Fino ad ora le vittime umane sono annunciate in un morto e numerosi feriti.

SANTIAGO (Cuba), 6

Alle 4 di stamane tre violente scosse di terremoto hanno vivamente allarmato la città. La popolazione si è tutta riversata nelle campagne vicine. Fino ad ora non sono segnalate vittime o danni rilevanti.

Curtiss assolto!

FLEMINGTON (New Jersey), 6

L'industriale John Curtiss è stato prosciolto dall'imputazione penale relativa alle false notizie divulgate in merito alle ricerche dei rapitori e degli assassini del figlio del colonnello Lindbergh.

Auto che fa strage di pedoni

PARIGI, 6

Si ha da Troyes che un'automobile proveniente da Ramilly ha investito nei pressi di Nogent quattro persone che camminavano lungo la strada: due uomini e due donne.

I due uomini sono rimasti uccisi sul colpo. Le due donne sono state trasportate moribonde all'ospedale e non si ha alcuna speranza di salvarle.

La nuova Dieta giapponese aperta

TOKIO, 6

E' oggi giunto il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, Graw, che ha preso immediatamente possesso del suo ufficio.

Oggi si è aperta la nuova sessione della Dieta. La polizia aveva prese severissime misure per evitare qualsiasi turbamento dell'ordine, presidiando fortemente tutte le vie adiacenti all'edificio del Parlamento.

NOTIZIE BREVI

Il famoso aviatore Frank Hawks, l'asso della grande velocità che, come si ricorderà, il 7 aprile scorso precipitò con il suo apparecchio presso Worchester, riportando gravissime ferite, ha lasciato l'ospedale di Boston dopo due mesi di degenza, perfettamente ristabilito. Egli conta di riprendere presto i suoi voli.

L'ex Re di Spagna ha trascorso tre giorni a Bruxelles insieme col figlio Principe delle Asturie, che è studente a Lovanio. Accompagnato dal marchese De Torres, suo gentiluomo, Alfonso è ripartito per la Francia.

Gravi conflitti fra indù e maomettani sono avvenuti ieri nei centri del distretto di Jessore. Si hanno a deplorare complessivamente quattro morti e varie decine di feriti.

Nella città galiziana di Bohnia, durante un comizio del partito dei contadini polacchi, di opposizione al Governo, sono avvenuti scontri fra polizia e dimostranti. Questi ultimi hanno avuto due morti e cinque feriti gravi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.4	23	19	3/4 coperto, calmo
Roma	762.1	28	17	1/2 coperto, mosso
Torino	758.7	22	13	mezzo coperto
Milano	759.0	27	14	un quarto coperto
Genova	761.4	22	17	coperto, mosso
Venezia	758.6	24	18	sereno, legg. mosso
Firenze	760.9	26	17	mezzo coperto
Ancona	758.4	24	17	cop., legg. mosso
Bologna	758.8	25	19	mezzo coperto
Napoli	762.1	24	16	sereno, legg. mosso
Taranto	761.4	25	18	sereno, calmo
Palermo	763.1	24	16	sereno, calmo
Catania	761.8	27	18	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.2	29	14	piov., legg. mosso
Tripoli	760.0	25	18	cop., legg. mosso
Messina	763.0	27	19	sereno, legg. mosso
Trento	757.3	26	15	un quarto coperto
Fiume	758.5	25	18	3/4 coperto, mosso
Bari	761.0	27	16	sereno, calmo
Sanremo	759.5	23	16	sereno legg. mosso
Bengasi	757.3	40	13	sereno, mosso
Rodi	758.3	28	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Vasta area depressionaria su gran parte d'Europa, con centri sul Mar Bianco, sulla Norvegia e sul Mediterraneo orientale. Alte pressioni sull'Atlantico, col nucleo anticiclonico sull'Irlanda. Debole area anticiclonica dal basso Tirreno all'Algeria.

Probabilità: La situazione si presenta instabile, specialmente sull'alta e media Italia. Su queste regioni pertanto il cielo sarà irregolarmente nuvoloso e si avranno manifestazioni temporalesche sulla Valpadana, sull'arco alpino e presso l'Appennino. Sull'Italia meridionale gli annuvolamenti saranno meno intensi e le formazioni temporalesche più scarse. I venti spireranno generalmente dai quadranti meridionali con intensità moderata o alquanto forte sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove. Temperatura ancora elevata. Poco agitato l'alto bacino tirrenico, leggermente mosso negli altri bacini.

Il delitto dell'ingegnere ...

secondo i primi accertam...

ROM...

Le indagini della P. S. sulla ... di Via Lutezia avrebbero acc... cause del misterioso veneficio. Si ... ne sempre più alla certezza, ... anche dall'interrogatorio delle ... che l'ing. Ferri da qualche tem... risse delle pillole ricostituent... rate da lui stesso con medici... aveva in casa. Già altre volte ... chiesto ai familiari che ingeris... pillole insieme a lui e quelli di ... avevano accontentato per non ... riarlo.

Anche ieri l'altro è avvenu... prima di presentarsi per il des... gegnere, che era un po' depr... preso quattro pasticche da lui ... rate e ne ha offerte alla famig... quale egli esercitava una decisa ... za. Ma queste ultime pasticche ... state preparate con una forte ... stricnina: ecco dunque la trag... ha ucciso una persona e mi... vita delle altre. Le ragioni che ... spinto l'ing. Ferri a commette... terribile veneficio, pare vada... cate nella convinzione che lo ste... Ferri aveva da molto tempo che ... lo della sua fortuna fosse irre... Voleva quindi distruggere la ... prima che a questa fosse tocca... dere in miseria.

Il cadavere nella ...

CIVITAVECCH...

Presso Santa Marinella, in ... in località Grottina, due conta... no rinvenuto il cadavere di un ... sciuto la cui morte risale ad una ... di giorni fa.

Il disgraziato è stato identifi... il pastore Liberi Salvatore da ... Si ignorano le cause della mis... dell'infelice.

COMUNICAT...

AVVISO D'INCANT...

Si avverte che il giorno 7 giu... a dore 15, nel negozio sito al ... dello stabile di via Roma n. 5, il ... liere della locale Pretura, proce... la vendita di diversi radio, gra... ed accessori.

CRONACA DELLA CITTÀ

Adesioni al sen. Pitacco

per il suo discorso al Senato

Al nostro Podestà sen. Pitacco continuano a pervenire adesioni e plausi per il recente felice discorso al Senato, che ha suscitato tanta eco. Eccone alcuni fra i più significativi.

Le Casse rurali istriane hanno espresso il loro compiacimento e la loro solidarietà col seguente telegramma:

«I rappresentanti delle casse rurali istriane, adunati in assemblea, esprimono alla S. V. onorevole la loro solidarietà e il plauso di questa provincia per la coraggiosa rivendicazione della regione giuliana ai fini della difesa degli interessi nazionali nell'Europa orientale. *Chersi, Maracchi, Relli, Trevisan, Rizzi, Rozzo, Segnan*».

Il Circolo della Marina mercantile ha scritto al sen. Pitacco così:

«Ill.mo senatore. Le Sue parole, calde e sincere come sempre, espresse con tanta competenza dinanzi al Senato in difesa della nostra città, hanno sollevato gli animi della cittadinanza, ed in special modo quelli del ceto marinaro che prende viva parte alle sorti del nostro emporio.

Noi La ringraziamo, illustrissimo senatore, con sincerità marinara per tutto quanto Ella ha fatto e farà per risollevare le sorti della nostra Trieste e Le rimettiamo anche, per conoscenza, copia del telegramma inviato sabato, 4 corrente, a S. E. Grandi.

Con distinti ossequi.

Il Consiglio direttivo: *Fragiacomo*».

Hanno inoltre telegrafato al sen. Pitacco il nostro direttore Rino Alessi, congratulandosi per «il nuovo atto di fede», il preside dott. Quarantotto, e il Podestà di Fiume così:

«Con animo grato pregiomi rinnovarLe i sentimenti di riconoscenza della cittadinanza fiumana per la nobile e valida difesa degli interessi economici di questa città. Ossequi Podestà *Gigante*».

La giornata della Croce Rossa

Cerimonie solenni a Trieste

Per domenica prossima è stata fissata la giornata della Croce Rossa. L'attività che la Croce Rossa Italiana ha svolto in guerra e sta svolgendo ora in pace è troppo nota per essere qui ricordata. L'eroico e silenzioso e prezioso contributo che essa porta in mezzo all'umanità travagliata, è apprezzato generalmente, ma specie a Trieste, che a Oltra vede svolgere una opera di bene nel grande Ospizio «Duchessa d'Aosta». Per questa sua attività benefica essa è diventata il simbolo più puro della pietà. Per la sua attività mirabile, per le sue grandi e infinite benemerenze acquisite, alla Croce Rossa Italiana fanno capo le personalità più alte della Nazione, onorate di essere annoverate tra i suoi soci innumerevoli. La giornata della Croce Rossa, che si terrà domenica in tutta Italia, a Trieste avrà particolare solennità e significato, perchè non si limiterà a svolgere opera di propaganda per diffondere la conoscenza dell'attività e delle finalità dell'Associazione, ma nell'assemblea dei soci, che verrà tenuta alle 11.30 nella sala del Littorio e alla quale tutti i soci verranno direttamente invitati, e nella quale sarà fatta la relazione sull'attività dell'ultimo triennio e si farà pure la solenne consegna della bandiera, offerta al Comitato provinciale dal Corpo delle infermiere, madrina S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'Augusta Infermiera, accettando di assumere l'alto patronato della giornata, ha voluto dare un segno tangibile della sua simpatia per la mirabile istituzione e per il Comitato triestino, facendo pervenire l'offerta di lire 500. Il suo esempio sarà indubbiamente seguito dai cittadini, i quali, secondo le loro possibilità, andranno a gara nel concorrere all'esito felice della giornata con l'iscriversi, con sole 10 lire, nelle file della Croce Rossa e con l'acquisto del ricco e svariato materiale di propaganda.

Il Giugno Triestino

Gli spettacoli lirici e la Festa del libro

Diciamo in altra parte del giornale della odierna inaugurazione degli spettacoli lirici al Teatro comunale G. Verdi, con una esecuzione «hors ligne» della «Carmen», esecutrice Gabriella Besanzoni e direttore Gino Marinuzzi. La ricerca dei palchi s'è dovuta arrestare dinanzi all'«esaurito» e ora rimangono che poche diecine di poltrone per soddisfare le richieste dei ritardatari.

Alla rappresentazione odierna interverranno le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta, le autorità, i Presidi e Podestà dei capoluoghi della Giulia (Udine, Gorizia, Fiume, Pola) e tutta l'alta società triestina.

Per domenica, oltre alla corsa automobilistica Trieste-Poggioreale, per la quale sono già numerosi gli inscritti, e la chiusura della stagione primaverile di trotto a Montebello, alla «matinée» di «Carmen» e alla serale illuminazione del bacino S. Giusto, avremo un'altra attrazione: la Festa del libro, che il Sindacato scrittori e quello librai vanno alacremente preparando. Nella giornata di domenica, alla Biblioteca civica (piazza Attilio Hortis) sarà allestita una Mostra di libri antichi e rari posseduti dalla Biblioteca.

Le iscrizioni alla Festa del Libro si chiudono stasera. Stasera si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per la Festa del Libro.

Le iscrizioni per esser valide devono essere accompagnate dalla quota di lire venti all'Alleanza del Libro.

La Fiera del libro si svolgerà domenica mattina in piazza Unità. I librai saranno autorizzati a tenere aperte le librerie la sera del sabato fino a tarda ora; durante la domenica la vendita dei libri potrà effettuarsi esclusivamente nei chioschi e sulle banche entro il recinto ufficiale della manifestazione.

La riunione degli Artiglieri in sala della Operaia. Stasera, alle 19.30, sono convocati nella sala della Società Operaia triestina, in via Emo Tarabochia n. 3, tutti gli iscritti all'Associazione arma artiglieria. Saranno impartite le ultime disposizioni per la grande adunata che avrà luogo domenica prossima 12 corr. in Piazza Unità alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. Data l'importanza della riunione, tutti gli artiglieri in congedo sono tenuti a intervenire.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Al capo centuria Egone Gomiselli del Fascio Giovanile di Trieste viene inflitta la sospensione di mesi uno per «mancanza disciplinare». - il Comandante federale: *Carlo Perusino*.

Comando di Trieste

Reparto nautico. Tutti gli iscritti al reparto, provenienti dalla VI Leva Fascista, sono comandati di presentarsi domani alle 19.30 precise al Comando, piazza Verdi N. 1, per il ritiro della divisa.

Ritiro divise. Si avverte coloro che fossero sprovvisti della divisa, che la stessa è ritirabile al mercoledì e al sabato, dalle 19 alle 20 presso il Comando in piazza Verdi N. 1.

Tesseramento Continua giornalmente la distribuzione delle tessere delle lettere H I. K. presso il Comando, dalle 19 alle 20.

Corso di preparazione al pilotaggio. Venerdì alle ore 19.45 lezione di diritto aeronautico.

Ringraziamenti sovrani

alla Compagnia volontari

In risposta al telegramma di omaggio inviato in occasione del 24 maggio a Sua Maestà il Re per tramite del suo Primo aiutante di campo, è pervenuta al presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati la seguente risposta:

«A Sua Maestà il Re è pervenuto il telegramma di omaggio e devozione che, a nome dei componenti di codesta onorevole Compagnia, Ella ha voluto gentilmente inviare. Mi è gradito ora rendermi interprete dei Sovrani ringraziamenti. - Il Viceprefetto: *Vendittelli*».

Terremoto lontano registrato a Trieste

Stamane alle 9.57 il sismografo del nostro Istituto Geofisico cominciò a registrare un forte terremoto lontano. Si tratta probabilmente di un terremoto con epicentro nell'Oceano Pacifico. Esso è stato calcolato alla distanza di 12.500 km. in direzione nord-nordovest e dovrebbe trovarsi in tutta prossimità delle isole Haway, che si presume abbiano risentito della scossa.

L'Opera Maternità e Infanzia

per la nostra Scuola all'aperto

Il gr. uff. avv. Sileno Fabbri, Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha voluto con gesto generosamente simpatico e che sarà anche debitamente apprezzato, dimostrare il suo alto interessamento alla Provincia di Trieste con la eccezionale concessione alla Federazione Provinciale di inviare un adeguato numero di bambini alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi a spesa dell'Opera Maternità e Infanzia.

Infatti già ieri 40 bambini lieti e festosi iniziarono la frequentazione della benefica scuola dove troveranno, oltre a una buona istruzione, l'aria, la luce, il vitto squisito: in una parola la salute. Altri 10 bambini li seguiranno nei prossimi giorni, cosicchè la scuola avrà raggiunto anche quest'anno il limite della sua capacità di 150 bambini.

I genitori che alla partenza assistettero alla gioia festosa dei loro figlioli espressero con parola commossa la loro riconoscenza per l'altissima opera sociale così magnificamente compiuta dell'Opera Maternità e Infanzia.

Il Congresso regionale dei laureati e laureandi in legge

Un voto perchè sia facilitata la carriera ai giovani legali

Domenica mattina nella sala del Gruppo Universitario Fascista si è inaugurato il Congresso regionale dei laureati e degli studenti in giurisprudenza. All'assemblea sono intervenuti tutti gli studenti e laureati in legge iscritti al G. U. F. di Trieste e numerosi studenti e laureati della Regione. Simpaticamente accolti fra i giovani alcuni professionisti, che hanno con la loro presenza dimostrato come il problema del trattamento fatto ai giovani laureati, sia compreso e sentito anche dai non direttamente interessati.

La riunione è presieduta dal cav. Italo de Franceschi, che ha ai suoi lati i membri del Direttorio, i segretari politici e i fiduciari delle Sezioni laureati della Regione.

Il saluto del Presidente

Il cav. de Franceschi rivolge ai convenuti le seguenti parole:

«Sono lieto di porgere ai camerati qui convenuti a rappresentare gli studenti e laureati in giurisprudenza giuliani, il cordiale saluto mio e dei camerati di Trieste. Mi auguro e vi auguro che questo raduno di giovani abbia a dimostrare, se pur ve ne fosse bisogno, con quanta maturità e consapevolezza in questa nostra svelta organizzazione fascista sieno vagliati e trattati problemi di vita.

Gli studenti e i giovani laureati che oggi si dibattono in una situazione ingiustamente e immeritatamente difficile, non chiedono che di portare la loro fede e la loro preparazione sul terreno della prova; non intendono chiedere facilitazioni ma soltanto possibilità di guardare fidenti nelle loro intelligenze e nelle loro volontà a un domani migliore. Non si ribellano, ma domandano che la legge non li ignori. Ecco perchè, o camerati, i G. U. F. d'Italia hanno chiesto e continuano a chiedere la riforma di uno stato di cose che nega a questi loro iscritti di portare nella vita e nella professione il loro fascistico giovanile entusiasmo, non disgiunto da una preparazione vagliata.

La Sezione laureati e laureandi in giurisprudenza di questo Gruppo ha ricevuto innumerevoli adesioni per questa sua ragionata e fondata azione di tutela d'interessi.

Alle gerarchie superiori sono stati e verranno sottoposti i vostri postulati e segnalati gli aspetti del problema che si presentano di urgente soluzione.

Voglio finire, camerati, dicendo con voi la parola della certezza: che l'odierna manifestazione, cui hanno aderito i camerati di tutta Italia, abbia a segnare una tappa decisiva verso l'invocata e attesa riforma».

Vivi applausi coronano il cordiale saluto del presidente.

Viene quindi data lettura delle adesioni pervenute. I G. U. F. di tutta Italia, eminenti parlamentari, giuristi, magistrati, che sin dagli inizi del movimento hanno voluto dimostrare ai giovani la loro incondizionata simpatia e il loro prezioso appoggio. Lettere e telegrammi che attestano tutta l'importanza dell'appassionante problema e l'eco che già l'annuncio della manifestazione ha avuto presso i camerati delle altre città. Fra le altre, particolarmente rilevata la vibrante adesione dei camerati di Milano a mezzo del loro segretario dott. Ippolito e del dott. Fabbri e di quelli emiliani adunati a congresso a Modena.

La tesi dei «Guf»

Prende la parola il dott. Amigoni, che inizia la sua relazione riandando a quelle che sono state le battute d'inizio della battaglia legale. Egli passa in rassegna le ragioni di indole teorica e pratica che non giustificano il sistema di scelta predisposto dalla vigente legge forense, diretta a realizzare una progressiva diminuzione del numero dei professionisti.

Il sistema della chiusura degli albi è un imperfetto rimedio che non può portare con sè che inconvenienti; i Gruppi universitari da quattr'anni insistono che solo attraverso una diminuzione dei laureati in giurisprudenza si riescirà ad affrontare compiutamente il problema della pletora dei professionisti. Solo preventivamente realizzando una uniforme serietà negli ordini di studi superiori si potrà togliere agli studi di legge le caratteristiche di studi sfogatoi. Il giorno che le lauree, indifferentemente dove conseguite, avranno lo stesso valore, allora si sarà fatto un gran passo verso la risoluzione del problema della quantità. Una legge forense non può significare per i non abbienti, per quelli che il titolo accademico hanno conseguito, impedimento a proseguire se ne hanno la capacità; non può lo Stato intervenire anni dopo la laurea per disperdere e spostare.

Esaminata la condizione dei praticanti, l'oratore segnala l'impossibilità per i laureati di fare quella pratica, che la legge richiede. Egli si sofferma sulla prospettata possibilità di rendere idoneo per la pratica professionale l'esercizio fatto presso le Preture, per cui verrebbe ad aversi anche un decentramento dei laureati. Più che altrove tutto il problema si può riesaminare da noi, in relazione all'opportunità di una unificazione delle professioni di avvocato e procuratore e quindi della fusione dei due esami. La differenza dell'ufficio tra l'avvocato e il procuratore — la realtà della vita giuridica lo dimostra — non toglie che i due uffici possano cumularsi, tanto nel periodo di pratica che dopo l'iscrizione nell'albo e che sia lasciata alle attitudini dei professionisti la scelta fra la rappresentanza e l'assistenza tecnica. Così si eleverebbe la professione del procuratore e si renderebbe tale il praticantato.

L'unificazione delle professioni si presenta pertanto come il rimedio degno della miglior attenzione, tanto più oggi che la nuova legislazione ammette la sostituzione del procuratore all'avvocato in funzioni fin qui riservate a quest'ultimo. Quando il legislatore ha riconosciuto tanta maturità nei giovani, che hanno qualche anno di pratica all'attivo, da sostituire l'avvocato, quando già nella pratica contemporanea di avvocato e procuratore si rivelano le attitudini piuttosto per la rappresentanza che per l'assistenza o viceversa, non si può negare che l'unificazione delle professioni appare come un rimedio. La riorganizzazione degli studi di giurisprudenza da un lato, la severità negli esami, il quinquennio di pratica effettiva, porterebbero a una progressivamente equa diminuzione del numero e a una elevazione della professione. E non è da dimenticare che in questa direzione agirebbe efficacemente quanto in prima linea domandano gli organi ufficiali dei Sindacati fascisti avvocati e procuratori, che con saggio equilibrio dicono la parola di coloro cui i giovani vogliono affiancarsi; cioè revisione annuale degli albi fatta seriamente e con energia specialmente in applicazione dell'articolo 3 della legge; mentre molti avvocati sono iscritti negli albi dei procuratori; pur non esercitando questa professione.

L'on. Gianturco alla Camera ha ampiamente esposto quella che è la vita dei giovani laureati, le umiliazioni che sono loro inflitte con certe non irrilevanti forme esteriori di svalutazione, le loro condizioni economiche, il loro diritto alla vita e ha segnalato come essi non chiedono favoritismi e disposizioni meno rigorose, ma chiedono solo di lavorare. Illustrati ancora alcuni lati del problema e data relazione all'assemblea della richiesta di una completa equiparazione dei combattenti per la causa nazionale agli ex combattenti, l'oratore finisce dicendosi certo che il concetto informatore della legge forense non potrà che essere modificato nel senso di una maggior valorizzazione dei giovani anche in questo settore.

La seconda giornata

Le discussioni sono continuate ieri secondo l'ordine del giorno; vi hanno partecipato i fiducari delle Sezioni laureati. Il dott. Marino Massi e il dott. Bernardis di Gorizia hanno particolarmente trattato dal punto di vista giuridico la situazione in cui si vengono a trovare i laureati che erano iscritti alle facoltà di giurisprudenza nel 1926, e ha parlato dei motivi per cui non riesce affatto poco dignitosa per la Nazione la lotta per la vita, sia pure nel campo forense.

Il dott. Busolini si è soffermato sulla situazione morale ed economica nella quale viene inevitabilmente a trovarsi un numero sempre crescente di giovani; mentre il dott. Cozzi ha ampiamente svolto il problema dell'organizzazione dei laureati in relazione anche all'assistenza e ha prospettato la soluzione che anche a questa esigenza verrebbe da una riforma, quale quella chiesta dai G. U. F. La tesi della legge fascista non può non essere per l'accoglimento di nuove energie e per un ordinamento professionale che tenda razionalmente verso la diminuzione del numero dei professionisti. Hanno discusso sui principali punti della relazione il dott. Omet di Udine e i camerati Bonato e Iaccussi.

Il dott. Gianni Apollonio ha parlato a nome dei camerati di Pola, pure lui soffermandosi sui problemi messi all'ordine del giorno e svolgendo le argomentazioni contenute nella memoria presentata. Così pure hanno fatto i dott. Zutta, Rossi, ed altri che svolsero e discussero le memorie presentate. Il fiduciario della Sezione di Trieste ha quindi riassunto quanto dai singoli fiduciari della Regione è stato comunicato constatando la serenità e il senso di responsabilità che ha caratterizzato la riunione.

Le conclusioni

Le conclusioni a cui si è pervenuti sono quelle stesse che balzano evidenti a chiunque esamini il problema da un punto di vista umano e fascista. Se il nuovo testo unico fosse veramente dettato da un intento di salvaguardare quei diritti che ai giovani derivano non dalla legge, ma dalla vita, dal lavoro e dalla loro fede, non si vedrebbe più statuito in una legge dello Stato un rimedio contro l'eccessivo numero dei professionisti, che porterà alla situazione di un domani, in cui laureato in legge equivarrà a spostato, con le conseguenze facili a immaginarsi, circa la qualità. Che se un programma massimo è un ideale irraggiungibile, un programma transitorio e conciliativo dovrebbe pure rimeditarsi da chi deve preoccuparsi non solo del bene degli arrivati, ma anche del bene di chi deve arrivare e ne è degno. E questo programma che dovrebbe tutto predisporre per la diminuzione del numero senza che nè il buon nome e il prestigio del Foro italiano nè la capacità dei professionisti abbia a soffrirne, potrebbe bene concretarsi in una disposizione, quale quella proposta come transitoria dai G. U. F. e che consiste nella limitazione e non nella sostanziale chiusura degli albi: che il numero degli avvocati non possa superare quello attuale. Resterebbero così altre vie al legislatore per evitare un'eccessiva affluenza alle porte della professione e in breve spazio d'anni si potrebbe arrivare al punto di poter togliere ogni chiusura d'albi e avviarsi a quella che l'on. Asquini designò alla Camera come situazione ideale.

Alla fine dei lavori è stato inviato a S. E. Starace il seguente telegramma: «Eccellenza Starace, Roma. Laureati e universitari in giurisprudenza giuliani adunati in Trieste vogliono giunga Vostra Eccellenza eco loro entusiasmo e loro certezza che postulati verranno accolti. Per il Duce alalà. — *de Franceschi*».

La solenne consegna della bandiera

ai carabinieri di Muggia

MUGGIA, 6

Ieri, festa dello Statuto e anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, la popolazione di Muggia, attraverso un apposito comitato cittadino, ha offerto la bandiera alla locale stazione dell'Arma con una manifestazione di schietto patriottismo.

Alel 18, ricevute dal Podestà cav. Gorlato e dal segretario politico del Fascio centurione Telò cominciano a giungere le rappresentanze e le autorità che prendono posto sul palco appositamente eretto. Notiamo il ten. col. Fortunato, comandante il Presidio di Novegnero in rappresentanza del Comando della Divisione militare di Trieste, con un brillante stuolo di ufficiali delle varie armi, il comm. Francesco Gutti per S. E. il Prefetto di Trieste, il cav. Locastro per il Questore, il dott. Mestron rettore della Provincia per l'Amministrazione provinciale, il cap. Viero per il col. De Romanis, comandante la Legione dei CC. RR., il ten. Gauso per il col. Castrati, comandante la Legione R. Guardia di Finanza, il magg. cav. Guido Grassi del Distretto militare di Trieste, il cap. Gessi, i rappresentanti delle organizzazioni fasciste, sindacali e combattentistiche e delle scuole di Muggia, un gruppo di signore del Fascio femminile che più si è adoperato per raccogliere le innumerevoli adesioni fra la popolazione, con la segretaria Silvia Rizzi. Il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino era rappresentato dal segretario politico del Fascio, mentre S. E. mons. Luigi Fogar Vescovo di Trieste e Capodistria aveva inviato la sua adesione.

Di fronte al palco sono schierati in ordine perfetto carabinieri in grande uniforme, un plotone di artiglieria e un manipolo della Milizia, le organizzazioni giovanili del Comitato comunale dell'O. N. B. al completo, con la fanfara avanguardista, mentre dietro si accalca la popolazione convenuta da ogni parte ad assistere alla significativa cerimonia.

Dopo il segnale di attenti prende la parola il Podestà cav. Gorlato, presidente del Comitato cittadino, il quale esalta le benemerenze dell'Arma e le virtù dei militi e pone in rilievo il significato della consegna della bandiera attorno alla quale si stringe in un solo palpito la popolazione muggesana. Successivamente pronuncia commosse parole la madrina signora Daria Paoli Giorgetti, che scioglie il nastro per la benedizione, impartita da don Cianciarelli, e consegna il vessillo al cap. Viero, mentre la musica suona la Marcia Reale e le truppe presentano le armi.

La bandiera viene quindi portata sul palco, dove il cap. Viero indirizza un vivo ringraziamento al Podestà, ai componenti il Comitato, al Fascio, alle donne fasciste e alla popolazione tutta, che unanime ha voluto dimostrare il suo attaccamento all'Arma ultra secolare, e consegna la bandiera al maresciallo Carmine Improta, comandante la stazione. Si forma quindi un grande corteo che preceduto dai corpi armati, dalle autorità e dai vessilli delle Associazioni si reca davanti alla caserma dei carabinieri, sul cui edificio viene issato il tricolore.

Il Comitato cittadino era così composto: cav. Onorato Gorlato, Podestà, centurione Telò segretario politico, Mario Tossi, Vicepodestà, Pietro Marin segretario comunale, Silvia Rizzi, segretaria del Fascio femminile, cav. Bonomo Rizzi giudice conciliatore, rag. Eugenio Gervini presidente della Congregazione di Carità, Revignassi, Campagna e Gianni per le organizzazioni sindacali, il dott. Facchin e Roncalli, il cap. Gessi e Gaveglia, il rev. don Mario Mizzan, i camerati Briviglieri, Crespi e Caniglia, il capomanipolo Devescovi e Sinceri, l'ing. Aristide Cicogna, direttore della Scuola di avviamento e il direttore didattico Cossiani.

STATO CIVILE - TRIESTE
5 e 6 giugno 1932-X
Nati vivi: 16;
maschi 6, femmine 10.
Morti: 15.
Matrimoni: 13.

Il Duce per un perseguitato

dalle autorità jugoslave

FIUME, 6

Un gesto generoso compiuto dal Duce a favore di un giovane fiumano, tale Antonio Francetich, che le autorità jugoslave si erano ostinate a considerare come cittadino jugoslavo, ha suscitato nella frazione di Drenova commenti di viva simpatia.

Malgrado le sue disperate proteste il giovane, dopo aver varcato il confine, era stato tratto in arresto come disertore e maltrattato per alcune settimane sempre quale supposto renitente alla leva jugoslava. Invano il Francetich aveva sempre dichiarato e ripetuto ch'egli era cittadino italiano e che la sua situazione e i suoi documenti erano in regola. Non si volle credergli e invece si volle trasferirlo da un carcere all'altro attraverso peripezie che tennero preoccupati i suoi parenti. Finalmente il Francetich è stato rimesso in libertà.

Tornato a Drenova e festosamente accolto dai suoi paesani, il Francetich ha avuto testè una ambita e magnifica soddisfazione: S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al Francetich un importo a titolo di risarcimento per le giornate di salario perdute nel periodo di forzata assenza dal lavoro. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dai drenovesi e dal Francetich che si è fatto premura di significare la sua gratitudine al Duce.

Il direttore generale delle Poste di passaggio a Trieste. E' stato ieri di passaggio per la nostra città il Direttore generale delle Poste e Telegrafi gr. uff. Pession. Arrivato nel pomeriggio con il «Conte Rosso» del Lloyd, dopo una visita alla Centrale telefonica, accompagnato dal Direttore delle Poste e Telegrafi di Trieste, cav. uff. D'Adamo, e da altri funzionari, è ripartito col treno delle 9.35 alla volta di Roma.

Le insegne a due nuovi cavalieri. Domenica sera, nei locali della Sezione Mutilati di Trieste, in un'atmosfera di schietta intimità, furono consegnate le insegne di cavalieri della Corona d'Italia al cav. Erminio Gubbiotti, vicepresidente della Sezione triestina dell'Associazione Mutilati e capomanipolo della Milizia d'onore e al cav. Lidio Indelicato, segretario della Sezione e capomanipolo della Milizia d'onore. Parlò brevemente la medaglia d'oro cap. Guido Slataper, che porse ai festeggiati le felicitazioni e gli auguri di tutta la vasta famiglia dei mutilati triestini.

Cena di addio. L'altra sera fu servita al Ristorante Bonavia una cena in onore del rag. Raffaele Levi, che dopo 45 anni di onorato servizio lascia la Ragioneria delle Assicurazioni Generali. Durante la simpatica riunione furono scambiati cordiali brindisi improntati a viva simpatia per il giubilato, da parte di superiori e colleghi.

ASTERISCHI

Alta onorificenza al dott. Bruno Coceani

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Acerbo, il comm. dott. Bruno Coceani è stato insignito dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'alta onorificenza premia le eminenti qualità e le generose e feconde fatiche prodigate in questi ultimi anni dal dott. Coceani nel campo industriale ove egli ha portato, nei complessi problemi della politica economica e sociale, vasto contributo di competenza, alto senso di responsabilità, di rettitudine e di sincera fede fascista. Per coteste doti, che caratterizzarono l'opera del dott. Coceani fin al suo inizio dell'attività industriale, nel 1923 veniva insignito della commenda della Corona d'Italia, e se in quegli anni egli apparve il più giovane combattente volontario fregiato della commenda, oggi è tra i più giovani insigniti del cavalierato dei Santi Maurizio e Lazzaro. Tale riconoscimento susciterà certo la compiacenza e la sincera letizia di quanti seguono ed ammirano la molteplice ed intensa attività del dott. Bruno Coceani nel campo politico, industriale, intellettuale ed amministrativo. Per le eminenti prestazioni e le disinteressate cure del dott. Coceani all'Amministrazione comunale di Monfalcone e per l'attività ch'egli svolge come presidente della Federazione nazionale della pesca e come vicepresidente dell'Unione industriale fascista giuliana, degna premiazione alle quotidiane fatiche è l'alta onorificenza concessagli dal Governo nazionale anche in riconoscimento della sua provata devozione monarchica. Esprimiamo al comm. Coceani i più fervidi rallegramenti.

Sotto gli ombrelloni di Piazza Unità

Una pittoresca visione d'ombrelloni a tinte chiassose, che fa pensare a una deliziosa veranda in riva al mare, conferisce una nota di vivacità e di gaiezza a quel tratto di piazza Unità su cui s'irradiano a cento a cento i tavolini del Caffè Bar Nazionale. E' questo ormai il ritrovo preferito di una eletta parte della cittadinanza, che vi si dà giornalmente convegno, attratta non sontanto dalla squisitezza della consumazione, dall'irreprensibile servizio personalmente curato dal proprietario signor Francesco Degrassi, dal bellissimo assortimento di riviste illustrate e dalla deliziosa brezza che giunge dal mare, ma anche dai brillanti concerti che vi dà una sceltissima orchestra diretta dal maestro Ferruccio Apollonio. Tutta una serie di singolari attrattive concorre insomma a fare del Caffè Bar Nazionale un luogo di convegno elegante, signorile, mondano, piacevolissimo e tale, per l'incomparabile scenario offerto dal golfo e dalla suggestiva bellezza di piazza Unità, da poterci essere invidiato dalle più belle città del mondo. Con la caratteristica particolarissima e graditissima, anche nelle ore più calde, d'una frescura che sarebbe vano ricercare altrove.

Il maestro Nordio a Vienna

Abbiamo da Vienna che si è colà costituita la giuria del grande concorso internazionale di violino e canto, al quale parteciperanno questi giorni oltre settecento concorrenti d'ogni parte del mondo. Una giuria eccezionale, di cui fanno parte celebrità della fama di Hubermann, Szigeti, Drdla, Kubelik, Prihoda, Marx, Monteux, Hubay, Flesch e Zandonai. A vicepresidente di questa superba giuria è stato chiamato il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo musicale di Bologna, il quale ha ieri preso possesso di carica sì lusinghiera.

Il Torneo internazionale di tennis

Elsa Riboli vince il campionato femminile

Oggi si disputeranno le altre emozionanti finali

Il torneo internazionale di tennis è entrato ieri nella sua fase conclusiva.

L'attenzione del foltissimo ed elegante pubblico è stata vivissima durante tutti gli incontri e frequenti e unanimi applausi hanno salutato le fesi più combattute, nelle quali i campioni hanno spiegato tutte le loro forze e hanno rivelato la loro ottima forma.

La signorina Riboli, che domenica aveva battuto splendidamente la campionessa jugoslava signora Gostisa, ha affermata ancora una volta la sua grande classe, piegando in finale con un giuoco preciso e intelligente la signorina Wolf, giuocatrice di prima categoria austriaca, e conquistando così il campionato del singolare signore.

Un duello quanto mai combattuto è stato l'incontro Rado-Kukuljevic, in cui la tecnica e la precisione dell'italiano non sono riuscite a spuntarla sull'agguerrito giocatore di Coppa Davis jugoslavo, che, in forma superba, ha conquistato la vittoria con un gioco formidabile, specialmente nei servizi.

Ha destato non poca meraviglia la bella vittoria del nostro Aidinyan sul torinese Fè d'Ostiani, che, come si ricorderà, era riuscito nelle eliminatorie a dominare il formidabile campione nazionale jugoslavo Schäffer.

Ammiratissimo il «doppio» signori, che ha visto la vittoria dei nostri Banfield-Rado sui tenacissimi e affiatatissimi austriaci Bavarowski-Planner, e il «doppio» misto, nel quale, per la tecnica precisa della signorina Wolf e per il sicuro gioco di rete di Planner, la coppia Riboli-Banfield è stata battuta dopo una lotta durissima. Sono continuati inoltre gli incontri del secondo singolare signori, valevole per la Coppa S. Giusto.

I risultati tecnici

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Sing. Uomini Lib.: Aidinyan b. Fè d'Ostiani 6-3, 6-2; Kukuljevic b. Rado 6-3, 7-5.

Sing. Signore Lib.: Wolf b. Avogadro 6-2, 6-0; Riboli b. Wolf 6-1, 6-3 (finale).

Doppio Misto: Frisacco-Schäffer battono Ghira-Cattaneo 6-2, 6-0; Riboli-Banfield battono Rovis-Bavarowski 6-4, 6-1; Wolf-Planner battono Frisacco-Schäffer 6-3, 6-2; Wolf-Planner battono Riboli-Banfield 7-5, 7-5.

Doppio Uomini: Rado-Banfield battono Bavarowski-Planner 6-1, 9-7.

Sing. Uomini Par.: Paoletti b. Di Frazza 6-3, 6-1; Frisacco b. Paladini 6-4, 6-5; Zaiotti b. Finzi 6-4, 6-1.

Sing. Signore Par.: Manfredi b. Paladini 6-1, 6-2; Avogadro b. Vitas 6-0, 6-3; Manfredi b. Frisacco 6-2, 6-2.

San Giusto: Bavarowski b. Frisacco 6-0, 6-0; Schäffer b. Ebner 6-2, 6-3; Paoletti N. b. Margoni 6-3, 6-4; Ebner b. Budinis 6-1, 6-2; Zaiotti b. Finzi 6-2, 6-3; Paladini b. Grioni 6-1, 6-2; Zuccoli b. Zaiotti 6-1, 6-0; Facchinetti b. Paoletti N. 6-1, 6-3; Planner b. Paladini 6-2, 6-0.

Sing. Uomini P.: Paoletti N. b. Paoletti Vitt. 6-4, 0-6, 6-4.

San Giusto: Bavarowski b. Facchinetti 7-5, 6-3; Bavarowski b. Benvenutti 6-1, 6-1.

Con gli incontri in programma per oggi si concluderà il XXV Torneo Internazionale.

Nella mattinata s'incontreranno, infatti, i due finalisti per il Campionato della Città di Trieste, il «Coppa Davis» jugoslavo Kukuljevic e il nostro valoroso Aidinyan, il quale, per quanto in forma eccezionale, difficilmente potrà aver ragione del formidabile avversario. Nel pomeriggio, invece, s'inizieranno le partite del «doppio» misto per la scelta della coppia che, alle 18, sarà opposta in finale alla fortissima Gostisa-Kukuljevic e si incontreranno in confronto decisivo con la coppia dei nazionali jugoslavi Schäffer-Kukuljevic, i nostri due campioni Banfield-Rado. Quest'ultimo confronto riescirà certamente assai emozionante, in quanto i contendenti sono i più quotati giocatori del torneo.

Il programma d'oggi

Ore 10.15: S. G.: Schäffer-Bavarowski; S. U. P.: Zaiotti-Frisacco; S. G.: Planner-Paoletti Vitt.

Ore 11: S. U. L. (finale); S. D. P.: Manfredi-Ravasini.

Ore 14.30: S. G.: Zuccoli-Planner o vinc.; S. U. P.: (finale).

Ore 15.15: D. U. L.: (finale); S. D. P.: (finale).

Ore 16.30: D. M. L.: Rado-Manfredi contro Manzutto-Aidinyan; S. G.: (finale).

Ore 17.15: D. M. L.: Gostisa-Kukuljevic contro Manzutto-Aidinyan o vinc.

Ore 18: D. M. L.: (finale).

Dato che l'importanza delle gare di oggi richiamerà al Cacciatore una vera folla di spettatori, è stato predisposto un intenso servizio di autocorriere, con partenza fissa dall'Albergo Savoia alle 10, 10.45, 14.15 e 16; dai Portici di Chiozza alle 10.5, 10.50, 14.20, 15.15 e 16.5. Il pubblico, inoltre, potrà informarsi telefonicamente (N. 85-68) presso la sede del L. T. Club circa l'orario delle partenze eventuali.

Corsa Trieste-Opicina

12 giugno 1932-X

Presso l'ente organizzatore si sono già iscritti alcuni soci alla corsa Trieste-Opicina, che avrà luogo domenica prossima.

Ci consta che alla classica gara della nostra città, la Fiat farà partecipare due dei suoi ultimissimi modelli, pilotati da due conosciuti gentlemen della nostra città.

Gli Automobile Clubs della Venezia Giulia, in cordiale collaborazione al nostro Automobile Club, stanno lavorando alacremente, affinchè a questa unica grande manifestazione motoristica della nostra regione, gli A. C. viciniori sieno degnamente rappresentati. E' uscito un artistico cartello reclamistico della corsa.

Oltre ai numerosissimi premi già pubblicati, sono pervenuti alla Segreteria dell'A. C. T. i seguenti altri regali: grande Coppa d'argento, dono del Presidente dell'Automobile Club di Trieste, on. conte Alfredo Dentice di Frasso; grande portasigarette da tavolo in argento, dono del sen. conte Salvatore Segrè Sartorio; gemelli da polso in oro, dono della Soc. An. Alfa Romeo; necessaire da viaggio da signora per automobile, dono dell'Automobile Club di Trieste. I numerossimi regali verranno domani esposti nella vetrina del Negozio della Fiat in Corso Vitt. Emanuele, gentilmente concessa.

Si ricorda ai soci dell'A. C. T. che i biglietti per accedere alla tribuna, (sita presso l'Hotel Obelisco) e quelli per poter usufruire del posteggio gratuito per la macchina presso la tribuna stessa, devono essere ritirati esclusivamente presso la segreteria sociale entro la giornata di sabato 11 corrente.

Agli interessati si ricorda che alla Categoria A, (vetture utilitarie) possono venire iscritte le seguenti macchine: Ansaldo 14, Bianchi S 5, Fiat 514, Fiat 509, Fiat 508. Alla Categoria B (turismo) vetture fino a 3500 cmc. di cilindrata, divise in due classi: aperte e chiuse, siasi tipo, divise in due classi: fino a 1500 cmc, e altre 1500. Alla Categoria D (signore) vetture utilitarie, da turismo e sport di qualsiasi cilindrata, purchè guidate da signore. Le iscrizioni, a tassa semplice (lire 50) si chiudono il giorno 8 corrente alle 18.

C. R. F. "A. Olivares"-Pubblico Impiego 7-1

Sul campo di S. Andrea si svolse una partita amichevole fra le suddette due squadre. Il comportamento cavalleresco e la tecnica del gioco dimostrata dai calciatori, seppero strappare ripetuti e ben meritati applausi al numeroso pubblico che assisteva.

Cochet batte De Stefani

AUTEUIL, 6

Nella finale del torneo per il campionato tennistico internazionale di Francia, Cochet ha battuto De Stefani per 6-0, 6-4, 4-6, 6-3. *(United Press).*

Le premiazioni al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera alle 20.45 avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» la consegna della Coppa A. S. S. A. per il I campionato provinciale di bocce vinto dalla Sezione sociale «Campi Elisi» nonchè la distribuzione delle medaglie vinte dai partecipanti al I Convegno sociale di Gabrovizza. Le Sezioni filodrammatica e orchestrale daranno alcuni interessanti saggi. Alla serata sono invitati d'intervenire i soci e gli amici con i loro famigliari.

Trattenimenti estivi di danza alla Società Ginnastica. Con domani mercoledì la Società Ginnastica inizia la serie dei trattenimenti danzanti estivi. Queste serate, che fino a stabilità del tempo si terranno in palestra, continueranno poi nel giardino sociale.

Il ballo nel giardino costituisce una novità nelle manifestazioni sociali che attirerà certamente oltre ai soci amatori della danza le famiglie per trascorrervi alcune ore in un ambiente delizioso.

Esami e iscrizioni

ai corsi biennali di avviamento

Gli esami di ammissione e di idoneità ai corsi biennali professionali nella Scuola «B. Bergamas» saranno tenuti nella seconda quindicina di giugno. Le domande redatte su carta da bollo da lire 3 e corredate dai documenti di rito, vanno presentate alla direzione entro il 15 giugno a. c. Particolari informazioni si possono ricevere presso la Segreteria.

— Gli esami d'ammissione e di idoneità ai corsi biennali comunali d'avviamento commerciale saranno tenuti nella seconda quindicina di giugno presso la Direzione dei corsi in via Rismondo. Le domande redatte su carta da bollo da lire 3 e corredate dai documenti di rito, vanno presentate alla Direzione entro il 15 giugno a. c. Particolari informazioni si possono ricevere presso la Segreteria.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 10 corrente alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista dei medici terrà la XXVII riunione scientifica con il seguente programma: 1) dott. Enrico Ferrari: La diagnosi biologica ormonale della gravidanza; 2) dott. Mario Geyer: Il complesso ormonale cosidetto preipofisario e la fisio-patologia genitale femminile.

La X Mostra collettiva alla Permanente. La Segreteria della Permanente avverte gli artisti che intendono esporre alla prossima Mostra che oggi scade l'ultimo termine per la consegna delle opere.

L'orario della Segreteria è stato stabilito dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Tassa di notifica lire 10.

Una favola musicata per bambini. Per i tipi della «Editoriale Libraria» uscirà il 12 corrente, in occasione della Festa del Libro, «Il Reuccio e il suo cruccio», la bella favola in versi di Maria Gioitti del Monaco, che è tanto piaciuta a quanti ebbero ad ascoltarla attraverso la Radio. Il volumetto, che avrà una prefazione di Mastro Remo, sarà adornato di una deliziosa copertina a colori e illustrazioni nel testo dovute al pittore Giorda e riuscirà certamente gradito ai bambini.

La simpatica pubblicazione, che ha versi scorrevoli, piani e allegri, sarà accompagnata, verso la fine del mese, dallo spartito per piano e canto composto dal maestro cav. Silvio Negri.

Tombola a San Giacomo. Domenica 12 corr. alle 18 avrà luogo in Campo San Giacomo una tombola per l'ammontare di lire 2400 a favore delle Sezioni culturali del C. R. F. «Gabriele Berutti». Le cartelle in numero limitato sono poste in vendita da oggi al prezzo di lire una.

Decesso. E' morto domenica all'Ospedale Regina Elena, in seguito a una grave operazione chirurgica, il cav. uff. Narciso Detoni, zaratino e fervido patriota dalmata. Da Zara il defunto volle trasferirsi a Ragusa e fu fra i difensori più attivi dell'italianità, avendo coperto le cariche di presidente di quel Gruppo della Lega Nazionale, del Gabinetto di Lettura, della Società Ginnastica «Forza e Valore». Le persecuzioni fattesi più audaci e violente sotto il dominio serbo, lo obbligarono a ritornare a Zara, dove fu tra i primi a lavorare nelle file fasciste e sindacaliste. Una grave malattia obbligò i suoi a trasportarlo a Trieste, dove spirò, fra il compianto dei molti amici ch'egli contava specie nella numerosa colonia dalmata. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Cadendo da una scala, sulla quale era salito per inchiodare un'asse di una pensilina in costruzione nel cortile della propria abitazione, il sessantenne Giuseppe Jurza, abitante al N. 94 di Senosecchia, si fratturò la gamba destra.

Trasportato con un'auto al nostro Ospedale, dopo le cure del caso, fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in quattro o sei settimane.

Tiro al pedone - Tre feriti

Dovendo recarsi a fare delle spese in un negozio di via Mazzini, la signorina Violetta Mammola, di 17 anni, abitante in via Donota n. 8, stava attraversando piazza Goldoni, quando fu investita dal motociclista Nereo Causi. Premurosamente rialzata, la giovane, che nella caduta aveva riportato una ferita al ginocchio destro, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni.

— Ieri mattina il quattordicenne Pietro Geronchi, abitante in via del Crocifisso n. 11, passava per piazza dell'Unità, quando fu urtato e atterrato da un'automobile in modo da riportare una forte contusione alla gamba destra. Poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

— Ieri sera la ottuagenaria Remigia Gaspardis vedova Sandri, abitante in via Giulia n. 54, stava dirigendosi verso casa insieme ad una sua nipote, allorchè in via Rossetti all'altezza di via della Pietà, fu investita e scaraventata al suolo da un maldestro ciclista. Soccorsa e accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ebbe dal sanitario di turno all'astanteria le cure del caso per escoriazioni al labbro inferiore e delle contusioni escoriate alle mani. Medicata e dichiarata guaribile in una settimana circa, la Gaspardis potè rincasare.

Il ciclista investitore, identificato per l'apprendista macellaio Attilio Macchi, di 17 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 2, fu messo in contravvenzione da un vigile urbano.

Il giuoco fatale di un ragazzo

Cade da un albero e si frattura il cranio

Dopo essersi arrampicato su un alto albero situato nei pressi della sua abitazione, al n. 23 di Aurisina, lo scolaro dodicenne Carlo Agostini cominciò, ammirato da alcuni coetanei, a prodursi in acrobazie temerarie, ma d'un tratto il ramo su cui poggiava i piedi si schiantò facendolo precipitare da un'altezza di quattro metri circa.

Richiamato dagli strilli dei ragazzi spaventati, accorse il fratello del ragazzo troppo audace, Marcello, il quale, presolo fra le sue braccia, svenuto e gravemente ferito, lo portò in casa, mentre dalla farmacia del luogo veniva telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga dell'istituzione, il ragazzo fu trasportato al nostro ospedale, dove, essendogli stata riscontrata, oltre alla frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni multiple in varie parti del corpo, la probabile frattura del cranio.

Ottuagenario preso a pugni da una donna

Il pensionato Giacomo Cocevar, di 79 anni, abitante al n. 4 di via S. Maria Maggiore, venne ieri sera a diverbio per futili motivi con una sua conoscente, la quale finì per tempestarlo di pugni. Riportate delle contusioni al mento, allo zigoma, alla guancia destri e al dorso del naso, il Cocevar si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in sette giorni.

Gli svaligiatori di un'oreficeria arrestati

La refurtiva in gran parte ricuperata

Verso la fine del mese scorso un audace furto fu compiuto in un'oreficeria al n. 1 di via Cesare Battisti, di proprietà del sig. Raimondo Bisiani. Nel riaprire il negozio, il sig. Bisiani si accorse che qualcuno aveva forzato le serrature della saracinesca; entrò agitato nel negozio e lo trovò nel massimo disordine. Fatto un rapido inventario, constatò che gli ignoti gli avevano trafugato orologi d'argento e d'oro, ciondoli, catenelle, spille e anelli per un valore complessivo di circa 20 mila lire. Si recò subito al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, al cui dirigente raccontò l'accaduto. Sul posto si recarono alcuni funzionari, i quali, nell'assumere i rilievi di legge, notarono che per penetrare nell'oreficeria i ladri si erano serviti di chiavi false con cui avevano poi aperto un lucchetto e le due serrature laterali della saracinesca e ciò per il fatto che nelle serrature non s'erano riscontrate traccie di violenza.

Un arresto movimentato

Al primo momento non fu possibile di raccogliere altri elementi di maggiore consistenza, atti a facilitare le ricerche dei funzionari. La notizia del furto audace — che era stato commesso dopo il mezzodì — in una via di grande traffico, fu tosto comunicata al Questore comm. Laino, il quale diede le istruzioni opportune per l'arresto dei ladri, al commissario di p. s. cav. dott. Spani, dirigente le polizia giudiziaria.

Coadiuvato dal dott. Caianiello e dal maresciallo Vecchietti e da alcuni agenti della squadra mobile, il cav. dott. Spani iniziò subito, servendosi dei pochissimi indizi raccolti, le ricerche opportune. Durante lo svolgimento delle indagini risultò che il pregiudicato Carlo Marangoni, di 41 anni, non doveva essere estraneo alla faccenda, e si dispose di procedere al suo fermo. Ma il tizio, non aveva mai creduto opportuno denunciare dove abitasse, per cui fu ricercato invano in Cittavecchia e in vari locali pubblici da lui frequentati.

Ma, successivamente, l'agente di p. s. Nicolini, sorvegliando, in seguito ad istruzioni avute, i clienti di un locale di via dei Gelsi, notò che fra questi si trovava pure il Marangon. Avvicinatolo, gli ingiunse di seguirlo, ma il tizio si rifiutò. Ad un replicato invito si scagliò contro l'agente di p. s., col quale impegnò una violenta colluttazione. Ridotto, dopo una vivacissima lotta, all'impotenza, fu tradotto in Questura ed ivi perquisito. La perquisizione diede risultati davvero insperati, poichè nelle tasche del lestofante furono rinvenuti degli oggetti preziosi che furono poi riconosciuti dal Bisiani per quelli rubatigli.

Confessioni

Sottoposto ad interrogatorio, l'arrestato raccontò che gli oggetti trovatigli indosso li aveva ricevuti da uno sconosciuto con l'incarico di venderli. Più tardi aggiunse che il furto nell'oreficeria del Bisiani era stato commesso da un suo conoscente bolognese, il quale lo aveva pregato di fornirgli delle chiavi false.

— Mi — disse il Marangon — ghe go da quel che el me ga dimandado; po, al momento del furto, me son messo fora del negozio a far de palo e dopo, quando che lo go visto vignir fora con la roba, se gavemo alontanà. Come che i vedi, mi me son limità a far — come che i disi lori — de «coreo»: ladro no, chè iera tropo imprudente.

Confessò poi dove abitava: in via S. Nicolò n. 11. Colà si recarono alcuni agenti, i quali, operata una lunga e diligente perquisizione, rinvennero molti oggetti preziosi e un grande numero di chiavi false di svariate misure. Nel corso delle investigazioni si accertò che poco prima del suo arresto, il Marangon s'era introdotto nel cortile di uno stabile di via dei Gelsi, dove aveva nascosto un pacchetto contenente, come risultò poi, degli orologi da polso e ciondoli d'oro.

Visitato il cortile i funzionari di p. s. rinvennero difatti, fra alcune casse colà depositate, il prezioso pacchetto.

Sottoposto a un nuovo interrogatorio, il Marangon rettificò la prima dichiarazione dicendo che il furto lo aveva commesso da solo senza chiedere l'aiuto di alcuno. Per compierlo senza sgradevoli sorprese, saputo che il proprietario del negozio si allontanava verso le 14 per recarsi a pranzo, si era messo d'accordo con tale Francesco Cecchi, di 42 anni, abitante in vie Edmondo De Amicis n. 21, perchè con un pretesto qualsiasi allontanasse dal luogo un servo di piazza di posto in quei pressi e che avrebbe potuto essere un teste importuno.

Il giorno del furto il Cecchi allontanò il servo di piazza e poco dopo il Marangon apriva con chiavi false le serrature delle saracinesche.

Il complice

Rintracciato e tradotto negli uffici della squadra mobile, il Cecchi, dopo qualche reticenza finì con l'ammettere di aver fatto allontanare il servo di piazza dai pressi del negozio del Bisiani, per incarico del Marangon.

Una perquisizione effettuata nella sua abitazione, ebbe esito negativo. Più fortunata fu invece quella operata nella soffitta dello stabile, dove gli agenti della squadra mobile rinvennero una vecchia stufa a petrolio in cui erano stati nascosti diversi oggetti preziosi, che furono sequestrati, così che per le attive e pronte indagini dei funzionari di p. s. la refurtiva è stata quasi tutta ricuperata.

Dopo gli ulteriori interrogatori, il Marangoni è stato deferito all'autorità giudiziaria per furto aggravato, per resistenza e possesso di chiavi false. Il Cecchi dovrà rispondere per aver concorso all'attuazione del furto e per detenzione abusiva di una pistola rinvenuta nella sua abitazione. Entrambi sono stati scortati al Coroneo.

Il grave infortunio di un operaio

L'operaio Raimondo Planich, di 30 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 30, era intento ieri nel pomeriggio a maneggiare una pompa nel cortile della S.V.E.M. in via del Coroneo n. 31, allorchè il corpo metallico all'estremità del tubo della pompa si staccò e lo colpì violentemente alla fronte producendogli una vasta ferita ledente l'osso. Lo Slanich che perdeva copiosamente sangue fu rialzato privo di sensi e, con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto, trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà, avendogli il sanitario di turno riscontrato oltre alle suddette lesioni sintomi di leggera commozione cerebrale, dopo le cure del caso lo fece accogliere nel secondo reparto chirurgico, giudicandolo guaribile, salvo complicazioni, in un paio di settimane.

Un piccino muore per una ciliegia

Un piccino di un anno e mezzo, Luciano Revelant, è morto ieri soffocato da una ciliegia. Il medico di servizio alla Guardia medica, chiamato di tutta urgenza nell'abitazione del piccino, in via dell'Istria n. 120, si trovò dinanzi a una scena di disperato dolore: la madre, sconvolta dalla violenta emozione, si teneva fra le braccia il bambino, che in seguito a una ciliegia scivolatagli nell'esofago, aveva ormai il visino paonazzo e non respirava più. Tutto tentò il medico per strappare il poverino a quella fine atroce, ma fu purtroppo opera vana e dovette dire alla madre angosciata, la terribile verità: nulla c'era più da fare.

Giocando si frattura una gamba

Giorni or sono il contadinello Carmelo Lach, di 6 anni, da S. Antonio di Capodistria, mentre giocava a rincorrersi in compagnia di alcuni coetanei, inciampò in un sasso e cadde al suolo. Rialzato piangente da un contadino, il ragazzino che non poteva reggersi sulle gambe, fu portato a casa e messo a letto. I genitori, credendo che il Carmelo esagerasse il dolore, lo tennero a letto e appena ieri nel pomeriggio chiamarono il medico di Capodistria, dott. Marsich, il quale, constatato che si trattava di frattura del femore sinistro, ordinò che il piccolo fosse trasportato al nostro ospedale, dove, accompagnato più tardi dal padre, dopo le cure necessarie, giudicato guaribile in non meno di un mese, fu accolto.

Lui, lei e l'altra

Con una piccola ferita al sopracciglio destro si presentò ieri, accompagnato dall'agente di p. s. Salvatore Mattioni, Maria Firpoch, di 52 anni. Narrò la donna, dopo medicata, al delegato di p. s. d'ispezione al nosocomio, di essere rimasta ferita in seguito a una scarica di pugni, elargitile da un suo ex amante, il quale, dopo essere convissuto con lei per 17 anni, s'era cercato un'amante più giovane. La Firpoch aveva tentato più volte di ricondurlo a sè, ma l'altra, pare, aveva per lui maggiori attrattive e quindi tutte le esortazioni erano vane. A un nuovo invito della Firpoch, l'uomo aveva risposto, ieri, con una scarica di pugni.

Antifascisti della Regione al Tribunale Speciale

ROMA, 6

Domani il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato terrà udienza per la celebrazione di due processi: il primo riguarda oltre ad Edgardo Fogli di Comacchio, Francesco Visentin di Grisignana d'Istria, Mario Kezmann di Trieste, Sergio Finocchiaro, pure di Trieste, Mario Ubaldini e Odino Frausin di Muggia.

Tutti debbono rispondere di aver fatto parte del partito comunista a Trieste e di aver svolto propaganda antifascista mediante diffusione di stampe clandestine aventi per scopo l'instaurazione violenta della dittatura di una classe. Il Fogli deve rispondere di concorso nella formazione di un passaporto falso.

Nel secondo processo gli imputati sono tre: Giacomo Gai di Romagnoni, Paolo Francesco Scarpone di Torino e Venceslao Usay di Cormons, imputati di ricostruzione del partito comunista e di propaganda antinazionale. Lo Scarpone e l'Usay dovranno rispondere anche di espatrio clandestino.

Presiederà il dibattimento il Generale di Corpo d'Armata S. E. Saporiti. P. M. il comm. Landolfi, difensori gli avvocati Lettieri, Palombi, Olivieri, Berardelli e Bortosi.

L'esasperazione di una donna

(Tribunale Penale) La sera del 22 aprile u. s. il signor M., mentre si accingeva a scendere dalla propria automobile per rientrare in casa, fu avvicinato improvvisamente da una donna che gli rivolse delle parole concitate. Seccato dall'apparizione inaspettata della donna, che aveva subito riconosciuta per la signorina Angelina Corrado fu Giuseppe, di 45 anni, abitante in via dei Porta n. 10, l'M. cercò di evitarla, infilando rapidamente il portone. La Corrado però, lo rincorse e con rapida mossa gli spruzzò in faccia del vetriolo contenuto in un bicchiere.

L'autista Giuseppe Zoccolo affrettatosi a soccorrere l'M., si produsse anche lui con alcune gocce dell'acido, delle lesioni lievi. La Corrado, compiuto il gesto insano, si affrettò a dileguarsi. L'M. e l'autista, visitati da un medico furono ritenuti guaribili in una diecina di giorni. L'episodio increscioso era il brutto epilogo di una lunga vicenda passionale amareggiata da continui incidenti e da aspri dibattiti, spesse volte discussi anche in sede giudiziaria. Infatti, a quanto raccontò poi in sede di polizia, la Corrado era già prima della guerra un'amica dell'M., il quale varie volte le aveva promesso di sposarla se fosse rimasto vedovo. Ma, anzichè mantenere la sua promessa, aveva allentato le sue relazioni con la Corrado fino a troncarle completamente per sposare, invece, un'altra donna. A nulla erano servite le proteste continue della Corrado per indurre l'M. a mantener fede alle sue promesse, per cui, avvilita, disillusa, mal reggendo al cruccio di essere stata posposta ad un'altra donna, rosa dalla gelosia, si era esasperata talmente da meditare e mettere in esecuzione il gesto inconsulto: vitrioleggiare l'M. La Corrado, soggiunse pure che nei diciannove anni della sua relazione non aveva avuto dall'M. che 500 lire una volta che era stata ammalata e altre 3500 lire per allestire un salone mode.

Rinviata a giudizio, la Corrado, comparve ora davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Pollanzi; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere: Janni.

Difesa dall'avv. Guido Zennaro, l'imputata ha confessato, senza esitazioni il fatto, dando, a sua giustificazione, i particolari più sopra riferiti.

L'M., costituitosi Parte Civile con l'avv. Flegar, si rimise alla denuncia scritta ammettendo pure l'esistenza della relazione avuta coll'imputata, negando però il fatto riguardante le promesse di matrimonio.

Sono stati interrogati l'autista Zoccolo ed il vice commissario dott. Caianiello, dopo di che, chiusa l'assunzione delle prove parlarono la P. C., il P. M. e la difesa. Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ritenne di condannare, col beneficio della condizionale, a 11 mesi e 10 giorni di reclusione ed al pagamento di 1 lira d'indennizzo a favore della parte lesa.

[Ben r]iuscita festa delle ciliegie

...vero e profondo senso di compia[cimento], la Sottosezione di Trieste del[la] ...C. vuole esprimere a tutti i suoi [collabo]ratori e amici, i più vivi ringra[ziamen]ti per la preziosa cooperazione [che] hanno dato alla buona riuscita [della fe]sta.

[In p]rimo luogo la più viva ricono[scenza] esprime alle signore tutte del [Comit]ato di assistenza, che con zelo, [ed] entusiasmo, si accinsero alla [pr]eparazione della vendita; [...]e le gentili venditrici che non [ris]parmiarono perchè la festa otte[ness]e un risultato soddisfacente. Sotto [la] preziosa presidenza della si[gnora] Schmitz-Svevo e della signora [Bo]lognese-Tedeschi, che mise, con [squisita] cortesia, a disposizione della [Sez]ione la sua casa per il lavoro [di pr]eparazione e di controllo degli in[cassi], con l'aiuto della segretaria si[gnorina] Paola Luzzatto, la festa orga[nizzata] con praticità in ogni minimo [detta]glio, potè dare dei risultati oltre[modo] soddisfacenti. Ecco i nomi delle [signore] capogruppo, che regolarono la [vendita] nei diversi rioni: Cavalieri, Davanzo, Fano, Faccanoni, ...ni, Motka, Manni, Nauen, Pic... Pellegrini, Peterlini, Randegger, Szombathely. Il Comitato è gra[to] ...re alle Piccole Italiane delle [Rio]nali Balilla e della Congrega[zione] di Carità e alle Giovani Fasciste, [che v]ollero confezionare i cestini e rin[grazia] le seguenti ditte ed enti che [hanno] in varia guisa la loro opera di [soli]darietà per la buona riuscita della [festa]: Direzione delle Piccole Ferrovie, [Dire]zione del Tram, Direzione del Do[polavoro] ferroviario, proprietario del [Bar] della Stazione, proprietario Bar ...ale, Amministrazione del *Piccolo*, ...one dei Circoli rionali fascisti, [Direz]ione dell'Hotel de la Ville, ditte ...e Nadel.

[G]ite popolari per il 12 giugno

[Dom]enica 12 giugno le FF. SS. orga[nizz]ano le seguenti gite popolari con [treni s]peciali:

[T]rieste-Bologna. Seconda classe li[re ...] terza classe lire 25 fra andata e [ritorno]. Partenza da Trieste ore 1.20 del [12 giu]gno, arrivo a Bologna ore 8.20; [ritorno] partenza da Bologna ore 18.50, [arrivo a] Trieste ore 0.39 del 13 giugno.

[Pola] - Trieste. Sola terza classe; [prezzo] del biglietto di andata e ritorno ... Andata, partenza da Pola ore 6 [del 12] giugno, arrivo a Trieste, C. Mar[zio ore] 10.15; ritorno partenza da Trie[ste C.] Marzio ore 20.10, arrivo a Pola ... del 13 giugno.

[Fiu]me - Trieste. Sola terza classe; [prezzo] del biglietto di andata e ritorno ... Andata partenza da Fiume ore ... 12 giugno, arrivo a Trieste Cen[trale] ore 9.15; ritorno partenza da Trie[ste Cen]trale ore 21.15, arrivo a Fiume ... del 13 giugno.

[I bigli]etti per le predette gite, a co[minciare] da oggi 7 giugno, saranno in [vendita] esclusivamente presso le rispet[tive st]azioni ferroviarie e la vendita de[gli stes]si cesserà appena raggiunto il [numero] stabilito ed in ogni caso alle ... di sabato 11 giugno.

...no anche per queste gite le nor[me in vigore] per i treni popolari.

[F]este campestri di domenica

[S]an Luigi. Domenica, favorita dal [bel tempo], ebbe luogo a S. Luigi la tradizio[nale] festa campestre a favore della C. [B.] «P. Lucchini». Già dalle prime [ore del] pomeriggio convennero sul cam[po della] Casa numerose famiglie del rio[ne e gli a]mici dell'istituzione. Fra gli inter[venuti ...]erano il dott. Puerari e signora, [il ...] Gubietti e famiglia, i capmani[poli ...] Tagliaferro, A. Revel, Paradi[...]olo, il cent. Todisco e il cent. Ur[...]con le famiglie, il presidente del [Circolo] rionale ing. Ghersiach e il me[dico] rionale dell'O. N. B. dott. E. Ta...

...ssuoso servizio da lavoro in ar[gento] è stato assegnato alla signorina ...Benella, quale vincitrice del Fer[...] Posta S. Luigi, la cassa di spu[manti] è stata assegnata al Dopolavoro ...nis con 35 intervenuti in gruppo, ...il servizio d'argento per 12 per[sone] è stato vinto dal sig. Gergolet con ...1083. La festa è stata allietata [dalle] ottime bande di Sesana, della C. [B.] «Pitteri» e da concerti radiofoni[ci ...] gruppo di beneficenza fu assai lo... per la perfetta organizzazione della ...

[S]an Vito. Con un enorme concorso [di pubbl]ico si svolse domenica giocond[a la] festa campestre nella Casa Ba[lilla «]De Amicis», rallegrata dai con[certi della] fanfara della C. B. «Nordio», [diretta] dal maestro Visnoviz, della ban[da della] C. B. «Toti», diretta dal mae[stro ...]telli e dal coro del Dopolavoro ...eria diretto dal maestro Occini. ...di lode le instancabili patro[nesse] del Comitato di beneficenza e i [membri] del Comitato rionale addetti ai [ser]vizi, complimentati dal presiden[te] ...O. N. B. cav. Puerari, dal vice... cav. Gatti, dai comandanti ...e capomanipolo dott. Tedeschi ...nio.

[Il Com]itato organizzatore informa i [vincitori] dei premi non ritirati che li [possono] ritirare tutti i giorni fino al 30 [giugno], dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 16 ... Il biglietto rosso sorteggiato [col] N. 894 e non è stato ritirato il [premio con]sistente in un completo ser[vizio da] scrivania in argentone. Della ...il primo premio è stato assegna[to ...] 356, azzurro, alla signorina Ada ...che ricevette un servizio da des[sert in] argento e oro, il secondo, una ...di ametiste, fu vinta col N. 243, [dal] signor Mircov, il terzo, una [macchina] fotografica d'oro, col N. 211, ...ritirato, il quarto, una bam[bola] Lenci è stata vinta col N. 92, [dalla] signorina Solmena Anna.

[Tra]ttenimento al Circolo rionale «Angelo Crena». Domani, mer[coledì] alle 18, avrà luogo al Circolo [rionale] Fascista «Angelo Crena» in via [Cor]onora N. 26 una rappresentazione [dei Gi]ovani Italiane e dei Balilla della ...Umberto Gaspardis» col seguen[te pro]gramma: 1) «Pupazzetti vivi» ...musicata). 2) «Gino e Mimì» [...]in tre quadri). Il ricavo andrà [a favore] della dote scolastica «Umberto ...

[Re]cita di bambini pro Giovani fa[scisti]. Domani, mercoledì, nella sala [del Pubbl]ico Impiego (via Coroneo 15) [avrà luogo] l'annunciata recita di bam[bini a fa]vore delle Giovani fascite. ...tia dei minuscoli attori, che [sa]ranno in diversi lavori, e lo [scopo] benefico dell'iniziativa assicure[ranno cer]tamente alla recita il pieno [succes]so. [...] che le organizzazioni si ripro[mettono]. La rappresentazione avrà ini[zio alle] 17.30. Le Giovani fasciste avran[no ingresso] libero.

(Note di cronaca)

Il comm. Mondino al corso di elettrologia del Liceo «Guglielmo Oberdan»

Il comm. dott. Ambrogio Mondino, r. provveditore agli Studi, intervenne la scorsa settimana a una lezione del corso libero di elettrologia e radiotecnica, tenuto dal prof. Mario Capietano presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Nello svolgimento del suo corso, che si approssima alla fine, il professore era giunto alla partita, più specialmente radiofonica, degli amplificatori, che egli illustrò nelle loro varie forme a resistenza, a impedenza, a risonanza e con trasformatore, e diede numerose riuscitissime esperienze di amplificazione col triodo melodico, e di ricezione con diversi ricevitori a cristallo, a valvola, superetorodina e ultradina.

Il Provveditore si informò con vivo interesse del programma del corso, visitò la speciale collezione degli apparecchi radiotecnici, accuratamente eseguiti dal macchinista Eugenio Zimarelli, che assiste il docente nella parte sperimentale del corso, si compiacque con gli alunni per la diligenza con la quale seguono le lezioni, ed espresse la propria soddisfazione al Preside per la iniziativa così utile, che torna di onore al Liceo.

"Il Duomo di Capodistria,, di A. Alisi

E' uscita a Roma, in edizione dell'autore stesso, la promessa monografia di Antonio Alisi «Il duomo di Capodistria», che costituisce il primo e certo il più importante d'una serie di studi del chiarissimo autore sulla bella città dove ha trascorso molti anni della sua vita. Il volumetto ha più di cento pagine, presentato con eleganza sotto una copertina fregiata coi colori capodistriani; e la gran cura posta nelle illustrazioni, che sono numerosissime, promette già a primo sguardo un lavoro d'indagine storica e artistica molto coscienzioso, approfondito in tutti i particolari. Di questo bel lavoro ci occuperemo un altro giorno più a lungo.

La disciplina nell'uso del nome «seta». Gli interessati possono prendere visione presso gli Uffici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa della legge e del regolamento che vietano l'uso del nome «seta» e dei termini che ne derivano filati, tessuti e articoli non composti esclusivamente di prodotti e sottoprodotti dei bozzoli d'insetti sericigeni.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di "Carmen,, al Verdi con Gabriella Besanzoni

Diretta e concertata dal maestro Gino Marinuzzi, si darà stasera, alle 21 precise, la prima rappresentazione dell'opera «Carmen» di Giorgio Bizet. Con questa recita, che assurge ad alta importanza artistica per la partecipazione dell'illustre direttore del Teatro Reale dell'Opera e della mirabile protagonista Gabriella Besanzoni, interprete di «Carmen», avrà inizio ufficiale l'attività lirica e sinfonica del «Giugno Triestino».

Come si è detto, lo spartito avrà esecutori eminenti, altre volte apprezzati dal nostro pubblico, come il tenore Piccaluga che sosterrà la parte di Don Josè, il baritono Tagliabue che impersonerà Escamillo, la soprano Teresita Bugamelli che personificherà Micaela. Nè alle parti complementari dell'opera è stato dato minore rilievo: il Dancairo sarà Vittorio Alessandri, il Remendado ed il Zuniga saranno rispettivamente Giuseppe Nessi ed Enrico Contini, mentre Morales sarà sostenuto da Ottavio Serpo e Frasquita e Mercedes le signore Santin e Ravelli. Al decoro artistico della compagnia di canto ha corrisposto, negli intendimenti dell'Impresa, uno speciale allestimento scenico, talchè tutto lo spettacolo sarà improntato di molta nobiltà.

Ieri sera si è svolta la prova generale, fino a tardissima ora, che ha mostrato le grandi qualità direttoriali di Gino Marinuzzi ed ha suscitato la più viva ammirazione l'intelligenza interpretativa di Gabriella Besanzoni. A rendere più festosa e solenne l'inaugurazione artistica del «Giugno Triestino» l'odierna serata di gala sarà onorata dalla presenza dei Duchi d'Aosta, di tutte le maggiori autorità e notabilità cittadine nonchè dei Podestà e Presidi della Regione Giulia i quali sono stati invitati dal nostro Podestà senatore Pitacco. Tutto fa prevedere insomma uno spettacolo magnifico e una grande serata.

Saggio di pianoforte. Domani sera alle 20.30 nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», via Carducci 24, un numeroso gruppo di allievi della professoressa Carla de Baseggio, terrà il saggio di fine d'anno.

Concerto al C. R. F. «Quis contra nos» di S. Giovanni. Giovedì 9 corrente, ad ore 20.45, si terrà in sede del C. R. F. «Quis contra nos» un concerto vocale-istrumentale a favore della Scuola materna di S. Giovanni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.45 (Trieste): Concerto vario. 19.5 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta inglese. 20.15: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica. 20.30: Musica riprodotta. 21: Trasmissione dal Palazzo del Broletto di Novara dei **Cori della Schola Cantorum** di Trecate, diretti dal m.o don Gambino. 21.30: **Musica da camera.** 1) Soprano Clelia Zotti: a) Durante: «Danza, danza, fanciulla»; b) Beethoven: «In questa tomba oscura»; c) Brahms: «Ninna-nanna», «Notte di maggio», «Serenata». 2) Mozart: Trio per clarinetto, viola e pianoforte (esecutori: prof. Savina e Mora e m.o Luigi Gallino). 3) Arpista Amedea Redditi Tapella: a) Pierné: «Impromptu caprice»; b) M. Tedeschi: «Suite». 4) Soprano Clelia Zotti: a) Toni: «Due liriche romantiche»; b) Pizzetti: «La pesca dell'anello»; c) Bruschettini: «Giugno», «Galoppo». 5) Pianista Alfredo Tazzoli: a) Rachmaninof: «Preludio»; b) De Falla: «Danza del fuoco», dal l'opera «L'amore selvaggio»; c) Granados: «Danza spagnola». - Negli intervalli: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21. Stagione lirica del «Giugno Triestino»: «Carmen» di Bizet con Gabriella Besanzoni e Gino Marinuzzi.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Luce: «Giornata dell'ala a Roma».
Fenice. 17: «Valzer viennese» con V. Segal e Comp. Cecchelin in «Vita che passa».
Eden. 16: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Le follie» con El Brendel, comicissima.
Italia. 16: «Il prezzo della gloria» (Alla Corte di Vienna) con Alice Day. I L. 2 II L. 1.50.
Regina. 17: «Il fantasma di Parigi» con John Gilbert. II posto L. 1.
Impero. 16.30: «Passione» con Mary Astor e «L'archetta di Noè», esilarante comica eseguita dai ragazzi-attori della Fox.
Massimo. 16: «Terra vergine» con R. Novarro. II L. 1. Ragazzi 0.70. Successo.
Garibaldi. 15.30: «Canto del mio cuore» con John Mac Cormach, Alice Joyce e F. M. Donald.
Odeon. 17: «Ferro e fuoco», dramma d'amore con R. Barthelmess e Molly O' Day.
Reale. 16.30: «L'ufficiale d'ordinanza» con Dina Gralla. Ingresso lire 1.
Nove Gino. 16: «La bambola di Vienna» con Anny Ondra. Lire 1.
Galileo. 16: «Oltre la frontiera» con Harry Carey. In chiusa una comica.
Savoia. 16: «L'amante di mezzanotte», con con J. Mac Donald. Ultimo giorno.
Aurora. 16.30: «La sposa di Santa Cruz» e «Topolino».
Popolo. 15.30: «Il teatro di Minnie». Comp. De Rosè: «Casa Tarantola».
Centrale. 16: «Passione di Principe», son e cant. con C. Montenegro e J. Moyca.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «La vacanza del diavolo», parl. italiano con C. Boni.
Roma. 16.30: «Principessa del circo» con Hilde Rosch e Ernesto Berbes.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30 Nuova varietà e Comp. Nella Mary-Sain con la commedia «El mari geloso e conseguenze».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilio Redaelli, dal personale del Credito Italiano lire 400 pro Congr. di Carità; dal cav. Pino de Pangher Manzini lire 20 pro C. R. F. «A. Olivares»; dal cap. Alessandro Sardoni lire 20, da Matilde ved. Trocher lire 10, da Rosa e Nerina Kalasch lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Nicolina ved. Grego, da Emma e Ulderico Ravalico lire 30, da Giac. Fortuna lire 20, da Edmonda Alko lire 15, da Carla e Luigi Ricci lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Lina Arnerich in Debeuz (Bologna) lire 20 pro Oratorio Salesiano; da Anna e Eugenio Borsatti lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Rosman, dalla famiglia Carlo Rumer lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Emma ved. Terni lire 25 pro Congr. di Carità (fondo V. T. Terni).

Per onorare la memoria di Antonio Gratz, dalla ditta Oscar Varadi di Massimiliano Varadi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittorio Paximadi, dalla famiglia arch. Giulio Roset lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'adorata mamma, nel I anniversario della morte, dall'arch. Lituano e Aldo Samero lire 40 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Nel III anniversario della morte di Luigia Birgel, dalla figlia lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Dal lieto simposio di due compagnie a Pieris lire 32 pro Asilo Rittmeyer.

Da N. N. lire 30 pro Congr. di Carità.

Elena Nicolaidis lire 150, Ella Segre lire 100, Silvia Tripcovich lire 60, prof. dott. Giulio Grandi lire 50, Dora Oberti di Valnera lire 50, ing. E. Sospisio lire 50, Anna Liebmann lire 50, baronessa Ursula Parisi lire 50, Marianna Goldschmidt lire 50, Paola Tachia lire 40, ing. marchese B. Berardi lire 25, Amalia Cesare lire 25, Rosa Nauen lire 24, Maria Luxardo lire 20, Stella Permutti lire 20, Bianca Maresca lire 20, Giorgio B. Spence lire 10, P. Gerolimich lire 10, Bianca Fonda (II versamento) lire 5, Norberto Pellegrini lire 5, Cesare Giraldi lire 5. Totale lire 819 quale contributo annuo al Patronato Scuola E. F. Duca d'Aosta.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a Legione «G. Boscarolli». Domani mercoledì, alle ore 20, adunata della Centuria.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 28 maggio alle 12 mer. del 4 giugno i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 6, scarlattina 11 con 1 caso di morte, febbre tifoidea 6, morbillo 15.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 59, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 33, 55, 56, 67, 5; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 164, 137, 165, 190, 172; carbonai 92, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 216, 219, 220, 221, 222; giov. coperta in I 102, 103, 104, 105, 106; giov. coperta in II 56, 52, 57, 59, 60; mozzi coperta 32, 57, 59, 60, 71; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 194, 196, 197, 199, 201; carbonai 16, 45, 48, 55, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico: 51, 52, 53, 64, 55; giov. coperta in I 20, 22, 23, 24, 25; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 31, 63, 64, 58, 59; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 13, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 25, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 57, 58, 59, 61, 62; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 42, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Per domenica 19 giugno l'Istituto fascista di coltura - U. P. organizza un pellegrinaggio ai campi di battaglia. Nell'itinerario sono comprese zone del colle S. Elia, del S. Michele e del Sabotino. Il prezzo della gita, che sarà effettuata in comodi torpedoni, è di 45 lire, compresa la colazione a Gorizia e la cena a Moncorona. La partenza è stata fissata per le 6.30 dai Portici di Chiozza; ritorno alle 23. Per le iscrizioni ed eventuali informazioni, rivolgersi in via Polonio n. 4, dalle 19 alle 20.30.

Società Ginnastica. Ieri si è compiuta la distribuzione dei diplomi di frequenza e lodevole profitto alle allieve del corso inferiore. Oggi martedì, la stessa distribuzione verrà fatta agli allievi del corso inferiore. Le esercitazioni di giochi ricreativi continueranno con il solito orario. Pure oggi alle 15, allenamento al porticciolo di Barcola per allievi e principianti. Dopo le 17, allenamento di palla a nuoto. Domani mercoledì, alle 21, si terrà nella sala il primo trattenimento estivo di danza.

Società Alpina delle Giulie. Per sabato e domenica escursione sul Monte Schöneg (m. 1843) per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Le iscrizioni sono aperte e la quota è stata fissata in lire 23. Domenica 12 corr., escursione sul Monte Cavallo di Tolmino (m 1445). Programma dettagliato e iscrizioni per l'autocorriera in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21.30 seduta di allenamento di atletica leggera per la Sezione femminile.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani alle ore 20.45, nella sala massima del Dopolavoro «R. Pitteri», avrà luogo la premiazione ai dopolavoristi vincitori delle varie gare sportive, svoltesi a Gabrovizza il 15 maggio. La Sezione escursionisti organizza per domenica 12 giugno, una gita in automezzo attrezzato alla volta del Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. A questa gita possono partecipare anche gli amici e i simpatizzanti. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede (via S. Marco 5) dalle 20 alle 21.30, verso pagamento della quota di lire 14 e si chiuderanno giovedì 9. Programma dettagliato in sede.

Questa sera alle 20, la Sezione corale (uomini) è pregata di trovarsi davanti al Liceo «G. Carducci» in via Madonna del mare.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita turistica a Idria. Il ritorno verrà fatto per Tolmino e Gorizia. Prenotazioni per l'automezzo si ricevono a tutto domani a sera verso pagamento di metà dell'importo. Le iscrizioni si possono fare oltrechè in sede (S. Luigi) pure presso il Bar Alzetta (via Carducci 28).

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20 in poi, solito trattenimento sociale.

S. G. «Aquila». Per questa sera sono invitati in sede (via S. Francesco n. 16, I) tutti i soci e socie per trattare della prossima manifestazione sociale. Per giovedì sono convocati in sede tutti i capi-sezione.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera alle 20.30, solito trattenimento di danza. Domani, mercoledì alle 20.30, prove della Sezione mandolinistica.

G. E. T. Stasera alle 20.30, i soci sono invitati in sede. Gli assenti saranno radiati dal Gruppo.

G. A. R. S. Per sabato e domenica escursione sul Monte Schöneg (m. 1843) per commemorare il socio scomparso ing. Mario Premuda. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Le iscrizioni sono aperte e la quota è stata fissata in lire 25.

G.E.M.M.A. Sono ancora liberi alcuni posti per la gita Monte Maggiore, Abbazia, Fiume di domenica 12 corr. Questa sera seduta del Consiglio direttivo. Alle 20.30 allenamento di tiro alla fune.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 21, trattenimento di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

Emmeù. «Che cosa bisogna aver fatto per meritare la qualifica di peccatore pubblico?». Non si tratta certamente nè di un «merito» nè di una qualifica onorevole, come sembra pensare lei. Peccatori pubblici sono coloro che notoriamente persistono in stato di peccato con scandalo pubblico; essi sono in genere posti in stato di particolare diminuzione al pari degli iscritti a sette condannate, dei notoriamente colpiti da censura ecclesiastica e degli infami. Ai peccatori pubblici la Chiesa interdice la sepoltura ecclesiastica e ordina di non somministrare la Comunione. Se essi non si sono riconciliati con la Chiesa o abbiano rifiutato di accedere alla confessione, il parroco non può assistere al loro matrimonio, eccezion fatta per il caso di grave urgenza. Essi non possono inoltre esser validamente ricevuti nelle pie associazioni. In seguito ai patti del Laterano e al riconoscimento degli effetti civili al matrimonio ecclesiastico, la Chiesa considera pubblici peccatori i cattolici che si uniscono in matrimonio col solo rito civile.

Curioso. Provvedersi anzitutto del brevetto, se è sicuro che sia una cosa attuabile. Poi divulgare la sua invenzione presentandola a tecnici e industriali.

V. Z. Si trattava in quegli articoli di progettate riforme. Col codice attuale le ricerche sulla paternità non sono ammesse fuorchè nei casi di ratto o stupro violento, quando il tempo di essi corrisponde a quello del concepimento (art. 189 codice civile).

Scommettitori. Equivale a figlia di Vulcano, che, come lei sa, era il dio latino del fuoco e del focolare, identificato con Efesto, figlio di Giove e di Giunone, fabbro degli dei, marito di Venere, zoppo, che fabbricava i fulmini a Giove, aiutato in ciò dai suoi operai, i Ciclopi.

Topasio. Sì, può occuparlo. — *Jannassi*. Lei ha perfettamente ragione. — *Curioso*. Roma (154), via Po, 16.

Triestina. Basta che lei si rechi alla Cancelleria del Tribunale. Dalla sentenza risulterà anche da chi devono esser sostenute le spese.

Non ti stupire. 1) Gabriele d'Annunzio, principe di Montenevoso, Gardone Riviera (Brescia). 2) Giovanni Papini, Firenze (121), via G. B. Vico, 3.

— *Gina*. Ma sì, si vesta pure di bianco: il bianco è il più bel colore. Bisogna guardarsi però dalla sua perfidia! Non lo usi se è troppo grassa o troppo alta, altrimenti rischierebbe di sembrare un elefante bianco che, come lei sa, è un animale sacro....

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

giugno	4	6	giugno	4	6
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	135	135
Cons. 5% / Littorio	82.55	82.60	Martinol.	30	30
			Meridion.	485	487
Obbl. Ven	82.20	82.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.60	97.60	Fram	172	172
Dan.-Sava	130	133	Ampelea	175	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	18	18
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2270	2270	Spalato	38	36
Ass. Ital.	310	310	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1055	1060	Kerka	168	168
Riun. A	970	972.50	SELVEG	392	392
Riun. B	930	930	S. T. E. G.	19	19
Sicurta	111	111	Gas Roma	713	704
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Lutificio	519	519
Cosulich	14.50	14.75	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	20	Pilatura	74.25	74.75
Istria-Tr.	161	161	Terni	144	144
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 71.90; New York 19.43; Francia 76.85; Svizzera 381.
Cambio ufficiale dell'oro 4-6: Lire 375.10.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabiniano, Paolo, Pietro.

NASCITE (5 giugno 1932): Legittimi: Gossutta Giulia di Giuseppe; Tricarico Pierina di Angelo; Cinoffo Maria di Salvatore; Jenco Luciana di Guerrino; Ferraresso Eleonora di Guido.

NASCITE (6 giugno 1932): Legittimi: Trevisan Nerina di Bruno; Machnich Mario di Francesco; Brosch Amelia di Oscarre; Pezzolato Giorgio di Alcide; Riccobon Renata di Giovanni; Hafner Carlo di Bruno; Massari Germana di Nicola; Bruni Raffaele di Nicolò; Cumar Tullia di Guido; Zanellato Mario di Antonio; Rutigliano Luciano di Michele.

DECESSI: Fontebasso in Buchberger Romana a. 62; Bradaschia Ruggero a. 51; Zipponi Riccardo a. 36; Minetto Cristino m. 2; Oresti Ugo a. 44; Redaelli Emilio a. 66; Kaloper Salvatore a. 39; Gratz Antonio a. 38; Paganella in Baborini Giovanna a. 69; Candusso Ida a. 23; Benessi Giulio a. 73; Fonda Giorgina a. 5; Monopoli Lady a. 12; Capanni Attilio a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Grünbaum Guglielmo, meccanico e Ziberna Stefania, parrucchiera; Odinal Ernesto, bracciante e Coceani Giovanna, giornaliera; Rumer Vittorio, tecnico dentista e Palmira Chiapusso modista; Aljinovic Dario, parrucchiere e Zupan Lidia, parrucchiera; Giacomini Giordano, meccanico e Peteros Carolina; Volpi Giordano, impiegato e Frausin Filomena; Sossich Giuseppe, bracciante e Canciani Maria; Vecchiet Antonio Federico, maresciallo di P. S. e Czech Bizjak Emilia; Skamperle Pietro, meccanico e Bernetti Giustina, sarta; Stalizzi Carlo, impiegato tecnico e Scrobogna Aeria; Pastori Savatore, banconiere e Sturolo Carla; Coelli Armando, impiegato e Bertuzzi Giuseppina; Candida Pasquale, magazziniere e Zenobio Lucia, sarta.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA onesta, capacissima, offresi come cameriera oppure bambinaia. Via Giustinelli n. 9, presso famiglia Damiani. 8045 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi slave, friulane, tedesche offronsi. Zonta 5, primo. 72213 A

BAMBINAIA pratica lavori di casa, con buoni attestati offresi. Via della Zonta 4, presso portiere. 40726 A

BAMBINAIA parla italiano, tedesco, offresi. Salita Gretta 6, latteria. 40664 A

CAMERIERA 23-enne, capace cucire per uomo, donna e altri lavori casa, offresi anche fuori. Gatteri 9, IV, p. 10. 72243 A

CUOCA o ragazza pratica tutti lavori, capace dolci, parla tedesco offresi qui o fuori. S. Nicolò 31, III. 72245 A

DOMESTICA per tutti lavori di casa, anche cucinare, piccola famiglia, offresi anche fuori Trieste. Felice Venezian n. 27, Stuparich. 10083 A

DONNA raccomandata, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi tutta giornata. Rivolgersi Coroneo 13, portiere. 72184 A

DONNA di servizio offresi tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 40680 A

LAVANDAIA giovane, brava, offresi per famiglie oppure alcune ore pomeriggio. Via Cereria n. 6, botteghino. 40655 A

PRESTASERVIZI anziana, brava, sola, offresi. Indirizzo al Piccolo. 72251 A

PRESTASERVIZI giovane, orario indifferente offresi. Rivolgersi Coroneo 3, V, presso Giorgini. 40692 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi dalle 8-13. Rivolgersi Bellini 13, portinaio. 72277 A

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata, pratica anche negozio erbaggi offresi. Ferriera 30, p.terra. Poropat. 72226 A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi ore da combinarsi. Crispi 26, IV. 72190 A

RAGAZZA pratica cucinare, tutto fare, paziente bambini offresi a piccola famiglia. Piazza Garibaldi n. 6, presso portiere. 40725 A

RAGAZZA 22-enne bravissima qualunque lavoro, onestissima, seria, ottime informazioni offresi prestaservizi. Via Udine 33, II Zeni, dalle 15 in poi. 72187 A

RAGAZZA giovane, capace, offresi. Via S. Francesco n. 51. 72206 A

RAGAZZA friulana di bella presenza, con buoni attestati offresi tutto fare. Via Imbriani 6, portinaia. 72219 A

RAGAZZA 20-enne, trentina, capacissima, con lunghi attestati offresi ore da combinarsi. Via Geppa n. 16, III, Rigato. 40713 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi ore da combinarsi. Via Vittorio Alfieri n. 8, pianoterra. 8044 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori di casa, buoni attestati offresi anche come cameriera a piccola famiglia. Via dei Gelsi 12. 40711 A

RAGAZZE due, onestissime e laboriose, offronsi presso buona famiglia. Molingrande 20, magazzino carbone. 72208 A

VEDOVA pratica tutti lavori cerca servizio per tutta la giornata. Via Stampa 5, presso Saffaro. 40671 A

VEDOVA 45-enne, donna per bene offresi a piccola famiglia oppure persona sola stabile o anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 72278 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA-domestica per Venezia, altre Alessandria, Novara; cuoca cercansi. Zonta 2, pianoterra. 17089 B

A. CAMERIERE, governanti, vicemadri, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 00006 B

A. CUOCHE, cameriere, alto mensile; domestiche cercansi Trieste, Catania, Palermo. Goldoni 3. 72230 B

A. TRENTA domestiche tutto fare, paga 160 mensili; cameriere, prestaservizi, donne fiducia, direttrici casa paghe: 200, 260, 300, 500 cercansi Trieste, fuori. Ventisettembre 17, primo. 72211 B

CAMERIERA svelta cercasi. Rivolgersi Ginnastica 64, dalle 12 alle 16. 72283 B

CAMERIERE ottime referenze Trieste, Sicilia. Domestiche capaci cucinare; bambinaia italiana cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 72234 B

CUOCA, cameriera cercansi urgentemente, paghe 215, rispettivamente 280. Rivolgersi Ventisettembre 17, primo, ufficio. 72213 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Portare libretto, attestati. Indirizzo Piccolo. 72252 B

DOMESTICA seria, capace, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 72264 B

DOMESTICA brava, attestati cercasi. Via Geppa 17, portinaio 40669 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire 10 (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 8043 C

AUTISTA, giardiniere, lunga pratica, capacissimo, buoni attestati offresi. Scrivere Cassetta 16970 C Unione Pubbl. 16970 C

AUTISTA meccanico III grado, 32-enne, offresi. Cassetta 2 S, Unione Pubblicità Padova. 5357 C

BARBIERE lavorante capace offresi. Indirizzo Piccolo. 40659 C

CORRISPONDENTE tedesca offresi miti pretese. Offerte cassetta 17046 C, Unione Pubblicità. 17046 C

DATTILOGRAFA buona calligrafia, modeste pretese, occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 17374 C, Unione Pubblicità. 17374 C

DATTILOGRAFA, aiuto contabile, riscuotitrice, disposta viaggiare occuperebbesi subito. Cassetta 17034 C, Unione Pubblicità. 17034 C

QUINDICENNE esperta commessa, offresi miti pretese. Cassetta 17061 C, Unione Pubblicità. 17061 C

SIGNORA tedesca, per bambini o conversazione offresi. Offerte cassetta 17046 C, Unione Pubblicità. 17046 C

TRENTENNE ex collaudatore Fiat, già direttore, capo due importanti garages, attualmente collaudatore motorista Sicilia, desidera cambiare residenza. Cassetta 17060 C, Unione Pubblicità. 17060 C

VEDOVA pensionata, con cauzione, offresi per tabaccheria. Indirizzo Piccolo. 72215 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI nuovi pronti 11. Riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 17037 CC

A. ONDULAZIONI massima perfezione lire due. Nella, Tiziano 13, pianoterra. 72250 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 72281 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22. 17010 CC

ATTENZIONE! Pittore. Slataper 26, Pirman. Esecuzione qualsiasi lavoro. Prezzi inconfrontabili. 17105 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 72220 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare piani, mobili, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 72283 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 40734 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 40697 CC

PITTORI eseguiscono stanze moderne, cucine, 30 lire. Ponte 6, primo, interno. 40703 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 40684 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33936 CC

SARTA bravissima, reclame: vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III sinistra.

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito vestiti signora massima eleganza, buon gusto lire 30, tailleurs e mantelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 40737 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi, assume lavori (modelli originali, esecuzione accurata), prezzi mitissimi. Grego, via Mirti 11, V. 40652 CC

SARTA confeziona ultimi modelli elegantemente, accuratamente. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 40685 CC

SARTA uomo capacissima nuovo e rivoltare. Corso Garibaldi 14, p. 24. 72242 CC

TAPPEZZIERE domicilio materassi lire 11. Recapito presso spaccio vini, Vidali 7. 72186 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere alto, capace, ragazzo pratico barba, stabili cercansi. Settefontane 36. 17103 D

CALZOLAIO, sarto, serio, per portineria, cercasi. Crispi 20, IV. 40702 D

COMMESSA con cauzione, cerca rivendita tabacchi. Casetta 17063 D Unione Pubblicità. 17063 D

DATTILOGRAFA anche principiante, assumo. Valdirivo 12, II: ore 13-15. 40736 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Gelsi 7. 40712 D

GARZONA brava, cercasi per negozio mode. Via Battisti 12. 17071 D

GARZONA, principiante, pagante sarta donna, cercasi. Madonna Mare 2, II. 17070D

GIOVANI produttori seri, attivi, cerca primaria società assicurazioni. Offerte cassetta 16734 D Unione Pubblicità. 16734 D

LAVORANTE barbiere, cerco. Orlandini n. 44. 17093 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da uomo, cercansi. Via Genova 11. 72269 D

MEZZA lavorante e garzona, cerca salone parrucchiere. Istituto 37 A. 40663 D

MEZZA lavorante sarta donna. Alfieri 17, I piano. 40668 D

MEZZA lavorante capace sarta donna, cercasi. Manzoni 15, I, destra. 40673 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cercasi. Via Madonna Mare 8, Fabris. 72221 D

MEZZO lavorante barbiere. Via F. Revere n. 7. 17080 D

MODELLE, cerca parrucchiera. Carducci 36, III. 72263 D

ONDULATRICE, cercasi. Via Montecchi 4. 17084 D

PARRUCCHIERE per signora cerca personale abilissimo, prima categoria, serietà assoluta, referenze. Pagani, via Caesaregis 48-6, Genova. 5361 D

PRODUTTORE buona presenza, facile parola, discreta coltura, ottima moralità cercasi condizioni vantaggiose, possibilità carriera. Scrivere cassetta 16960 D, Unione Pubblicità. 16960 D

RAGAZZI per macelleria, cercansi. Macelleria Filosa, piazza Cavana. 8046 D

RAGAZZO anni 15 per negozio. Presentarsi con genitori indirizzo Piccolo. 40735 D

RAGAZZO con cauzione per posto fiducia magazzino, cercasi. Cassetta 17062 D Unione Pubblicità. 17062 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Negozio biciclette, Slataper 24. 72253 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Udine 3. 40728 D

RAGAZZO quattordicenne forte, per negozio commestibili, cercasi. Via Madonnina 2. 40716 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi oggi negozio Kostoris, Carducci 39. 72257 D

RISCUOTITORE, unicamente con trecento cauzione, cercasi. Cassetta 17059 D Unione Pubblicità. 17059 D

SIGNORINE paganti assume sarta distinta, lavoratorio confezioni. S. Lazzaro 20, I.

VENDITORI ambulanti, cercansi per pratico brevettato apparecchio agricolo costo esiguo. Scrivere Manzi, casella postale 18, Padova. 5360 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

APPARTAMENTINO mobiliato, con bagno termosifone, comodità moderne, posizione centrale, cerca signore solo. Cassetta 973 E, Unione Pubblicità. 973 E

CAMERA mobiliata, pianoterra, uso cucina, con giardino, cercasi mesi estivi. Cassetta 17044 E, Unione Pubblicità. 17044 E

STANZA matrimoniale con bagno proprio, sala pranzo, possibilmente salotto, tutto elegantemente mobiliato, uso cucina o vitto, presso persona sola, cercano coniugi distinti. Offerte dettagliate Cassetta 16971 E, Unione Pubblicità. 16971 E

STANZA vuota, altra mobiliata, oppure due mobiliate, linea tram, vitto o comodo cucina cercansi subito. Offerte Cassetta 17057 E, Unione Pubblicità. 17057 E

STANZA ingresso scale cerca distinto. Offerte Cassetta 17036 E, Unione Pubblicità. 17036 E

STANZA con vitto familiare, pulizia, posizione tranquilla possibilmente, cerco per 2-3 mesi. Cassetta 17065 E, Unione Pubblicità. 17065 E

STANZE pulitissime, uno, due letti presso famiglie distinte per Convegno Combattenti (14-18 giugno) cercansi. Offerte dettagliate alla Federazione Combattenti (via Geppa N. 21. 40722 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegante affittasi distinto presso piccola famiglia. Piazza San Francesco 1, I, destra. 40701 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, comfort affittasi. Torrebianca 11, primo. 40675 F

A A A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 16707 F

A A. CAMERA, cameretta vuota, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 40709 F

A A. CAMERA vuota affittasi signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 72241 F

A A. MOBILIATA centralissima affittasi. Gallina 5, IV, destra. 40719 F

A A. ELEGANTE affittasi 1 o 2 distinti. S. Nicolò 12, secondo. 40713 F

A A. MATRIMONIALE volendo salotta o salottino, uso cucina, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 40694 F

A A. MATRIMONIALE salotto, bellissimi, comfort affittansi. Machiavelli 19, secondo, Scholze. 72237 F

A A. MOBILIATA signorile, soleggiata (centro) affittasi, trattamento familiare. Valdirivo 16, secondo. 40695 F

A A. MOBILIATA bellissima, semilibera, centralissima, uno, due letti affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 72282 F

A A. STANZE (due) mobiliate affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo. 72137 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, con luce affittasi. Fonderia 4, porta 16. 72204 F

A. CAMERE due, mobiliate, una ingresso libero, affittansi. Commerciale 14, I, destra. 72191 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi S. Giovanni, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 72271 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi presso persona sola. Rossetti 15, Antonie. 72262 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 17077 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata affittasi. Via Stella 2, secondo, 17 (Stazione Centrale). 40657 F

A. MOBILIATA elegante ingresso scale affittasi prontamente. Vidali 9, I. 40703 F

A. MOBILIATA soleggiata bella affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 40705 F

A. MOBILIATA bellissima, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10, terzo. 72244 F

A. MOBILIATA nuova, soleggiata affittasi distinto. Timeus 3, terzo, destra. 40715 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 40679 F

A. MOBILIATA ingresso scale, altra semilibera affittansi. Bramante 2, terzo. 72224 F

A. MOBILIATA centro affittasi volendo breve soggiorno. Giulia 31, primo. 40724 F

A. MOBILIATA bella, anche 2 posti, affittasi. Valdirivo 11, Busetto. 72276 F

A. MOBILIATA elegante, una, due persone affittasi. San Francesco 30, mezzanino. 72275 F

A. MOBILIATA indipendente, elegante, affittasi presso persona sola a distinto. Indirizzo Piccolo. 17091 F

CAMERA vuota oppure con aggiunta camerino, nonchè uso cucina, affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 1, III. 72194 F

CAMERA convenientissima, uno due amici, oppure coniugi, eventualmente cucina, affittasi. Media 7, II. 40653 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi persona distinta. Via S. Michele 23, II. 40698 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9, II. 72129 F

CAMERINO mobiliato, affittasi lire 80 mensili, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 72193 F

ELEGANTE mobiliata, con attiguo salotto, ingresso scale, affittansi. Valdirivo 22, p. 11. 40720 F

LETTO affittasi donna, 35 mensili. Enrico Toti 8, portinaio. 17081 F

MATRIMONIALE grande, luce, cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 72199 F

MOBILIATA centro, affittasi prontamente distinto signore. XXX Ottobre 15, I. 72209 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affitta prontamente distinta famiglia. Rismondo 11, II. 40656 F

MOBILIATA comfort, soleggiata, affittasi distinto. Rossetti 8, I sinistra. 40666 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. E. Toti 9, I. 72239 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi presso persona sola, Via Udine 51, III destra. 72253 F

MOBILIATA splendida vista, eventualmente vitto, affittasi distinto stabile. XX Settembre 81. 8047 F

MOBILIATA ingresso indipendente, volendo vitto, affittasi. Zonta 3, II, p. 8. 17079 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 10082 F

STANZA massima pulizia, affittasi distinto stabile impiegato. Machiavelli 10, secondo sinistra. 72216 F

STANZA mobiliata, affittasi, eventualmente con vitto, prezzo mite. Rivolgersi portinaia Rossini 30. 40706 F

STANZA bella, mobiliata, in villa, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 72240 F

STANZA mobiliata, affittasi presso distinta, piccola famiglia. Ginnastica 36, IV destra. 72255 F

VITTO famigliare a due distinte persone darebbesi. Piazza S. Giovanni 6, p. 14. 17069 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Aiuto elementari, medie Ginnastica 45. 72287 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, proprio sistema, teorico-pratico, correzione difetti, metodo garantito. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 16583 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2. telefono 31-21. 1732 G

COMMERCIALI: preparazione accuratissima esami. Preparatorio, Istituto, Scuola. Corso Garibaldi 6. 17083 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 40661 G

INGLESE. Preparazione esami riparazione. Grammatica, corrispondenza. Corso Vittorio 31, secondo. 71760 G

LAUREATO ripete, prepara latino, greco, italiano, tedesco, francese. Onorario mite. Indirizzo Piccolo. 72235 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata qualsiasi esame. Corso Garibaldi 6. 17083 G

PERSONA distinta, lunghissima pratica, impartirebbe lezioni contabilità, corrispondenza commerciale, anche lingue estere. Scrivere Cassetta 17047 G, Unione Pubblicità. 17047 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA indirizzata Ministero Corporazioni, smarrita. Rinvenitore riceverà mancia, portandola Mandrie 2. 17072 H

PERDUTA una «broche» formata catenella con perle e brillanti 4 giugno, premio di 500 lire a chi la riporterà al portiere del Lloyd Triestino. 40683 H

FERMAGLIO oro con pietra, smarrito. Mancia adeguata portandolo Rossetti 6, I. 40710 H

PORTAFOGLIO con documenti nome Stancich, smarrito, mancia portandolo Tesa 54. 72236 H

SPILLA brillanti smarrita domenica mattina via Carducci percorso via Coroneo, via S. Lazzaro. Trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore, riceverà 500 lire. Iona. Via Coroneo 4. 72248 H

SPILLA ovale, brillanti, smarrita Teatro Fenice, Caffè Nazionale. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 40665 H

STATUETTA Madonna, smarrita. Riportando via Alice 1, mancia. 72200 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A PER appartamenti, negozi, magazzini uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 15347 I

A. QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino con bagno affittasi Tiziano 8, IV, destra. 72225 I

ABITAZIONE splendida, soleggiata, otto stanze, accessori. Indicata ufficio, abitazione medico-avvocato, affittasi. Battisti 22, I, Piazza. 72198 I

APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 40516 I

APPARTAMENTI casa nuova, due camere, camerino, cucina, comfort, 180 mensili affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Piazza Garibaldi 3 72261 I

APPARTAMENTI ogni posizione, campagne, orti, giardini, prezzi: 55, 80, 95, 100, 120, 140, 165, 210, 260, 315 fino 780 mensili affittansi, scambiansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, primo, ufficio. 72212 I

APPARTAMENTO I piano, 4 stanze, accessori, calefazione e ascensore, affittasi per luglio. Via Carducci 39, portiere. 71883 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, soleggiato, affittasi primo luglio. Indirizzo Piccolo. 72176 I

APPARTAMENTO in villa città sette stanze, accessori, termosifone, giardino, garage, pigione modesta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72175 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 17007 I

APPARTAMENTO d'angolo, bellissimo soleggiato, 6 stanze, stanzino, bagno, cucina, terrazza, affittasi. Via Zanetti n. 8. 40723 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, con splendida terrazza tutto sulla via Carducci, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra, dalle 8-10, 15-17. 72228 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, soleggiato, primo, anche per ufficio. Via Milano 16. 72188 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori soleggiato, affittasi subito. Via Milano 16 72189 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, appigionasi prontamente prezzo modico. Ricci 5, III, p. 21, dalle 14-15 72201 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino da bagno, dispensa, cucina, affittasi per 1.o luglio, via Rismondo n. 11. Per informazioni rivolgersi Amministrazione de Pupi, via di Riborgo 45, II. 00036 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 4 stanze due finestre, una da una, due camerini due poggiuoli, splendida vista dominante piazze Dalmazia, Oberdan, via Carducci Filzi, Ghega, affittasi 1.o luglio. Via Romagna 2, primo, porta 1. 40682 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, stanzetta grande, poggiuoli, vista panoramica, ottimo stato, comfort moderno, 250 mensili, Scorcola Coroneo. Indirizzo Piccolo. 40681 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato poggiuoli, riscaldamento, ascensore, prossimità Stazione centrale, affittasi. Telefonare 25177. 40690 I

APPARTAMENTO bellissimo sette stanze, bagno, accessori, vista mare. Riva Grumula. Telefonare 25326. 10081 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzetta, terrazza, poggiuolo, posizione splendida, affittasi. Commerciale 25, terzo, sinistra. Visitare 15-18. 72249 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 1.o piano, cinque stanze, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 10079 I

APPARTAMENTO centrica posizione, stabile signorile, sei davanti, tre accessorie affittasi. Indirizzo Piccolo. 72183 I

APPARTAMENTO via Rossini, pigione convenientissima, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17104 I

APPARTAMENTO signorile, vasto, comodo giardino, otto stanze, tutti accessori, Viale Venti settembre, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezz. 72272 I

CAMERA cucina lire 90 affittasi. Via della Bora 1, latteria. 40674 I

CAMERA cucina 110, camera focolaio 65, trimestre deposito. Indirizzo al Piccolo 40664 I

CAMERE due, cucina, soleggiate, massimo ordine, tutto comfort, dopo seconda Galleria, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 40707 I

CAMERE due cucina, acqua, gas, luce, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente, Roiano. Offerte con dettagli, Cassetta 17039 I Unione Pubblicità. 17039 I

QUARTIERE II piano, principio Corso Garibaldi, 5 stanze sul davanti, 3 entrate, affittasi. Via Zudecche 2, portinaia (IV piano). 40373 I

QUARTIERE Stazione centrale, I, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 14, portinaio. 40670 I

QUARTIERE II piano, quattro stanze camerino, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo 72231 I

QUARTIERE tre camere, camerino, camerino bagno completo, cucina, affittasi. Via Montorsino 3, II. 17086 I

QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Crispi 42. 10080 I

QUARTIERI sei stanze, accessori, nonchè magazzini, appigionansi luglio. Machiavelli N. 28. 71871 I

QUARTIERI, ville, magazzini, stanze, camera focolaio, portinerie, affittansi. Slataper 26. 72270 I

QUARTIERI due, moderni, affittansi. II, IV piano. Via Milano 7. 72229 I

QUARTIERI due stanze, stanzetta, bagno, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40717 I

QUARTIERINO mobiliato, nuovissimo, camera, camerino, cucina e giardino, affittasi causa partenza. Via Sara Davis 27. Roiano 40578 I

QUARTIERINO in villino città, vuoto, camera, cucina, soleggiato, eventualmente ripostiglio, affittasi primo luglio a due distinti. Volendo anche due camere vuote con vitto. Richieste: Cassetta 17049 I, Unione Pubblicità. 17049 I

QUARTIERINO magnifico, due camere accessori, affittasi luglio. Salita Gretta 12. 40680 I

QUARTIERINO vuoto, signorile, due stanze, stanzetta, camerino bagno, affittasi prontamente. Via Battisti 11, III, destra. 40721 I

STANZA e cucina affittasi. Rozzol in Monte 1139. 17085 I

STANZA vuota, spaziosa, soleggiata, altra piccola ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40729 I

STANZE due, mobiliate, ufficio o ambulatorio medico, ingresso libero, primo piano, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo 17075 I

VILLA tre stanze, cucina, giardino, altro 5 stanze, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 17092 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

GORIZIA, villetta 4-5 vani, bagno, accessori, giardino, orto; posizione periferica, cerca in affitto pensionato. Offerte Cassetta 17040 L Unione Pubblicità. 17040 L

QUARTIERE cerca impiegato statale, due persone, due camere, oppure camera, cameretta, cucina, comfort, fine giugno. Descrivere chiaramente ambienti, ubicazione, pretese. Cassetta 17056 L Unione Pubblicità. 17056 L

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, massimo comfort, pagamento trimestrale, cercano coniugi distinti. Cassetta 17054 L, Unione Pubblicità. 17054 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. GHIACCIAIA media grandezza, vendesi. Imbriani 12, secondo. 72274 M

A A A. MANTELLO bianco, grande collo pelo, volpe marron, diversi vestiti pizzo, taffetas, georgette vendonsi occasionissima causa lutto. Via Commerciale 29, p. 8. 17042 M

ANELLO grande brillante solitario, 650; bellissimi orecchini brillanti 950, vendonsi occasionissima. Uicich, Madonnina n. 5. 72265 M

APPARATO fotografico 13x18 «Zeiss» completo, vendo lire 200. Rigutti 3, I. 72192 M

CARROZZELLA forte, in buono stato, vendo. Via Geppa 12, II, destra. Visitare dalle 13 in poi. 40714 M

CARROZZELLA bellissima moderna, seminuova, vendesi vera occasione. Maurizio 10 Bonucchi. 17097 M

CASSAFORTE piccola, con segreto, vendesi occasione. Rivolgersi portinaia, Cellini 1. 72185 M

DIVISA ufficiale Milizia, in buonissimo stato, vendesi. Visitare dalle 14-15. Indirizzo al Piccolo. 72210 M

FUCILE calibro 16 con busta vendo giornata Toti 4, I. 72260 M

GHIACCIAIA seminuova per famiglia, cucine, attaccapanni. Carlovatti, Galleria 1, falegname. 0048 M

GRAMMOFONO valigia occasione lire 100, dischi a lire 4 vendo. Valdirivo 2, portineria. 17098 M

LEGNAME di armatura, attrezzi per costruzioni e serramenti usati, vendonsi. Via Giulia 86. 72083 M

LIBRI quasi nuovi, migliori autori stranieri, collezioni complete, vendo a prezzo d'occasione. Via D'Alviano 38, II, p. 8. 40683 M

LUCIDATRICE americana elettrica per pavimenti nuovissima 220 wolts, occasione, vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta 17050 M Unione Pubbicità. 17060 M

MACCHINA Singer originale, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72268 M

MACCHINA Singer famiglia, perfetta, vendesi giornata. Madonnina 4, I, sinistra. 40727 M

MACCHINA scrivere Triumph ultimo modello vendesi prezzo irrisorio. Liaci, Riborgo 18. 72196 M

MACCHINA Singer spola rotonda lire 250, altra rientrante lussuosa rarissima occasione. Liaci, Riborgo 18. 72197 M

MACCHINA per gelato, conservatore, carambola vendonsi. Caffè Sanità. 40667 M

MACCHINA Singer originale spola rotonda seminuova vendesi. Maurizio 10, Bonucchi. 17097 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi causa partenza. Ferriera 7, pt. 17096 M

MACCHINA Singer vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72222 M

MACCHINA rientrante Singer d'occasione, altra semplice, altra sarto, calzolaio. Tulliach, Arcata 10. 17078 M

MACCHINA controllo National moderna occasione vendesi. Mordo, via Beccherie 9. 10085 M

PESA decimale grande, quasi nuova, vendesi. Ricci 4, portiere. 72207 M

SEDIE pieghevoli bellissime adatte per giardini occasione vendonsi lire 8, 10, 12. Parini 2. 17095 M

SETA giapponese, tavoli fumo con servizio, vendonsi. Galvani 3, II, p. 6. 40499 M

SHANTUNG pesantissimo seta purissima per tailleur, giapponeserie occasionissima vendonsi. Galileo 14, porta 5. 40686 M

TASSAMETRO per automobile, seminuovo, circolare alluminio, vendesi prezzo speciale Trevisan, Bosco 28. 72214 M

VASCA bagno vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 40662 M

VESTITI uomo seminuovi, due quadri ad olio vendonsi. Via Toti 2, I, p. 11. 40677 M

VESTITI due signora lussuosi vendonsi buon prezzo. Via Lavatoio 4, I destra. 40700 M

VESTITO ragazzo diciottenne ottimo stato, vendesi. Giulia 15, p. 6. 40730 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CAMERA matrimoniale massiccia, occasione, vendesi. Istria 20 N, p. 5. 72205 N

GHIACCIAIA piccola perfetto stato acquisterei occasione. Offerte Cassetta 17045 N Unione Pubblicità. 17045 N

MACCHINA scrivere, mobili ufficio, lampade elettriche ecc. acquistansi. Offerte dettagliate Cassetta 17053 N Un. Pubbl. 17053 N

MACCHINA scrivere preferibilmente Underwood buono stato acquisterebbesi. Cassetta 17058 N Un. Pubblicità. 17058 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI ricchissimo assortimento, prezzi convenientissimi. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 40733 NN

A. APPROFITTATE mobili moderni prezzi incredibili, soltanto Türk, Battisti 12. 17073 NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali fortissime, da 1000. 17100 NN

A. SPOSI: matrimoniale splendida vendesi. Udine 2, III, p. 15. 17094 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale vendonsi. Ginnastica 42, II, p. 8. 40738 NN

CAMERA matrimoniale, scanno, vendonsi, occasione. Riva Grumula 22. 72217 NN

CAMERA pranzo, camera letto, cucina lussuose, vendo causa partenza escluso rivenditori. Rossetti 43, porta 11. 40731 NN

CUCINA completa poco usata vendesi occasione. Istituto 19, p. 1. 72266 NN

MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione causa partenza esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17076 NN

MATRIMONIALE vendesi. Torrebianca 28, secondo. 17101 NN

MATRIMONIALE mogano, euste, materassi lana, salotto, ghiacciaia, singoli cucina, attaccapanni. Corso Vitt. Em. 24, p. 14. 40653 NN

OTTOMANE, vendo occasione. Assumo riparazioni, ordinazioni. S. Francesco 52, tappezziere. 17074 NN

PIANINI, pianoforti fabbriche mondiali estere, nazionali. Assortimento strumenti d'occasione. Vendita, noleggio, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 72230 NN

PIANINO Germania vendesi. Indirizzo al Piccolo. 17103 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria lavorazione, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 40693 NN

PIANO, vendesi causa partenza. Via Raffineria n. 3, V. 72258 NN

PIANO m. c. marca Bechstein, Blütner-Erbar, ecc., meccanica inglese, cercasi se occasione. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 72247 NN

PIANOFORTE ottimo, marca viennese, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 40658 NN

SALA pranzo Rinascimento, lussuosa, esecuzione finissima; altra letto, idem; cassepanche, tipi, seggioloni, tutto in stile, cucina completa; altri mobili diversi, poltrone, cortinaggi, lampadari, bellissimi oggetti ferro battuto, vendonsi partenza. Indirizzo Piccolo. 40696 NN

SCANSIA, letto completo, lampada elettrica, vendonsi. Via Ginnastica 25, III. 40699 NN

STANZA matrimoniale Biedermeyer usata, vendesi prezzo irrisorio. Bertoli, Giulia 12, terzo. 40689 NN

TAVOLA lunga 1.40, lavamano vecchio, vendonsi. Spiridione 12, porta 24. 72256 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

ACQUISTATE ratealmente regali cresima. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. Pago oro 12.80. 72273 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia pagando prezzi altissimi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 71816 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico volonteroso visitare commestibilisti, pistorie, latterie, cercasi da ben conosciuto depositario alimentari. Cassetta 17050 P Unione Pubblicità. 17050 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-ROMEO ricambi originali, solo dalla Satca. Coroneo 17. 902 Q

AUTOMOTO. Castrol R lubrificante delle Vittorie, presso Cremascoli, S. Lazzaro 17. 72279 Q

GUZZI 1930 con o senza carrozzino vendesi prezzo ottimo. Riborgo 18. 72195 Q

MOTOSCAFO vela vendesi, scambiasi con radio recente modello. Carducci 36, Urizi. 40687 Q

VETTURE d'occasione, permute e vendite rateali. Satca. Coroneo 17. 901 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE concederei procurandomi prontamente 220.000 primissima ipoteca stabile città. Cassetta 17043 R Unione Pubblicità. 17043 R

ATTIVISSIMA fabbrica, ottima rendita, adatta pensionati cedesi 30.000, resto facilitazioni. Cassetta 17099 R, Unione Pubblicità. 17099 R

ATTIVISSIMO esercizio industriale cedesi occasione, facilitazioni pagamento, 90.000 trattabili. Offerte Cassetta 17076 R Unione Pubblicità. 17076 R

AZIENDA bene avviata cerca socio giovane, attivo, con lire 50.000. Offerte Cassetta 17055 R Unione Pubblicità. 17055 R

AZIENDE piccole serie, finanzierebbersi, escluse speculazioni-mediatori. Offerte Cassetta 17082 R Unione Pubblicità. 17082 R

BAR Buffet posizione centralissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 72238 R

BOTTEGHINO frutta buon rione, lavoro assicurato, spese minime, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 40691 R

CINEMA cerca socio capitale assicurato oppure prestito garantito. Indirizzo Piccolo. 72259 R

DEPOSITO vini buona posizione, forte lavoro, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 40672 R

IPOTECA 20.000 carico villetta e giardino, cederebbesi oneste condizioni. Indirizzo al Piccolo. 72232 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo, in centro, ottimo affare, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 16969 R

NEGOZIO manifatture, generi diversi, vera occasione, buone condizioni vendesi. Cassetta 17052 R Unione Pubblicità. 17052 R

NEGOZIO frutta, verdura, buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 40678 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 72223 R

OSTERIA bene arredata, buona posizione vendesi prezzo d'occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 40732 R

PERSONA seria cerca lire 2000 ottima garanzia. Indirizzo Piccolo. 72267 R

SOCIO o collaboratore disponga lire 6000 cercasi per commercio agrumi all'ingrosso Cassetta 17106 R, Unione Pubblicità. 17106 R

1500 cerco garanzia auto, immobili, qualunque interesse. Cassetta 17051 R Unione Pubblicità. 17051 R

A tumulazione avvenuta, la m[…] TA, il figlio **ARMANDO,** in uni[…] giunti tutti, partecipano la di[…] loro caro

RICCARDO ZIPP[…]
tipografo

Al medico curante dott. Ruzzie[…] revolmente l'assistette durante […] ga malattia, al signor D'Orazio […] gni di lavoro ed a quanti parte[…] nostro dolore vadano sentiti ring[…]

Famiglie: ZIPPONI, TAL[…] LAURENCICH, RESCHITZ[…]

Ieri mattina, dopo lunga e p[…] lattia, munita dei conforti d[…] S. Religione, spirava serenam[…]

GIOVANNA MARIA BABBORINI […]
nata PAGANELL[…]

Il desolatissimo consorte F[…] **SCO,** a nome pure dei pare[…] dà il triste annuncio della do[…] dita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo og[…] dì, 7 corrente, ad ore 17, part[…] via N. Machiavelli N. 13.

Prem. Nuova Impresa, via della […]

Dopo lunghissime sofferenze […] vivi

LUIGI MI[…]
d'anni 27

Costernata, la moglie **NER[…]** mente ai **genitori, sorelle e fra[…]** tizia di tanta sciagura a qua[…] bero ed amarono.

I funerali avranno luogo og[…] alle ore 16, partendo il mesto […] l'Ospedale Regina Elena.

3000 garantite, più dando posto […] gato o guardiano cercansi. In[…] colo.

250.000 frazionabili prontamente […] li per intavolazioni sopra […] Compravendita case. Rivolgersi […] setti 5, ore 15-17, telefono 62-[…]

Acquisti e vendite di case e […]
cent. 60 la parola. Minimo L[…]

CASA quartieri piccoli, comfort, […] si saldo 200.000. Cassetta 1691[…] Pubblicità.

CASETTA-villino Barcola […] contanti purchè occasionissima […] 17064 S Unione Pubblicità.

CASETTA camera cucina, vera[…] Barcola 711 vendesi. Indirizzo […]

OPICINA, vendesi villa signori[…] bienti, annesso garage e abita[…] diano, fermata tranvia, tutto […] volgersi Zaruba, Opicina 132, […] fonare 25-5-86.

OPICINA: Ville due quartieri […] giardino, comfort, fermata […] occasione. Offerte Cassetta 170[…] Pubblicità.

VILLA lussuosa Monfalcone, […] moderni, venti vani, garage, […] teto, vigneto sei campi irrig[…] qualità, casa, stalla, recintata […] esente tasse, vendesi lire 140.000 […] ni pagamento, o permutasi con […] sa Trieste, Cassetta 924 S, Uni[…] cità.

VILLA posizione incantevole, […] stanze, sala, bagno, cucina, […] desi, esclusi mediatori. Cass[…] Unione Pubblicità.

VILLA 3 appartamenti, pro[…] Rossetti vendesi 140.000. Indir[…]

Alberghi e stazioni clim[…]
cent. 70 la parola. Minimo […]

BARCOLA stanza matrimoniale […] fittasi stagione, massimo co[…] rizzo al Piccolo.

FAI - Trentino, 1100 altitudine, […] miti, comfort, pensione 25 […] glio.

HOTEL Stivo - Lago di Cei, Tre[…] Distinta casa famigliare, 80 […] tennis.

LIDO Venezia, appartamento […] in villa, tre stanze, cinque letti, […] fort, centrale, vicinissimo sp[…] tasi 15 giugno 15 settembre, […] Cassetta 5347 T, Unione Pubbli[…]

RICCIONE, Pensione Severini, […] al mare, prezzi modici, acqua […]

UMAGO, Grado, casetta mobiliata, […] spiaggia, cerca piccola famiglia […] 15 agosto, prezzo modico. Cas[…] Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L[…]

NEL Creofosfolactol, oltre il […] trovano il calcio e il fosforo, […] cessarie per lo sviluppo dei […] le cellule, per eccitarne l'atti[…] derle più resistenti, favorendo […] ze la calcificazione e con ciò la […] dei focolai tubercolari. Si […] Farmacia R. Godina, S. Giaco[…] coni grandi da lire 9.50 e p[…] 5.70.

OSTETRICA Emerei Sbaizero, […] torizzata accoglimento gestanti, […] moderno, assistenza medica, […] liera lire 20. Farneto 10 (Giu[…] lungata), villa propria, telefono […] bano n. 83-23.

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

16

— Signor ispettore, ve ne supplico, non mi fate morire d'inquietudine... Ditemi qualche cosa! Suppongo che sia stato il barone Remal ad informarvi del mio arrivo ed a pregarvi di venirmi incontro...

— E' stato infatti, il barone...

— Ah!... Tanto meglio!... Non mi aspettavo tanto da parte sua!... E' vero che egli ama molto sua figlia!...

Rousseau era perplesso. Malgrado tutta la sua abituale perspicacia, gli era, in quel momento, impossibile discernere se l'uomo che gli parlava fosse sincero o fosse un abilissimo commediante. Pensò quindi che gli conveniva regolarsi con estrema prudenza.

— Posso domandarvi — egli chiese al giovanotto — donde venite?...

— Ma... da Londra, o più esattamente da Gloucestershire...

— Da quanto tempo vi eravate?

— Ho lasciato Parigi il mattino del 13...

— A che ora?...

— Presto... Dovevamo partire verso le dieci dal Bourget...

— «Dovevamo?...».

— Sì!... Il mio amico ed io... Abbiamo preso posto a bordo di un aeroplano...

— E come siete stato informato della disgrazia che ha colpito la famiglia Remal?...

— Per mezzo della radio... Le persone presso le quali mi trovavo avevano in casa l'apparecchio... E così, l'altro ieri a sera, ho saputo la notizia... Ho subito telegrafato preannunziando il mio arrivo; ma non ho potuto imbarcarmi che ieri sera.

Rousseau rimase silenzioso. Le spiegazioni date dal giovanotto erano plausibili. D'altra parte se Morville era colpevole, aveva certamente dovuto preparare con gran cura il suo alibi.

Il pittore riprese con vivacità.

— Ma voi non avete ancora risposto alla mia domanda, signore!... Si hanno notizie della signorina Remal?...

— Vogliate scusarmi se non vi dico nulla — rispose l'ispettore. — Il capo della Polizia vi risponderà in proposito.

A queste parole, Giacomo Morville trasalì leggermente e con voce un po' esitante mormorò:

— Giungendo all'Havre, ho comperato dei giornali, ed ho appresa così la morte del signor Dugasse-Landry... E' orribile!...

L'ispettore gli rivolse uno sguardo così acuto che il giovanotto parve imbarazzato e si astenne dal fare altre domande. D'altronde la vettura entrava in quel momento nel vasto cortile della Prefettura.

L'uomo che era seduto accanto allo chauffeur discese ed aprì lo sportello. Vedendolo, Morville trasalì e si passò una mano sulla fronte.

— Venite presto signore! — si affrettò ad esclamare Rousseau. — Siamo aspettati!...

Lasciando il pittore in un'anticamera guardata da parecchi agenti, Rousseau e l'uomo dal pastrano scozzese entrarono insieme nel gabinetto del capo della Polizia, che, malgrado l'ora mattutina, vi si trovava già col suo segretario. L'alto funzionario, che alle dieci doveva intervenire ai funerali di Pietro Dugasse-Ladry, era in redingote. Il suo cappello a cilindro era posato sullo scrittoio.

— Ah!... siete voi, Rousseau?... — egli esclamò, vedendo entrare l'ispettore. — Tanto meglio!... Temevo che il treno ritardasse... Tutto è andato regolarmente?...

— Sì!... Morville è là...

E l'ispettore raccontò brevemente al suo capo come aveva abbordato il pittore e la conversazione che si era svolta fra loro.

Mentre egli parlava il segretario Dubois prendeva delle note.

— Benissimo! — approvò l'alto funzionario. — avete agito prudentemente non rivelandogli nulla di preciso... E voi, Talloire?... Si è accorto che lo pedinavate?

— No, signor capo — rispose l'uomo dal pastrano. — Io mi ero situato, nel punto in cui sbarcano all'Havre i passeggeri, alle spalle dell'uomo che esamina i passaporti, dal quale mi ero fatto conoscere. Ho potuto così identificare Morville, che si è diretto rapidamente verso il treno, dopo essersi fermato un momento sul marciapiede, per comprare dei giornali, che si è messo a leggere appena occupato il suo posto nello scompartimento. Io ho fatto come lui: ed egli ha gettato via i giornali, ed è rimasto immobile, con gli occhi socchiusi, fino a quando siamo giunti a Parigi...

— Malgrado ciò — intervenne Rousseau — io credo che egli, poco fa, abbia vagamente riconosciuto Tailloire, perchè discendendo dalla vettura, ha trasalito nel vederlo.

— Sta bene! — disse il capo della Polizia. — Fatelo entrare!... Voi, Talloire potete andarvi a riposare... Ma prima passate nel gabinetto del signor Dubois...

L'agente s'inchinò ed uscì da una porta, mentre l'ispettore faceva entrare Morville da un'altra.

XII.
L'arresto

Il giovane pittore era ora un po' pallido.

Egli salutò gravemente l'alto funzionario, che gli rispose con un cenno del capo. E l'interrogatorio incominciò.

— Parlo col signor Giacomo Andrea Morville, pittore?

— Sì, signore.

— Abitate al numero 54 della via Cailauncourt?

— Precisamente.

— Vogliate permettermi, ora che la vostra identità è stabilita — proseguì l'alto funzionario, con quell'amabile sorriso al quale doveva in parte i suoi successi — di rivolgervi alcune domande che potranno forse illuminare la triste faccenda della quale ci occupiamo in questo momento. Ed innanzi tutto, consentitemi di dirvi che io frequento molto, da modesto amatore il «Salon», e sono un ammiratore del vostro talento...

Morville s'inchinò.

Quel preambolo non aveva nulla di allarmante.

— Ho particolarmente ammirato — riprese il suo interlocutore — il superbo ritratto della signorina Remal, oggi — purtroppo! — vedova Dugasse-Landry... Voi avete conosciuto molto bene la vostra modella, non è vero?

L'attacco era abile; ed il giovanotto trasalì, ma rimase silenzioso.

Il capo della Polizia insistè:

— L'anno scorso voi siete stato ricevuto frequentemente in casa del barone Remal?

— Infatti!

— Ma da qualche mese le vostre relazioni con quella famiglia erano cessate..

— Anche questo è esatto...

— Il motivo?

— Questo è un fatto personale signore... Ed io preferisco, perciò, non rispondere...

— Come volete!... Permettetemi però di dirvi che le reticenze non favoriscono certo, la scoperta della verità... Ora stando a quel che avete telegrafato al barone Remal, voi desiderate apportargli il vostro concorso per aiutarlo a ritrovare sua figlia...

— Ah!... Dunque, essa non è stata ancora ritrovata!... — esclamò Morville con voce commossa.

— Siamo sulle sue traccie — rispose il capo della Polizia — ma non l'abbiamo ancora raggiunta.

Il giovanotto trasse un profondo sospiro e disse:

— Il mio ritorno non sarà, dunque, inutile... Ma perchè è stata rapita?... E chi è il colpevole?

— Noi contiamo su voi, signor Morville per saperlo! — rispose l'alto […] nario con voce grave.

— Su me?... Ma io non so[…] Come potrei sapere qualche co[…]

— E' quel che desideriamo […] dere!...

Il pittore si alzò bruscamente […] mando:

— Vediamo, signore!... Io […] prendo più!... Mi sembra che […] mo a mosca cieca... Come voi […] to, io vengo dall'Inghilterra […] di aiutare il barone Remal, […] mente colpito... Giungo qui […] soggetta ad una specie di […] torio...

— Voi avete, dunque, molto […] per il barone Remal? — […] capo della Polizia!

— Ma no!... Non è lui, ma […] che io... — esclamò Morville, […]

Ma s'interruppe, confuso. […] abile avversario riprese subito […]

— Le vostre parole con[…] che noi già sappiamo. Voi […] barone Remal... Si dice, anzi, […] testiate...

— Chi lo dice?... Lui, forse!...

Il capo della Polizia […] aver udita la domanda e […]

— Persino delle persone […] stro servizio si esprimono […] del barone Remal in termini […] surati!...

(Co[…]